

119

*Silvia Crivello, Luca Davico e Luca Staricco*

**STUDIARE IL PIEMONTE, QUINDICI ANNI DOPO: 1995-2008**





*Silvia Crivello, Luca Davico  
e Luca Staricco*

**STUDIARE IL PIEMONTE,  
QUINDICI ANNI DOPO: 1995-2008**

119

L'IRES Piemonte è un ente di ricerca della Regione Piemonte, disciplinato dalla legge regionale 43/91. Pubblica una Relazione annuale sull'andamento socio-economico e territoriale della regione ed effettua analisi, sia congiunturali che di scenario, dei principali fenomeni socioeconomici e territoriali del Piemonte.

*Il documento in formato PDF è scaricabile dal sito [www.ires.piemonte.it](http://www.ires.piemonte.it)  
La riproduzione parziale o totale di questo documento è consentita per scopi didattici, purché senza fine di lucro e con esplicita e integrale citazione della fonte.*

#### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Angelo Pichièri, *Presidente*  
Brunello Mantelli, *Vicepresidente*  
Paolo Accusani di Retorto e Portanova, Antonio Buzzigoli, Maria Luigia Gioria,  
Carmelo Inì, Roberto Ravello, Maurizio Ravidà, Giovanni Salerno

#### **COMITATO SCIENTIFICO**

Giorgio Brosio, *Presidente*  
Giuseppe Berta, Cesare Emanuel, Adriana Luciano,  
Mario Montinaro, Nicola Negri, Giovanni Ossola

#### **COLLEGIO DEI REVISORI**

Emanuele Davide Ruffino, *Presidente*  
Fabrizio Allasia e Massimo Melone, *Membri effettivi*  
Mario Marino e Liliana Maciariello, *Membri supplenti*

#### **DIRETTORE**

Marcello La Rosa

#### **STAFF**

Luciano Abburrà, Stefano Aimone, Enrico Allasino, Loredana Annaloro, Cristina Aruga,  
Maria Teresa Avato, Marco Bagliani, Davide Barella, Cristina Bargerò, Giorgio Bertolla, Paola Borrione, Laura Carovigno, Renato Cagno,  
Luciana Conforti, Alberto Crescimanno, Alessandro Cunsolo,  
Elena Donati, Carlo Alberto Dondona, Fiorenzo Ferlino, Vittorio Ferrero, Anna Gallice, Filomena Gallo, Tommaso Garosci, Maria Inglese,  
Simone Landini, Antonio Larotonda, Eugenia Madonia,  
Maurizio Maggi, Maria Cristina Migliore, Giuseppe Mosso, Carla Nanni, Daniela Nepote, Sylvie Occelli, Giovanna Perino, Santino Piazza,  
Stefano Piperno, Sonia Pizzuto, Elena Poggio, Lucrezia Scalzotto, Filomena Tallarico, Giuseppe Virelli

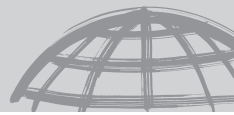
©2009 IRES - Istituto di Ricerche Economiche Sociali del Piemonte  
via Nizza 18 - 10125 Torino - Tel. +39 011 6666411 - Fax +39 011 6696012  
[www.ires.piemonte.it](http://www.ires.piemonte.it)

ISBN 978-88-87276923

# Indice

<b>Introduzione</b>	5
<b>1. Verso un'economia della conoscenza</b>	7
<b>2. Le implicazioni socioeconomiche di una popolazione che invecchia</b>	10
<b>3. Un mercato del lavoro da ampliare e differenziare</b>	13
<b>4. Una domanda di salute crescente e diversificata</b>	15
<b>5. Un sistema culturale più forte</b>	17
<b>6. L'istruzione cresce, ma restano debolezze strutturali</b>	19
<b>7. Un quadro ambientale con parecchie criticità</b>	21
<b>8. Tre, quattro o... due Piemonti?</b>	23
<b>9. Il Piemonte nella competizione nazionale e internazionale</b>	26
<b>10. Cresce la ricerca socioeconomica</b>	28
<b>Riferimenti bibliografici</b>	33
<b>Schede sui centri di ricerca e gli osservatori che studiano il Piemonte</b>	37
<b>Repertorio degli studi sul Piemonte dal 1995 al 2008</b>	71





## Introduzione

A metà degli anni novanta, era stata realizzata dall'IRES Piemonte un'ampia e sistematica ricognizione sullo stato della ricerca socioeconomica sul Piemonte, i cui esiti sono stati pubblicati nel working papers n. 117 del 1997, dal titolo *Studiare il Piemonte. Dieci anni di ricerche su una società in transizione 1985-1995*. A distanza di oltre un decennio, e nell'ambito delle iniziative per celebrare il 50° anniversario di fondazione dell'IRES, viene ora riproposta una sorta di aggiornamento di quella indagine ricognitiva, che copre quindi il periodo dal 1995 al 2008, in una logica di continuità con la precedente analisi<sup>1</sup>.

Come in occasione della prima indagine, anche in questo caso l'attenzione si concentra sui diversi aspetti relativi alle trasformazioni del tessuto sociale piemontese – e dei suoi sub territori – viste nelle loro interrelazioni con i sistemi dell'economia e delle istituzioni, con una particolare attenzione per l'articolazione territoriale dei processi. Questa ricerca si è sviluppata per fasi successive: in primo luogo è stata condotta un'ampia ricognizione bibliografica ragionata sull'ampio repertorio di studi, indagini, ricerche – teoriche ed empiriche – prodotte negli anni scorsi, presenti in alcune tra le maggiori biblioteche generaliste locali, ma soprattutto in diverse biblioteche socio-territoriali specializzate di settore e presso centri studi (in primo luogo quelli aderenti alla rete Bess–Biblioteca elettronica di Scienze sociali ed economiche del Piemonte; <http://www.bess-piemonte.it/>).

Questa prima ricognizione generale ha permesso l'individuazione di quasi 1.100 testi, tra volumi e rapporti di ricerca pubblicati (o comunque disponibili, ad esempio on line)<sup>2</sup>;

Questo primo elenco è stato quindi selezionato, concentrando l'attenzione sui testi più squisitamente socioeconomici, ovvero escludendo testi a prevalente taglio storico, giuridico, giornalistico-divulgativo ecc.<sup>3</sup> Per “alleggerire” il primo elenco bibliografico, sono inoltre state selezionate solo le edizioni più recenti di quelle ricerche a cadenza periodica (ormai piuttosto diffuse, come si dirà più avanti), ad esempio i rapporti di osservatori di varia natura. Questa selezione ha prodotto sostanzialmente un dimezzamento del primo elenco di testi, maggiormente focalizzato, appunto, sulle aree tematiche più squisitamente “sociali” riguardanti il Piemonte. All'interno di questo repertorio, ogni testo è stato quindi classificato, oltre che con i consueti criteri bibliografici (autore, titolo, editore, luogo e anno di edizione, ecc.) anche in base al tipo di ambito territoriale indagato (l'intero Piemonte o suoi specifici territori) e all'area tematica/argomento di indagine<sup>4</sup>.

L'indagine da fonti bibliografiche è stata quindi integrata attraverso l'analisi dell'attività di ricerca degli istituti e centri di ricerca operanti in (o sul) Piemonte<sup>5</sup>, raccogliendo informazioni dai loro siti istituzionali, intervistandone alcuni

---

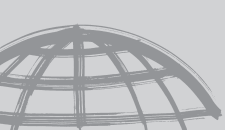
<sup>1</sup> Tutta l'attività di ricerca è stata condotta in stretto coordinamento e costante interscambio con il gruppo dei ricercatori di area sociologica che hanno contribuito alle riflessioni in occasione del cinquantenario dell'IRES. Desideriamo ringraziare il gruppo di lavoro seminariale per i preziosi contributi metodologici, teorici e interpretativi forniti in fase di avanzamento di questa indagine sulle ricerche socioeconomiche in Piemonte.

<sup>2</sup> Vista la già notevole mole documentaria, per quanto riguarda i rapporti di ricerca sono stati presi in considerazione solo quelli non poi pubblicati a stampa, nel caso degli articoli solo una rosa ristretta di notevole rilievo e con risultati di ricerca altrimenti inediti; non sono invece stati catalogati i (molti) articoli su riviste in cui si presentano in forma sintetica gli esiti di ricerche più compiutamente esposti in rapporti di ricerca o volumi (pubblicati prima o dopo l'articolo).

<sup>3</sup> Dal punto di vista disciplinare sono state selezionate non solo ricerche prodotte da sociologi, demografi o economisti, ma anche quelle di altre aree disciplinari con forti implicazioni di carattere sociale, come ricerche di taglio epidemiologico, ingegneristico (ad esempio sul sistema dei trasporti) o relative all'ambiente naturale. Per le ricerche economiche sono state selezionate quelle con maggiori implicazioni per lo sviluppo locale del territorio regionale (o di sue parti), per il tessuto sociale (ad esempio ricerche sui sistemi del lavoro, sulle condizioni occupazionali, ecc.), mentre sono stati esclusi i testi con implicazioni unicamente economiche settoriali: ad esempio, analisi sulla competitività di particolari comparti produttivi, econometrici, sulla crescita di particolari aree, ecc.

<sup>4</sup> Il repertorio dei testi selezionati, completo dei diversi parametri di classificazione sopra indicati e riportati al fondo di questa pubblicazione.

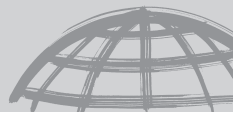
<sup>5</sup> Gli istituti di ricerca sono stati individuati preliminarmente dall'analisi della produzione scientifica, quale emersa dalla ricognizione bibliografica; in secondo luogo attraverso contatti diretti con esponenti del mondo della ricerca, anche secondo una metodologia “a valanga”.



tra i maggiori esponenti (nella duplice veste di informatori sull'attività di ricerca svolta e di testimoni qualificati sulle trasformazioni in atto nel tessuto socioeconomico piemontese), attraverso alcuni appuntamenti seminariali che hanno coinvolto ricercatori e studiosi. Gli esiti della ricognizione sull'attività di ricerca dei vari centri sono riportati nella seconda parte di questo rapporto e contengono – oltre agli estremi di riferimento per ciascun istituto – una sommaria descrizione dei principali filoni di attività, approcci scientifici, ricerche realizzate sulla società piemontese. L'analisi bibliografica e sull'attività di ricerca dei diversi istituti ha quindi permesso di enucleare alcune aree e nodi meritevoli di attenzione e approfondimento. Per ciascuno di questi temi, nei capitoli seguenti vengono riportate le principali risultanze emerse, indicando anche i più significativi riferimenti bibliografici<sup>6</sup>.

---

<sup>6</sup> In questo caso la logica selettiva è stata quella di individuare per ciascuna area i contributi di ricerca più rilevanti degli ultimi anni, seguendo un'ideale classificazione gerarchica tesa a privilegiare innanzitutto i testi riguardanti l'intero territorio regionale anziché specifiche subaree e quelli di portata tematica ampia e ricerche concentrate su temi molto specifici.



## 1. Verso un'economia della conoscenza

Il precedente rapporto sulla ricerca socioeconomica piemontese (Davico, 1997) evidenziava, nella transizione del Piemonte – e di Torino in particolare – dal modello fordista a uno post-fordista, una delle questioni al centro dell'attenzione di molti studi socioeconomici dei primi anni novanta, benché i tratti caratteristici del nuovo modello socioeconomico risultassero ancora ben lungi dall'essere individuati con sufficiente chiarezza.

Dieci anni dopo, il superamento della fase fordista sembra ormai riconosciuto in modo diffuso, anche se la rapidità del percorso di transizione è stata forse inferiore a quanto immaginato allora: il prodotto è più differenziato, l'organizzazione delle grandi imprese è cambiata insieme con il processo produttivo e con le gerarchie del lavoro (meno nelle medie e piccole imprese), nuove abilità e competenze sono richieste agli operai.

Anche la struttura economica della regione si è diversificata, con una minor rilevanza economica e sociale dell'industria manifatturiera e una crescita del settore terziario. Nella composizione del valore aggiunto in provincia di Torino, il contributo dell'industria fra il 1951 e il 2001 risulta così più che dimezzato, dal 68,6% al 31,7%, mentre quello dei servizi è più che raddoppiato: dal 28,4% al 67,6%. Nello stesso mezzo secolo, si è enormemente ridotto anche il peso nazionale dell'industria piemontese, il cui contributo al valore aggiunto si è più che dimezzato, passando dal 13,1% del 1951 al 5,3% del 2001 (Ufficio studi economici dell'Unione Industriale di Torino, 2003).

Il processo di “de-Fiatizzazione” si è progressivamente esteso dal capoluogo alla regione, non solo nei fatti ma anche a livello di percezione dei cittadini: specialmente nell'area torinese, infatti, la maggior parte degli abitanti identifica ormai i destini della città legati anche ad altri fattori (come lo sviluppo del turismo, delle comunicazioni, dello sport e della cultura); l'idea di una città ancora Fiat-centrica permane maggiormente nel resto del territorio regionale, mano a mano che ci si allontana dal capoluogo (Ferraguti, Roccatò, 2004).

Come ha mostrato una serie di simulazioni basate sull'applicazione di tabelle input-output (Russo, Terna, 2006), quella della semplice terziarizzazione non è una prospettiva quantitativamente sufficiente a rinnovare la prosperità dell'economia torinese; solo se questa sarà integrata da un aumento della produttività nel settore manifatturiero ad opera dell'innovazione, accompagnata da una crescita delle esportazioni, potrebbe generarsi una crescita consistente e durevole del Pil e dell'occupazione.

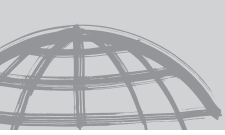
La terziarizzazione del tessuto piemontese si è sviluppata soprattutto nel comparto dei servizi tradizionalmente legati al processo produttivo, mentre per quelli più avanzati (marketing, ricerche di mercato, consulenze finanziarie, per l'internazionalizzazione ecc.) la regione continua perlopiù a gravitare sulla Lombardia, e su Milano in particolare.

Il tessuto delle imprese è cresciuto soprattutto nei settori del turismo e delle costruzioni, trainati – anche, ma non solo – dall'evento olimpico (Camera di commercio di Torino, 2008; Unioncamere Piemonte, 2008).

Si è assistito, inoltre, a un rafforzamento strutturale, ovvero una “riqualificazione diversificata” del tessuto delle imprese: sono cresciute in particolare quelle medie così come i gruppi di imprese (a volte anche non formalizzati) capaci di riposizionarsi e di competere sui mercati internazionali, con una strutturazione a rete dell'apparato produttivo, che dà ampia autonomia anche alle imprese di fornitura, parte centrale del corpo imprenditoriale regionale (Buran, 2001).

L'internazionalizzazione economica – misurata in termini di attrattività degli investimenti esteri, di propensione al commercio internazionale di beni e servizi, di presenza di lavoro straniero autonomo e dipendente – continua a crescere: risulta inferiore a quella della Lombardia, ma superiore ad esempio al Veneto e all'Emilia-Romagna (Unioncamere Piemonte, 2007); resta a ogni modo ampio il divario con le regioni europee più avanzate, soprat-





tutto per quanto concerne la capacità di attrarre investimenti internazionali capaci di generare nuove attività produttive e di servizio. Anche l'export ha sbocchi più differenziati: verso l'Europa dell'est, l'Asia orientale, il Sud America.

Nelle analisi socioeconomiche condotte sul Piemonte, alla consapevolezza del superamento del modello fordista si affianca di recente una maggiore sottolineatura dei caratteri essenziali del nuovo modello economico post-fordista, sempre più incentrato sulla cosiddetta "economia della conoscenza". Di fronte alla sfida posta dalla crescente competitività dei Paesi emergenti, per mantenere e ricreare condizioni di vantaggio nel mondo occidentale è infatti divenuta evidente la necessità di una continua introduzione di beni e servizi innovativi ad alto contenuto di capitale umano.

Negli anni più bui della crisi economica, la promozione della ricerca e dell'innovazione è stata spesso concepita come alternativa rispetto a un rilancio delle attività industriali, assumendo che il declino di queste ultime fosse irreversibile, e contrapponendo l'economia della conoscenza all'economia manifatturiera, le produzioni immateriali e terziarie a quelle materiali. La ripresa della produzione industriale, innescatasi in Piemonte da fine 2005, ha reso chiaro che questa contrapposizione ha poco senso: promuovere un'economia della conoscenza non deve significare rinunciare alla caratterizzazione industriale storica del territorio, piuttosto utilizzarne fino in fondo le competenze, facendole evolvere secondo una prospettiva di cambiamento basata sulla conoscenza come fattore chiave nella catena di produzione del valore.

Diversi studi hanno recentemente provato a esaminare sistematicamente in che misura il Piemonte disponga degli asset preliminari necessari a uno sviluppo basato sul fattore conoscenza (Fondazione Rosselli, 2007; L'Eau Vive, Comitato Rota, 2007; Vitali, 2004, 2008)

I risultati di questi studi hanno mostrato che in Piemonte le risorse umane e finanziarie investite nella ricerca tra la metà degli anni novanta e la metà di questo decennio sono state di prim'ordine rispetto al quadro nazionale, anche se modeste in un confronto europeo. Una specificità locale risiede nel fatto che esse sono state messe in campo perlopiù dalle imprese private, mentre il ruolo del settore pubblico è rimasto marginale: tale situazione può rappresentare un elemento di forza, in quanto questo è il modello seguito dalle principali regioni innovative europee, ma si rivela un elemento di debolezza in periodi di crisi economica quando il sistema industriale locale fatica a sopportare elevati investimenti in ricerca. Non a caso, tra il 1994 e il 2004 l'incidenza nazionale della spesa in ricerca del Piemonte è scesa di tre punti percentuali.

Gli output del processo innovativo hanno risentito di questa contrazione, in misura però più che proporzionale. Il Piemonte non è riuscito a tradurre pienamente in innovazione tutta la conoscenza prodotta: è aumentata la quota di brevetti ideati localmente ma sfruttati altrove, sono diminuite le esportazioni di beni high-tech, il valore aggiunto per unità di lavoro e il tasso di crescita della produttività sono cresciuti meno della media nazionale (Centro Einaudi, 2005).

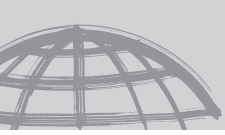
Una delle cause della difficoltà a convertire la ricerca in applicazioni sfruttabili industrialmente può essere individuata nella debolezza dei rapporti tra centri di ricerca e imprese. Da un lato, gli atenei piemontesi hanno da poco cominciato a dotarsi di strutture per il trasferimento tecnologico e solo negli ultimi anni sta affermandosi la cultura dell'interazione con il mondo produttivo. Dall'altro lato, le imprese innovative, a parte alcune teste di filiera, sono per lo più medio-piccole e confermano la loro storicamente scarsa propensione alla crescita dimensionale e alla collaborazione con il mondo della ricerca: esse tendono a risolvere ogni problema all'interno o in collaborazione con il cliente finale, secondo un meccanismo innovativo di tipo *trial and error*, senza intraprendere strategie alternative di maggiore apertura verso l'esterno (Barberis, Iano, Lanzetti, 2005).



Risultano essere state a lungo deboli anche le relazioni con gli altri attori dell'innovazione: le istituzioni pubbliche, i centri di trasferimento tecnologico, i finanziatori. Le pur numerose iniziative di sostegno all'innovazione risultano spesso disomogenee, poco coerenti, a volte sovrapposte (Boffo, Calderini, Gagliardi, 2006).

Grazie soprattutto all'iniziativa della Regione, gli ultimissimi anni hanno visto intensificarsi le relazioni tra gli attori di quello che potrebbe diventare un vero e proprio "sistema regionale dell'innovazione". Al tempo stesso, si sono moltiplicati i settori innovativi emergenti nell'economia regionale: dall'aerospazio alle biotecnologie, dalle energie alternative alle nanotecnologie, dall'infomobility alle industrie multimediali. Si tratta di un'evoluzione positiva rispetto ai primi anni del duemila, quando l'innovazione veniva fatta coincidere soprattutto con le ICT, settore che tra l'altro in Piemonte appare caratterizzato da imprese con parecchi punti di debolezza: dimensione ridotta, proprietà perlopiù familiare, fatturato limitato, mercato ristretto (Camera di Commercio, Unimatica di Torino, 2006).

Sono per ora assai scarsi gli studi di *technological foresight*, finalizzati cioè a comprendere quanti di questi settori riusciranno a incidere in modo davvero rilevante sulla competitività internazionale dell'economia piemontese: un primo tentativo lo ha fatto la Fondazione Rosselli (2005) relativamente ai settori dei materiali avanzati, delle biotecnologie, delle ICT, delle tecnologie energetiche. Sono ancora pochi e poco sistematici gli studi finalizzati a individuare quali forme assuma e in quali modalità si espliciti "l'innovazione" al di fuori dall'ambito strettamente produttivo-industriale: nelle attività culturali, nella gestione dei servizi, nella pubblica amministrazione ecc.



## 2. Le implicazioni socioeconomiche di una popolazione che invecchia

Tutti i più recenti studi sulla situazione demografica del Piemonte riconoscono nel rapido invecchiamento della popolazione una delle principali sfide che la regione si trova ad affrontare, soprattutto in prospettiva. Il Piemonte è, in effetti, una delle regioni italiane ed europee maggiormente invecchiate: un quinto della popolazione ha più di 64 anni; la percentuale di giovani sul totale della popolazione è la più bassa in Europa, insieme a quella di altre quattro regioni italiane; la popolazione in età lavorativa sta invecchiando, con un progressivo ridimensionamento della fascia d'età dai 15 ai 39 anni e un aumento della fascia 40-64 anni.

Gli effetti di questo cambiamento strutturale della composizione demografica sullo sviluppo socioeconomico della regione sono stati in questi anni al centro dell'attenzione dei ricercatori, stimolando in particolare la produzione di scenari con orizzonti via via più ampi (10, 30, 50 anni), proprio allo scopo di prefigurare e analizzare l'effetto che i due principali fattori demografici – fecondità e migrazioni – potranno produrre sulle complessive dinamiche evolutive della popolazione piemontese (Migliore et al., 2001; Molina, 2001; Migliore, 2002; Abburrà, Migliore, 2004). Tali analisi hanno mostrato come, nonostante nei prossimi decenni sia ipotizzabile un leggero aumento della fecondità, il numero assoluto di nascite dovrebbe comunque continuare a ridursi per effetto della diminuzione della popolazione femminile in età riproduttiva, le donne nate nel periodo di denatalità a cavallo tra gli anni settanta e ottanta.

La significativa crescita dei flussi migratori registrata nell'ultimo decennio, rispetto a quello precedente, potrebbe portare nel 2050 a un'incidenza dei cittadini di origine straniera pari al 15-20% della popolazione piemontese. Ciò contribuirà a contenere il calo demografico complessivo, ma non sarà sufficiente a impedire una prosecuzione a ritmi sostenuti dell'invecchiamento della popolazione: si prevede che la quota di persone con più di 64 anni passi dal 20% registrato nel 2000 a circa il 30% nel 2050. Da un lato, infatti, le ricerche hanno ormai evidenziato come i flussi migratori in entrata non siano formati solo da fasce di età giovanili, dall'altro lato è presumibile che la progressiva integrazione sociale delle seconde e terze generazioni di stranieri possa far convergere il loro tasso di fecondità verso quello (inferiore) che caratterizza la popolazione di origine italiana.

Di fronte a questo scenario demografico, è stato sottolineato come le possibili risposte del sistema socioeconomico piemontese potrebbero essere di tipo "selettivo", in grado cioè di mantenere il più possibile le specializzazioni economiche e gli equilibri consolidati, lasciando al mercato la ricerca degli adattamenti inevitabili, oppure di tipo "reattivo", tentando di indirizzare lo sviluppo verso direzioni più coerenti con i mutamenti della composizione demografica (Abburrà, Migliore, 2004).

In questa seconda ottica, le politiche dovrebbero perciò muovere tre leve principali:

- *Dinamica demografica naturale della popolazione locale*

L'obiettivo dovrebbe essere quello di promuovere un incremento dei livelli di fecondità attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle attività familiari di riproduzione e di cura, l'espansione degli spazi e dei tempi ad esse dedicati. Da questo punto di vista, molti segnali evidenziano un'inerzia al cambiamento, comune a gran parte del contesto nazionale: il lavoro continua ad essere organizzato a prescindere dalle responsabilità familiari, non favorendo la partecipazione femminile, il modello di welfare risulta inadeguato, persistono rigidità culturali rispetto a comportamenti innovativi in campo sociodemografico, quali la formazione delle famiglie di fatto e la procreazione al di fuori del matrimonio (Migliore, 2001).



- *Dinamica migratoria*

Sarebbero auspicabili interventi strutturali (economici e sociali) di medio-lungo periodo, per attrarre non solo quei lavoratori stranieri – o di altre regioni italiane – di cui si necessita nell'immediato, ma anche studenti, tecnici, imprenditori e relative famiglie. Politiche di inserimento di breve periodo, legate alle esigenze immediate del mercato del lavoro, anche quando sostenute da informazioni tempestive sui fabbisogni – che permettano di calibrare quote e meccanismi di reclutamento – comportano il rischio di indurre tensioni sociali nel caso di cambiamenti di congiuntura (Allasino, 2001). Alle politiche per attirare flussi migratori occorre poi affiancarne altre per frenare i flussi migratori in uscita, in particolare di giovani qualificati indotti a cercare lavoro altrove per mancanza di prospettive soddisfacenti in loco (Buran, 2004): nel periodo recente il Piemonte rivela una capacità attrattiva di flussi migratori da altre regioni italiane simile a quella della Lombardia, del Veneto o della Toscana, ma flussi sopra la media quanto all'emigrazione dei giovani, con saldi negativi verso tutte le regioni del centro-nord.

- *Propensione al lavoro da parte degli anziani*

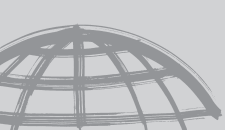
I lavoratori anziani di domani avranno probabilmente migliori capacità psicofisiche, livelli di istruzione più elevati e un bagaglio professionale meno obsoleto rispetto agli operai e agli impiegati della grande industria degli ultimi decenni, spiazzati dall'avvento dell'era informatica e dalla ristrutturazione dei modelli produttivi e organizzativi delle aziende. In questo senso, i futuri anziani potrebbero quindi costituire una risorsa economica e sociale preziosa, da valorizzare in termini economici, a patto che venga riconsiderata la complessiva impostazione degli attuali modelli produttivi, centrati in misura prevalente attorno alle componenti giovanili e adulte (Abburrà, 2001).

L'invecchiamento della popolazione dovrebbe influire anche sull'andamento dei consumi e dei servizi, implicando ad esempio maggiori costi per i sistemi sanitario e assistenziale (si stima che la spesa previdenziale nel 2030 potrebbe superare il 15% del Pil, contro l'11% del 1994; Cogno, Migliore, 1996), o ridimensionando la domanda di beni e servizi diretti alla popolazione più giovane. L'emergere di nuovi bisogni e l'innovazione tecnologica potrebbero però generare anche nuova domanda tra le fasce più mature di popolazione, dotate di buone disponibilità finanziarie e con impegni di spesa ridotti, avendo ormai superato le fasi di strutturazione del nucleo familiare e di allevamento dei figli. Le regioni che per prime si attrezzeranno per rispondere a queste domande emergenti potrebbero presumibilmente acquisire un importante vantaggio competitivo.

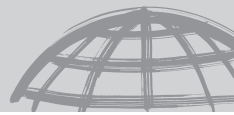
Agli studi sull'andamento demografico si affiancano quelli sulle dinamiche interne ai nuclei familiari. Le analisi mostrano un Piemonte all'avanguardia tra le regioni italiane (complessivamente arretrate, però) rispetto ai processi della cosiddetta "seconda transizione demografica", collocandosi così un po' più vicino all'Europa occidentale e settentrionale rispetto alla media nazionale. In particolare, si osserva in Piemonte (Bonifazi, Gesano, Heins, 2001):

- un'uscita dei ragazzi dalla famiglia d'origine lievemente anticipata, anche rispetto al resto del nord-ovest, con la formazione di famiglie anagrafiche unipersonali;
- una maggiore presenza di unioni libere e di nascite di bambini fuori dal matrimonio;
- livelli riproduttivi estremamente contenuti;
- un'instabilità matrimoniale piuttosto accentuata, che contribuisce a produrre una quota non trascurabile di nuclei monogenitoriali.

Particolarmente critico risulta in Piemonte il rapporto anziani-famiglia, con la più elevata percentuale (insieme alla Valle d'Aosta) di ultrasessantaquattrenni che vivono da soli (il 25% tra gli uomini, il 50% tra le donne) e pur con dif-



ferenze significative a livello provinciale: nel Novarese e nel Vercellese i tassi sono più alti di vari punti percentuali rispetto al Torinese, al Cuneese e all'Astigiano. A questo modello di isolamento residenziale si accompagna una riduzione – maggiore che in altre regioni italiane – degli scambi di aiuti e di assistenza tra i membri della famiglia (Cioni, 1995).



### 3. Un mercato del lavoro da ampliare e differenziare

Una recente analisi comparativa dello sviluppo sociale nelle regioni italiane e in alcune europee raffrontabili col Piemonte, basata sul sistema di indicatori sociali SISREG (Abburà et al., 2007) ha mostrato come in Piemonte l'accesso al lavoro sia relativamente buono: il tasso di inattività risulta infatti tra i più bassi d'Italia, anche se più elevato – e con maggior divario tra uomini e donne – rispetto a quello di altre aree e regioni europee, come la Catalogna, il Rhône-Alpes o la regione di Stoccarda.

Al contempo, i tassi di disoccupazione di lunga durata e di disoccupazione giovanile risultano peggiori rispetto alle altre regioni italiane settentrionali: si conferma una certa difficoltà in Piemonte a collocare persone momentaneamente uscite dal mercato del lavoro o che devono entrarvi.

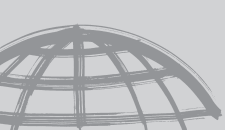
Considerando i nuclei familiari in cui nessuno dei componenti ha un'occupazione, il Piemonte risulta in una situazione intermedia tra le regioni italiane, in parte per la presenza di un elevato numero di pensionati sotto i 65 anni (senza lavoro ma quindi non privi di reddito). Si tratta di nuclei familiari a elevato rischio di povertà: in Piemonte il tasso di "povertà relativa" – ovvero il rapporto tra le famiglie con livelli di consumi inferiori alla soglia di povertà sul totale delle famiglie residenti – risulta significativamente superiore a quello di quasi tutte le altre grandi regioni del centro-nord: Toscana, Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda la stabilità occupazionale, si registra in Piemonte una tra le più basse percentuali italiane di persone con contratto a termine (rispetto al totale dei dipendenti), percentuale che tra l'altro risulta crescere meno rapidamente rispetto al resto del nord. Complessivamente, dunque, il quadro occupazionale piemontese è caratterizzato da una maggiore stabilità nei rapporti lavorativi, ma anche da una maggiore difficoltà di entrata dei giovani nel mondo del lavoro: il fatto che l'offerta di occupazione in regione sia infatti principalmente legata a forme contrattuali di lunga durata può spesso diventare una sorta di "barriera" all'entrata, soprattutto per i giovani che non possiedono ancora esperienza e autonomia.

Anche l'occupazione part time continua a registrare in Piemonte valori particolarmente bassi, contribuendo a determinare una situazione di rigidità rispetto all'organizzazione dei modi e dei tempi di lavoro, soprattutto per le donne (Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, 2007). Ciò nonostante, la presenza della componente femminile nel mondo lavorativo risulta in crescita, oltre che qualitativamente migliore che in passato, pur se permangono rispetto agli uomini una maggiore precarietà e marginalità lavorativa, oltre a una progressione di carriera decisamente più lenta e faticosa. In prospettiva, la tendenza delle imprese ad assumere più che in passato personale con livelli medio-alti di istruzione (tra i quali è forte la componente femminile) rende urgente soddisfare le esigenze di realizzazione professionale femminile.

Una recente indagine ha del resto evidenziato come, nelle imprese piemontesi a struttura familiare – dei settori più svariati, dalla metalmeccanica alla moda, dalla chimica ai servizi, all'agricoltura – le donne siano già protagoniste rilevanti, assolvendo funzioni fondamentali tanto nella divisione e nell'assegnazione di mansioni di responsabilità, quanto nei meccanismi di finanziamento e di autofinanziamento delle aziende (Castagnoli, 2007).

Anche gli immigrati stanno emergendo come nuovi attori economici, mostrando un dinamismo imprenditoriale superiore alla media nazionale e in rapido avvicinamento a quello milanese-lombardo. Gli imprenditori stranieri in Piemonte si concentrano soprattutto nei settori del commercio e delle costruzioni: più di un quarto delle ditte edilizie individuali ha un titolare nato all'estero, in oltre metà dei casi in Romania. Sebbene le ditte individuali rappresen-



tino l'anello più debole della filiera, la tendenziale trasformazione del settore pare relativamente irreversibile (FIERI, 2008). A fronte di questi segnali, resta una quota significativa di immigrati che faticano tuttora a soddisfare i più basilari bisogni: oltre il 16% si trova in condizioni di emarginazione abitativa, ospite di parenti o amici, abitando presso il luogo di lavoro, occupando abusivamente stabili abbandonati, vivendo in abitazioni non idonee: soffitte, garage ecc. Come anticipato nel capitolo precedente, proprio le donne e gli immigrati, insieme agli anziani, potrebbero rappresentare risorse umane fondamentali per ampliare il tasso di partecipazione al mercato del lavoro, in una società – com'è quella piemontese – caratterizzata da un rapido invecchiamento. L'innalzamento di tale tasso richiede però prospettive di sviluppo, al contempo innovative e maggiormente inclusive, seguendo almeno tre direttrici (Abburà, 2001):

- 1) orientare il mix di attività economiche in modo da creare opportunità di occupazione a tutti i livelli della scala professionale, in particolare a quelli intermedi;
- 2) diversificare le forme organizzative del lavoro, attraverso part time, orari atipici, telelavoro, per renderlo più accessibile alle diverse componenti della popolazione;
- 3) distribuire in modo più diffuso nel tempo e nello spazio le opportunità di formazione, qualificazione, riconversione per tutta la popolazione in età di lavoro (incluse le componenti meno giovani e quelle con una minore tendenza a cercare un lavoro quando l'abbiano perso), per mantenere e accrescere i livelli di professionalità e contrastare l'obsolescenza delle competenze, rendendo possibili reali processi di mobilità nel mercato del lavoro.

Le politiche di formazione continua, in particolare, vengono considerate fondamentali in una regione dove la quota di popolazione adulta a basso livello di istruzione rimane più elevata rispetto alle altre grandi regioni italiane. Un segnale incoraggiante in proposito è quello di un livello di spesa media pro capite per la formazione professionale piuttosto elevato in Piemonte: spendono di più solo l'Emilia-Romagna e le regioni a statuto speciale.



## 4. Una domanda di salute crescente e diversificata

L'evoluzione demografica piemontese, insieme con l'affermarsi di nuovi "diritti esigibili" connessi alla maturazione civile e giuridica, pone il sistema sanitario di fronte a una domanda più consistente in termini quantitativi e più differenziata in termini qualitativi.

Secondo le stime dell'Osservatorio epidemiologico della Regione Piemonte (2006), la crescita della popolazione anziana potrebbe determinare, nel giro di 30-40 anni, un incremento del 30-40% della domanda di assistenza sanitaria, relativamente soprattutto ai servizi post acuzie e per la cronicità.

La domanda di salute espressa dagli immigrati, inoltre, sta mostrando tratti peculiari, specialmente nella fase di passaggio dalla fase dei primi arrivi e della provvisorietà a quella del consolidamento delle presenze e della costituzione di nuovi nuclei familiari. Da un lato, tali tratti sono legati alla particolare composizione per età e per genere, al profilo di esposizione alle malattie di importazione, alla distribuzione per paese di origine; dall'altro lato, vi sono particolari fattori di rischio, connessi a condizioni abitative e alimentari spesso inadeguate, alle diversità climatiche, alla mancanza di supporto psico-affettivo (solo in parte compensata da reti comunitarie di assistenza e conforto), allo sradicamento culturale, alle eventuali discriminazioni nell'accesso a servizi e a prestazioni sociosanitarie: per carenze informative, barriere linguistiche e culturali, restrizioni economiche, attriti della burocrazia, talvolta barriere normative (Osservatorio epidemiologico della Regione Piemonte, 2006).

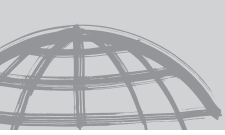
Questa evoluzione della domanda di assistenza rende particolarmente urgente affrontare i problemi di efficacia e di efficienza del sistema sanitario regionale. In termini di efficacia, una delle modificazioni chiave necessarie per garantire appropriati interventi sanitari pare risiedere nella suddivisione dei compiti tra strutture ospedaliere e servizi territoriali, in particolare quindi nel passaggio da una "politica sanitaria" a una "politica della salute".

Anche il ruolo dell'ospedale si va sempre più configurando come erogatore di cure e assistenza per le patologie acute, ad alto contenuto tecnologico e professionale, con tempi di degenza limitati (i progetti di Città della salute a Torino e a Novara dovrebbero costituire esempi riconducibili a questo modello): vi si dovrebbe ricorrere solo quando i problemi sono troppo complessi per essere affrontati dal sistema delle cure primarie. In quest'ottica, l'innovazione tecnologica gioca un ruolo fondamentale in campo diagnostico e terapeutico; in proposito, il Piemonte ha una dotazione di attrezzature sofisticate – in particolare nelle strutture pubbliche – superiore rispetto alla media delle regioni italiane. Gli ospedali Molinette e CTO CRF sono rispettivamente la prima e la seconda azienda ospedaliera in Italia per indice di complessità dei casi trattati: le eccellenze riguardano soprattutto i reparti di dermatologia, chirurgia generale, neurochirurgia e reumatologia alle Molinette, di medicina del lavoro e grandi ustioni al CTO CRF, di neurochirurgia e urologia pediatriche all'OIRM S. Anna (L'Eau Vive, Comitato Rota, 2006).

La specializzazione degli ospedali nel campo delle patologie acute implica una riorganizzazione dei servizi territoriali, in modo da renderli "interfaccia" fondamentale per l'accesso del cittadino al sistema sanitario, con una completa presa in carico dei cittadini negli ambulatori, nelle strutture residenziali e a domicilio, per cure primarie, preventive e per le situazioni croniche.

I livelli di assistenza risultano soddisfacenti se confrontati con altre regioni italiane: il Piemonte, con Toscana e Friuli-Venezia Giulia, è considerato uno dei casi di eccellenza, l'efficienza dell'assistenza di base fa sì che giungano agli ospedali per lo più casi con un alto indice di gravità, mantenendo il tasso di ospedalizzazione nettamente inferiore rispetto alla media nazionale (AssR, 2005). Si rileva però un inadeguato coordinamento dei servizi presenti – da quel-



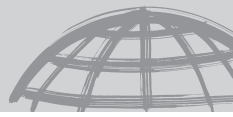


li destinati agli anziani, alla salute mentale, alla lotta alle dipendenze – e un ritardo nella strutturazione dei centri diurni e per malati terminali. Le modalità e gli strumenti per l'integrazione trasversale di competenze e servizi sono stati individuati nei documenti di programmazione recentemente approvati in Piemonte; fondamentale sarà la presenza di un'attività sistematica di monitoraggio e valutazione dei bisogni dei cittadini, identificando i principali problemi ed erogando interventi appropriati. I piemontesi risultano mediamente soddisfatti del servizio sanitario (Dancelli, Ferragutti, 2004), ma al contempo manifestano scarsa fiducia circa il miglioramento dell'offerta sanitaria e ritengono la sanità il settore su cui sarebbe più necessario incrementare gli investimenti pubblici (Acli Piemonte, 2004).

Dal punto di vista dell'efficienza, i principali problemi riguardano i costi e l'attrattiva del sistema. Nella prima metà di questo decennio la spesa sostenuta dal servizio sanitario piemontese per i propri residenti è costantemente cresciuta, a un tasso superiore rispetto ai valori medi nazionali, mentre si è accentuato il disavanzo (Viberti, 2004). Le ASO e le ASL torinesi risultano tra le più care delle città metropolitane: nel periodo 2000-2004, il loro tasso annuo medio di crescita – al netto dei costi del personale – è stato superiore al 18%, il più consistente dopo quello delle ASO e ASL genovesi.

Persiste inoltre una scarsa capacità attrattiva delle strutture di ricovero: il Piemonte, unica tra le maggiori regioni settentrionali, mantiene un saldo passivo tra ricoveri esportati e importati. La mobilità in uscita è prossima alla media italiana, mentre quella in entrata è decisamente inferiore e più bassa solo in alcune regioni meridionali. Non a caso, tra le prime dieci strutture di ricovero italiane con il più alto numero di pazienti extraregionali, nessuna ha sede in Piemonte (ASSR, 2005).

Di fronte a un'intensificazione e una differenziazione della domanda di assistenza sanitaria, e alla difficoltà nel migliorare le prestazioni del servizio in termini di costi e di attrattiva, sembra porsi come necessità ineludibile quella di un'interazione con altre attività produttive: in proposito, andrà ad esempio valutata attentamente la capacità del settore sanitario piemontese di contribuire alla crescita economica e allo sviluppo di competenze distintive del sistema produttivo regionale, pur evitando forzature che potrebbero distrarre l'attenzione dai livelli di efficacia complessiva del servizio (Viberti, 2008).



## 5. Un sistema culturale più forte

Nell'ultimo decennio il sistema culturale ha assunto in Piemonte – ma soprattutto nell'area torinese – un ruolo sempre più rilevante nell'ambito degli orientamenti delle politiche urbane e di quelle economiche. Già negli anni ottanta si era affacciata l'idea che la cultura potesse costituire un tassello importante per lo sviluppo della città, in grado, da un lato, di attirare e incentivare lo sviluppo di tecnologie avanzate e, dall'altro, di modificare l'immagine urbana. Dalla seconda metà degli anni novanta questa opzione diventa decisamente prevalente negli orientamenti delle politiche pubbliche. Tra gli obiettivi strategici più rilevanti per un nuovo sviluppo del Piemonte emerge, dunque, proprio quello di incentivare e favorire la “saldatura” tra investimenti in produzione e consumo di cultura e dinamiche complessive di sviluppo regionale e metropolitano (Conforti, Dal Pozzolo, 2001), allo scopo di individuare nuove alleanze, nuovi campi di sperimentazione e nuove risorse a cui accedere.

In questo senso, pare imprescindibile puntare allo sviluppo delle telecomunicazioni e dei nuovi media per allargare i confini dell'azione culturale oltre agli ambiti fino a ora sperimentati: integrazione intersettoriale e nuove tecnologie possono aprire a nuove potenzialità e risorse.

Allo stesso tempo, si è aperta negli ultimi anni tra studiosi e addetti ai lavori una riflessione sulla ridefinizione strategica del settore culturale e dell'identità propria del mondo della cultura<sup>1</sup>. La questione della valorizzazione del sistema culturale è anche una delle sei linee strategiche fondamentali (*Promuovere Torino come città di cultura, turismo, commercio e sport*) del primo Piano strategico (Torino Internazionale, 2000). Nel Piano l'asse di sviluppo culturale si limitava essenzialmente alla valorizzazione del patrimonio fisico dei beni culturali; effettivamente negli anni si è prodotto uno sforzo straordinario, che ha portato alla ristrutturazione di numerosi beni e musei (a partire da quelli di maggior rilievo, come il Museo Egizio, il Museo del Cinema, Palazzo Madama), al rilancio di importanti “giacimenti” (le residenze sabaude tra cui spicca la Reggia di Venaria) e conseguentemente all'aumento della domanda culturale: nella sola area metropolitana, il numero di ingressi in musei e beni culturali è cresciuto senza battute d'arresto passando dai 670.000 visitatori del 1993 ai quasi tre milioni del 2007 (Osservatorio Culturale Piemonte, 2008).

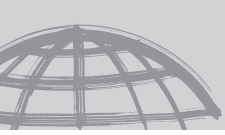
Di recente, il secondo Piano strategico punta a sottolineare l'importanza dell'“economia della conoscenza” con un particolare riferimento alla componente immateriale della cultura, cercando di definire forme di gestione adeguate del patrimonio fisico culturale e quindi “ricostruire, stabilizzare e irraggiare le immagini culturali del territorio, metterle a sistema in un quadro di leggibilità metropolitana” (Torino Internazionale, 2006, p. 56). In quest'ottica, l'obiettivo prioritario diventa dunque quello di riposizionare la città in maniera competitiva sul mercato della cosiddetta “contemporaneità creativa”, trasformandola in un centro di produzione e di innovazione culturale.

La scadenza olimpica del 2006 ha svolto l'importante ruolo di riferimento fondamentale anche per le politiche culturali, in modo da ottenere risultati concreti e visibili proprio entro il febbraio di quell'anno. Il Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia nel 2011 sembra poter giocare un ruolo analogo, pur in una stagione di minori disponibilità economiche pubbliche e private (L'Eau Vive, Comitato Rota, 2008).

Uno dei maggiori punti di forza di Torino e Piemonte rispetto al campo culturale risulta quello del notevole impegno economico degli enti locali e delle fondazioni bancarie, in controtendenza rispetto a quanto registrato in molte regioni europee e italiane, dove la situazione è stagnante o in contrazione per effetto delle politiche di contenimento della

---

<sup>1</sup> Carlo Olmo, Walter Santagata e Sergio Scamuzzi (a cura di), *Tre modelli per produrre e diffondere cultura a Torino*, Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci, Torino, 2001.



spesa pubblica. Inoltre, il sistema museale piemontese risulta dinamico, in rapida e costante crescita ben oltre le medie nazionali, con notevoli margini ulteriori. Si stanno anche sviluppando politiche di sistema (soprattutto nei campi della musica, del teatro, dell'arte contemporanea e del cinema) e vi è una notevole abbondanza di "contenitori" (molti dei quali nuovi) per spettacoli e manifestazioni.

Il principale punto debole è la scarsa presenza di imprenditori privati piemontesi in alcuni settori chiave, come quello dei mass media e dell'audiovideo, nei settori fieristico e degli eventi, delle tecnologie avanzate applicate alla cultura. Si registra poi un certo squilibrio in termini di domanda di cultura tra il capoluogo e il resto della regione (Conforti, Dal Pozzolo, 2001).

Una leva su cui puntare per migliorare la sostenibilità economica del sistema culturale – e quindi garantire la stessa gestione ordinaria delle tante istituzioni culturali e manifestazioni sviluppate negli anni passati – è quella di un incremento dei consumi culturali (e quindi dei relativi introiti), anche per mezzo di un maggiore coordinamento delle diverse componenti dell'offerta, rendendola complessivamente più attrattiva. Un altro asse strategico fondamentale riguarda il potenziamento della creatività e delle produzioni culturali locali, della trasformazione dei creativi in imprenditori (incentivandone l'accesso al mercato), dell'organizzazione di eventi.



## 6. L'istruzione cresce, ma restano debolezze strutturali

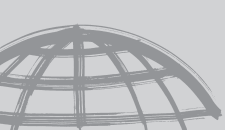
Come già sottolineato in precedenza, il Piemonte continua a scontare una pesante eredità del suo passato fordista, nel livello di istruzione non certo elevato dei suoi abitanti, con una diffusione di titoli di studio elevati (lauree e diplomi di scuola superiore) inferiore rispetto alle regioni del centro-nord e una bassa propensione dei giovani piemontesi a proseguire oltre la scuola dell'obbligo.

Nemmeno i cambiamenti strutturali in atto dagli anni novanta hanno favorito un recupero del Piemonte: la ristrutturazione produttiva ha puntato infatti a sostituire manodopera anziana con una più giovane, a recuperare competitività aumentando l'intensità del lavoro, a privilegiare i rapporti di lavoro atipici, contenendo i salari. Quello della ricerca di manodopera qualificata non è insomma stata una priorità per le imprese piemontesi (Abburrà, Durando, Fasolis, 2003). Non è un caso, quindi, che ancora molto di recente, il Piemonte risulti caratterizzato da quote inferiori alla media nazionale di laureati, anche tra le fasce di popolazione giovanile dei ventenni e dei trentenni (L'Eau Vive, Comitato Rota, 2006), così come risultano sotto la media i livelli di scolarizzazione universitaria dei giovani tra i 19 e i 25 anni (Regione Piemonte, 2001).

Nel complesso, il sistema scolastico piemontese negli anni novanta ha visto ridursi la popolazione scolastica, per effetto della precedente contrazione demografica – e quindi delle sedi scolastiche per soppressione o accorpamento di quelle preesistenti – nonché del personale docente (Osservatorio Istruzione Piemonte, 2000). A partire dal nuovo secolo, la tendenza si è invertita, con una complessiva ripresa quantitativa della popolazione scolastica regionale: i tassi di crescita più consistenti hanno interessato la scuola primaria (già elementare), principalmente grazie all'apporto di alunni di origine straniera, e sono stati collegati al costante aumento dei tassi di scolarizzazione ai livelli non obbligatori: scuola dell'infanzia, già materna, e secondarie superiori.

Tra gli indirizzi superiori, l'interesse dei giovani piemontesi si è andato negli anni progressivamente spostando verso i licei, riducendo la rilevanza degli iscritti agli indirizzi tecnici, che comunque – specie per raffronto alle medie nazionali – continuano a rappresentare in Piemonte una significativa quota della scuola superiore, soprattutto nei campi tecnico-industriale e tecnico-commerciale. Invariato, ed elevato, è rimasto invece il peso degli istituti professionali. Anche negli atenei piemontesi il numero degli iscritti – dopo una stasi attorno al 2000 – ha ripreso a crescere, forse anche per l'effetto incentivante dei nuovi percorsi “3+2”: laurea triennale, seguita dal biennio specialistico. Quasi due terzi degli studenti universitari risultano iscritti all'Università di Torino, circa a un quarto al Politecnico, un decimo all'Università del Piemonte Orientale. Dal 2004 è nato il quarto ateneo piemontese, privato, l'Università di Scienze Gastronomiche a Bra. Il sistema universitario regionale rimane connotato dalla forte presenza di studenti in Ingegneria – decisamente superiore rispetto alla media italiana – ma anche di quelli in Scienze Politiche (Osservatorio Istruzione, 2007).

Nell'ultimo decennio sono stati varati alcuni programmi di ricerca – nazionali e locali – finalizzati a monitorare e valutare la qualità dell'offerta formativa, a vari livelli del sistema. L'indagine OCSE-PISA (2006), ad esempio, ha misurato il possesso tra i quindicenni europei di una serie di competenze essenziali a livello sociale e formativo. Il Piemonte – con quasi tutte le altre regioni settentrionali, specialmente quelle del nord-est – risulta ben posizionato, con punteggi medi leggermente superiori alla media dei paesi OCSE per le competenze scientifiche e di lettura, leggermente inferiori nel caso della matematica. È interessante sottolineare il buon livello qualitativo dei ragazzi degli istituti tecnici piemontesi, spesso con performance simili a quelle dei liceali.



Quanto alla qualità del sistema universitario, emergono rilevanti differenze: una serie di indagini basate su indicatori di qualità (relativi a didattica, ricerca, relazioni internazionali, produttività e profilo docenti) colloca in una fascia qualitativamente elevata l'attività didattica svolta nelle facoltà torinesi di Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Scienze politiche e Veterinaria; molto competitiva nell'ambito della ricerca risulta la facoltà di Medicina; le facoltà meno brillanti si confermano da anni quelle di Lettere, Farmacia, Scienze della formazione (Censis, 2007).

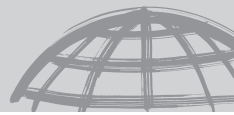
Nel complesso, il sistema universitario torinese e piemontese negli anni si è decentrato territorialmente (il peso delle sedi torinesi si è ulteriormente ridotto, dall'89% degli iscritti nel 1998 al 79% del 2007), ma rimane scarsamente attrattivo di studenti provenienti da altre regioni italiane, con un saldo negativo di iscritti rispetto a tutte le aree metropolitane del nord Italia, Venezia esclusa. Anche l'Università del Piemonte orientale riesce nel complesso a intercettare non più del 25-30% degli universitari residenti nelle province di Novara, V.C.O., Vercelli e Alessandria; gli altri continuano a rivolgersi agli atenei milanesi, torinesi, talvolta – come nel caso degli alessandrini – all'Università di Genova. Negli ultimi anni segna invece un trend positivo la quota di studenti stranieri iscritti agli atenei del capoluogo regionale, precedentemente scarsa, sia per effetto delle dinamiche migratorie endogene (i giovani figli di immigrati crescono e si iscrivono all'università) sia per le politiche di internazionalizzazione messe in atto dagli atenei e incentivate dalla Regione (L'Eau Vive, Comitato Rota, 2006).

Il settore della formazione professionale risulta di notevole rilievo assoluto, coinvolgendo oltre 100.000 persone ogni anno. La formazione rivolta a soggetti occupati (specie per iniziative aziendali, con corsi brevi e pochi iscritti) continua a pesare per circa i due terzi dei corsi e dei corsisti, ma all'inizio del nuovo secolo risulta in crescita consistente la formazione diretta ai disoccupati, specie adolescenti, tra i quali hanno un peso non trascurabile i corsisti stranieri.

I percorsi formativi risultano però ancora scarsamente differenziati, spesso con una netta preponderanza di percorsi finalizzati a profili richiesti dalle imprese del settore manifatturiero. Inoltre, in contrasto con le dinamiche demografiche e con le stesse attese dei lavoratori occupati, il sistema della formazione professionale in Piemonte continua a fornire una quota relativamente bassa di percorsi rivolti agli adulti, con più di 25 anni e di formazione permanente e superiore (Osservatorio sulla formazione professionale, 2006).

Anche i nuovi modelli formativi di alternanza tra scuola e lavoro, ovvero tra istruzione e formazione professionale, risultano incontrare non poche difficoltà di affermazione, specialmente per un ancora diffuso pregiudizio scuola-centrico e nonostante una serie di riscontri empirici di ricerca ne evidenzino la notevole efficacia nel ridurre insuccessi e abbandoni (Provincia di Torino, 2007).

Quanto alla rilevanza delle "credenziali educative" nel mercato del lavoro, si riscontrano in Piemonte non poche criticità: i giovani sia diplomati sia laureati faticano a trovare lavoro stabile e, soprattutto, paiono incontrare maggiori difficoltà sia rispetto al passato sia rispetto ai coetanei di altre regioni del centro-nord. Questa difficoltà – testimoniata anche dagli alti tassi di emigrazione dei giovani piemontesi, specie qualificati – risulta tra l'altro aggravata dal fatto che questi hanno anche maggiori difficoltà a perseguire un'autonomia residenziale (Abburrà, Borrione, Cogno, Migliore, 2007). I nuovi percorsi formativi in ambito universitario, ossia le lauree triennali, paiono assolutamente inadeguate dal punto di vista degli sbocchi sul mercato del lavoro e delle professioni: così, sostanzialmente sconosciuti e/o ignorati sia dalle imprese private sia da ampie parti del settore pubblico, i laureati triennali per la quasi totalità proseguono gli studi con il biennio specialistico (Staricco, Davico, 2008).



## 7. Un quadro ambientale con parecchie criticità

A partire dagli anni novanta anche in Piemonte il tema dell'ambiente va affermandosi come oggetto di interesse, non solo – come da tradizione – nel campo delle discipline scientifico-naturalistiche ma anche in quelle sociali, così come nel dibattito politico, sui media, nell'ambito di piani e progetti.

A fronte di tale crescente attenzione, ancora nella seconda metà degli anni novanta si riscontra tuttavia un'estrema frammentarietà nella disponibilità di dati sui diversi settori ambientali e, tanto più, sulle interazioni (cause ed effetti) con i sistemi sociali. Un'indagine ricognitiva (Stati Generali del Piemonte–Consiglio regionale del Piemonte, 1999) evidenzia in proposito l'elevata frammentazione di questo settore di ricerca, con la presenza di alcune decine di enti che, a vario titolo, si occupano di studiare aspetti e temi ambientali e territoriali, ma che ben di rado comunicano o mettono in rete gli esiti delle proprie ricerche. In quegli anni anche in Piemonte vanno progressivamente strutturandosi e consolidandosi programmi e progetti di ricerca, oltre a un numero crescente di osservatori istituzionali (che producono rapporti periodici, in genere annuali e settoriali: sull'energia, sui rifiuti, sulla qualità dell'aria, sulla sicurezza ecc.)

Un indirizzo di ricerca di una certa consistenza è quello degli studi sul tema delle aree verdi, dai quali emerge per il Piemonte il tema delle potenzialità dei parchi sia in senso economico sia di sviluppo locale (Maggi, 1995) sia in termini di una migliore qualità della vita nei contesti urbani (Boccazzi Varotto, Tarantino, Osmani, 2001). Dagli studi sui parchi come opportunità di sviluppo, tra l'altro, nascerà un filone dedicato agli ecomusei, individuati come una risorsa strategica indispensabile per il decollo turistico delle aree verdi (Maggi, 2004a).

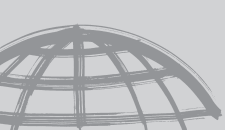
Vanno quindi progressivamente crescendo negli anni due indirizzi di ricerca, il primo appunto orientato dall'idea di ambiente come importante risorsa per innescare processi di sviluppo di carattere innovativo, il secondo che – muovendo dalla concezione di sviluppo sostenibile emersa negli anni novanta – individua nel territorio una realtà complessa, data dall'interazione tra sistemi sociali ed ecosistemi, quindi, prima ancora che una risorsa, un insieme di flussi. Sono riconducibili a questo orizzonte teorico una serie di studi differenti, relativi ad esempio alla contabilità ambientale, all'analisi a livello locale dell'impronta ecologica (Bagliani, Ferlaino, Procopio, 2001), alla dimensione energetica (Ferlaino, Tiezzi, 2001), ai processi di Agenda 21 locale (Città di Torino - Divisione ambiente e mobilità, 1999).

Gli studi sulla contabilità ambientale puntano a integrare le analisi dei processi energetici (input-output, consumi dei vari settori) con quelle sulla dematerializzazione di diversi settori e processi. Da tali analisi emerge, ad esempio, come la maggior parte dei settori produttivi piemontesi si trovino in una condizione di squilibrio, in quanto "importatori" netti di natura.

Le ricerche sui sistemi energetici dedicano un'attenzione particolare alla questione dei fabbisogni locali, alle vocazioni energetiche delle diverse parti del territorio piemontese, all'approvvigionamento di fonti rinnovabili e quindi agli attori locali in grado di produrle in modo sostenibile.

Dagli studi sull'impronta ecologica emerge un quadro parzialmente diverso rispetto al panorama consueto dei settori maggiormente impattanti: le più elevate impronte ecologiche in rapporto al valore aggiunto, ad esempio, caratterizzano le aziende produttrici di energia, quelle agricole e di allevamento, l'industria chimica e petrolchimica; i valori più bassi, invece, si rilevano per le industrie estrattive e per le imprese edili (Bagliani et al., 2001).

Una delle maggiori criticità legate alla sostenibilità ambientale e sociale – benché certamente non solo piemontese – è relativa ai processi di mobilità sul territorio di persone e merci. Dalle indagini condotte al riguardo emerge come, nonostante le politiche incentivanti, una condizione di debolezza e di declino strutturale caratterizzi il trasporto pub-



blico, che a Torino e in Piemonte ha assunto dimensioni ben superiori rispetto a diverse altre regioni del centro-nord, per non parlare di altre regioni europee (TMT Pragma, 2000). Altri studi focalizzano l'attenzione sulle potenzialità derivanti dall'applicazione delle nuove tecnologie ai sistemi di mobilità pubblica, proprio allo scopo di migliorarne efficienza e qualità e, quindi, permettere un recupero di competitività rispetto al mezzo privato (Landini, Occeoli, 2005). Se il traffico rimane una delle maggiori criticità nei contesti urbano-metropolitani, in termini complessivi le indagini rivelano come in Piemonte problemi di sostenibilità caratterizzino diversi contesti locali. Analizzando gli indici sintetici di sostenibilità ambientale (comprensivi di parametri di qualità delle componenti ambientali, relativi alle pressioni, a comportamenti più o meno sostenibili, ecc.), in Piemonte le criticità maggiori si registrano nell'area torinese ma, ancor più, si registrano nelle province di Alessandria e di Vercelli: quest'ultima risulta una delle province italiane con i più bassi livelli di qualità ambientale e sociale, specie nella sua parte pianeggiante (Regione Piemonte, 2005). Dagli indicatori di sostenibilità sociale – benessere/malessere, qualità della vita, ecc. – emerge per il Piemonte un quadro mediamente peggiore rispetto alla Lombardia, ma migliore della Liguria; tra le province piemontesi le situazioni migliori si registrano in provincia di Novara, le peggiori, di nuovo, nell'Alessandrino.

Tra le metropoli del centro-nord, Torino presenta livelli complessivi di sostenibilità inferiori a tutte le altre: Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma (L'Eau Vive, Comitato Rota, 2008). Tra le maggiori criticità torinesi, emergono le concentrazioni di inquinanti atmosferici, la scarsa qualità dell'acqua, un sistema di mobilità insostenibile (caratterizzato da un elevatissimo tasso di motorizzazione e da un utilizzo dei mezzi pubblici inferiore rispetto alle altre aree metropolitane), il problema della sicurezza urbana.

Nell'area metropolitana si concentra la grandissima parte della criminalità diffusa, con indici di delittuosità elevati (peraltro analoghi a quelli di altre aree metropolitane); nella provincia il territorio risulta sostanzialmente sano, benché talvolta si assista a fenomeni di "esportazione" dei fenomeni delinquenziali e quindi alla crescente preoccupazione delle comunità locali (Città di Torino, UTA, Prefettura di Torino, 2004).

Il tema della sicurezza urbana è al centro dell'attenzione dei ricercatori sociali – anche in Piemonte – soprattutto dalla fine degli anni novanta (Mela, 2004), indagando in particolare le percezioni di rischio e sicurezza da parte di diverse popolazioni e gruppi sociali (Miceli, 2000), le dinamiche del dibattito politico, il ruolo giocato dai mass media locali.



## 8. Tre, quattro o... due Piemonti?

Come anticipato nel primo capitolo, dopo la presa d'atto della crisi dei modelli di sviluppo che avevano caratterizzato i decenni precedenti, all'inizio degli anni novanta cresce nella comunità scientifica piemontese la consapevolezza circa il carattere strutturale delle mutazioni in atto, non solo sul terreno strettamente economico produttivo, ma anche su quello delle relazioni tra le diverse parti del territorio regionale (Davico, 1997).

Il modello Torino-centrico – e fordista – dei decenni di metà ventesimo secolo pare lasciare definitivamente il posto a una crescente depolarizzazione (avviatasi negli anni ottanta): alcune province piemontesi presentano indicatori decisamente in controtendenza rispetto alla crisi imperante (in particolare il distretto del Biellese e il Cuneese “diffuso”), mentre alcune aree si caratterizzano per la crescente autonomia rispetto al capoluogo regionale, in particolare Novara e, di nuovo, Cuneo. Una posizione sempre più rilevante nella comunità scientifica nega che il Piemonte possa essere ancora un oggetto di studio significativo e rilevante, riorientando quindi le ricerche sui diversi territori e “società locali”.

Negli anni novanta si va diffondendo la convinzione che il territorio socioeconomico regionale sia attraversato da alcune grandi fratture: dal punto di vista professionale e occupazionale tra aree a nord e a sud del Po, sul versante demografico tra aree più equilibrate e aree declinanti (come le montagne, la pianura del riso o il Monferrato), quanto alle specializzazioni produttive, tra aree urbane terziarizzate e scolarizzate e il resto del territorio (Conforti, Mela, 1995). L'immagine sintetica è, quindi, quella di un Piemonte diviso in tre parti:

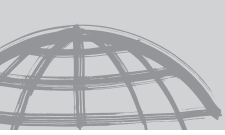
- 1) l'arco pedemontano a nord del Po, ovvero il “Piemonte dell'industria” sviluppatosi dalla seconda metà dell'Ottocento, comprendente l'area metropolitana, il Biellese del tessile, il Canavese del metalmeccanico, il Cusio, il Novarese;
- 2) la provincia di Cuneo, caratterizzata da una forte presenza di lavoro autonomo, da una maggiore differenziazione (settoriale e dimensionale) delle industrie, dalla presenza di agricoltura specializzata, da una relativa omogeneità socioculturale;
- 3) il “Piemonte statico”, caratterizzato da diversi indicatori di malessere demografico, da scarso dinamismo economico, da un terziario diffuso ma scarsamente innovativo, da un'agricoltura a elevata intensità di capitali che ha impoverito e ridotto le opportunità economiche alternative.

Nel quadro d'insieme dei diversi Piemonti, l'area torinese pare perdere decisamente rilievo e centralità rispetto al passato. Anch'essa, tra l'altro, risulta disomogenea e internamente frammentata, in aree di pregio (ambientale e sociale) a est e a ovest del capoluogo (collina torinese e rivolese, comuni verso le valli di Lanzo) abitate da ceti ad alto status e istruzione, e aree (periferie nord e sud del capoluogo, ma anche conurbazioni nord, ovest, sud) ancora pesantemente connotate dai tratti fordisti, con quote elevate di occupati nell'industria, persone a bassa scolarizzazione, immigrate dal Mezzogiorno nei decenni precedenti (Conforti, Mela, 1997).

La presa d'atto dei mutamenti sociali ed economici inducono quindi i ricercatori a una progressiva modificazione dell'immagine dei tre Piemonti; nei primi anni del XXI secolo l'orientamento prevalente nella comunità scientifica locale pare quello di individuare quattro distinti quadranti.

Il primo quadrante (quello nord-ovest) è caratterizzato dall'ingombrante presenza del capoluogo regionale e da un dinamismo locale ormai insufficiente a garantire crescita economica e, tanto meno, un ruolo internazionale adeguato; le traiettorie del capoluogo hanno fortemente influenzato i destini del quadrante, prima con la crisi della manifat-





tura tradizionale, quindi con il moltiplicarsi di sforzi per rispondere alla crisi: progetti strategici, olimpiadi, riqualificazione urbana, strategie di governance istituzionale per fare “fronte comune” e attrarre risorse finanziarie comunitarie, ecc.; tali sforzi, però, pur ottenendo diversi risultati positivi, paiono ancora insufficienti – specie a livello istituzionale – per produrre rinnovate e comuni prospettive strategiche (Casalino, Mazzoccoli, 2008).

Al tempo stesso, nel quadrante nordoccidentale emergono segnali in direzione di un crescente policentrismo, col decentramento di alcune polarità, talvolta “rare”, come quelle universitarie, legate alla sanità d’eccellenza, al turismo culturale (residenze sabaude), alla progettazione di infrastrutture: corso Marche, sistema ferroviario metropolitano, ecc. (Mela, Davico, Crivello, Staricco, 2008).

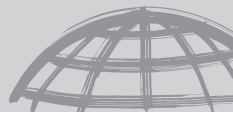
Il quadrante sud-ovest, corrispondente alle province di Cuneo e Asti, rimane caratterizzato da un tessuto produttivo diffuso e differenziato, un settore agroalimentare anche di qualità, in un contesto paesaggistico spesso di pregio; in provincia di Cuneo, in particolare, si riscontra anche la presenza di un vivace tessuto imprenditoriale e andamenti economici positivi (Barella, Zeppetella, 2008). Questo quadrante rimane anche certamente quello maggiormente integrato con l’area metropolitana.

Il quadrante nord-est, invece, è per molti versi il più distante dal capoluogo regionale, risultando invece sempre più attratto dal polo milanese. Un’area complessivamente caratterizzata da non pochi punti di forza, innanzitutto la sua posizione strategica rispetto ai grandi assi (presenti e, ancor più, futuri) della comunicazione europea, la presenza di poli prestigiosi nel campo formativo e della ricerca, la complessiva diversificazione del tessuto produttivo, un’elevata propensione all’esportazione e alla qualità produttiva. Tra i punti di debolezza, si annotano la scarsità di servizi avanzati per le imprese e di collegamenti tra ricerca e settori produttivi, una forte esposizione alla concorrenza estera, tendenze demografiche sfavorevoli e, soprattutto, lo scarso coordinamento tra gli attori (che rischia di compromettere le potenzialità dell’area come interlocutore forte tra Milano e Torino, ripiegando su attività arretrate e a scarso valore aggiunto; Voli, 2008).

A sud-est, il quadrante dell’Alessandrino rimane connotato da fattori critici come il marcato invecchiamento della popolazione e la sua scarsa qualità ambientale. Negli ultimi anni pare in evoluzione la sua caratteristica di “terra di mezzo” tra i tre poli metropolitani del nord-ovest, soprattutto grazie allo sviluppo delle reti infrastrutturali. In questo senso, le prospettive rimangono comunque incerte, tra l’eventualità di una “fuga” di risorse umane pregiate (soprattutto i giovani, qui già particolarmente scarsi) attratte dai poli metropolitani e la prospettiva virtuosa legata soprattutto a un decollo della vocazione logistica, settore chiave su cui si sta investendo, puntando anche alle interazioni con i settori industriale e terziario (Bargero, 2008).

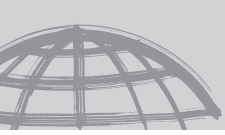
Rispetto ai quadranti nordorientale e sudorientale risultano sempre più deboli il ruolo e la capacità attrattiva di un capoluogo regionale sempre più autoreferenziale, meno centrale e sempre meno “capitale regionale”. Benché sia stato sottolineato come, in prospettiva, lo sviluppo delle reti di trasporto e comunicazione – dall’alta velocità alla banda larga – potrebbero restituire un po’ della perduta centralità all’area torinese (Buran, 2001), i riscontri empirici mostrano finora una Torino sempre più in difficoltà a contrastare il potere attrattivo milanese. Che si tratti di poli produttivi, di università, di servizi sanitari o culturali, le dinamiche non cambiano: il capoluogo piemontese riesce a esercitare una certa influenza e capacità attrattiva quasi esclusivamente sul Piemonte “storico”, quello occidentale, di cui rimane il baricentro fisico e simbolico. Il resto del Piemonte gravita invece altrove: Novara e Verbania nell’orbita milanese (trascinando progressivamente anche Vercelli e Biella), l’Alessandrino parzialmente anche verso Genova (L’Eau Vive, Comitato Rota, 2008).

Nell’immaginario collettivo – nazionale e internazionale – Torino e il Piemonte sono a lungo rimaste in una sorta di “limbo”, sospesi a metà tra immagini sedimentate del suo passato industriale e percezioni emergenti delle vocazioni future. In diverse indagini realizzate attorno al cambio di secolo, ad esempio, Torino e il Piemonte risultavano anco-



ra fortemente collegate ai perduranti stereotipi del passato fordista: la Fiat, l'automobile, la Juventus (Censis, 1999); al tempo stesso, poche aree piemontesi risultavano possedere caratteri significativi, in grado di imprimersi nell'immaginario collettivo nazionale (Scamuzzi, 2001).

Nei primi anni del nuovo secolo si cominciano a registrare segnali di novità anche nelle percezioni diffuse, prima soprattutto all'estero, dove – anche per effetto delle massicce campagne di marketing territoriale avviate da metà degli anni novanta – comincia ad affermarsi l'immagine di una città tutt'altro che declinante, internazionale, della cultura, dell'enogastronomia, dell'ambiente (L'Eau Vive, Comitato Rota, 2005). L'evento olimpico segna la maggiore discontinuità col passato; l'eccezionale esposizione mediatica di Torino (e di parti del Piemonte) producono rilevanti cambiamenti nelle percezioni diffuse: nel 2006, ad esempio, due terzi degli italiani affermano di ritenere molto migliorata l'immagine di Torino, si conferma il riconoscimento delle capacità organizzative e lavorative di torinesi e piemontesi, emergono nuove caratterizzazioni, come la riscoperta del patrimonio artistico e culturale, la bellezza e la vivibilità del capoluogo regionale, la propensione all'innovazione, ai servizi e alle nuove tecnologie (Lexis Ricerche, 2006).



## 9. Il Piemonte nella competizione nazionale e internazionale

Se fino agli ottanta – nonostante i primi evidenti segnali di crisi – era ancora diffusa in Piemonte la consolidata consapevolezza di collocarsi nel gruppo “di testa” delle regioni italiane, grazie all’effetto trainante di alcune grandi aziende leader nei rispettivi mercati, negli anni novanta la crisi dirompe in tutti i suoi effetti, economici e sociali, colpendo la Fiat, l’Olivetti, fino a chiudere idealmente un decennio molto critico con il trasferimento della Telecom a Milano (Berta, 2006).

A livello internazionale, se nei decenni scorsi il Piemonte si caratterizzava come una delle regioni forti del sud Europa, anche per effetto della liberalizzazione internazionale dei mercati ha perso progressivamente quella sorta di “rendita di posizione” derivante – ad esempio per la Fiat – dai mercati protetti nazionali (Balcet, Ferlaino, Lanzetti, 1999).

L’immagine prevalente tra i ricercatori oggi è quindi piuttosto quella di una regione che – dal punto di vista tanto economico quanto sociale – “rincorre” le regioni italiane di testa (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna) e che, specialmente sul terreno degli indicatori di sviluppo sociale, risulta molto distante dalle maggiori regioni europee di riferimento (Abburà, Borrione, Cogno, Migliore, 2007). Si rilevano indubbiamente anche segnali positivi, come il buon livello di accesso al lavoro e alla casa, la ridotta quota di persone inattive, un buon livello occupazionale, di stabilità lavorativa, di salute. Tuttavia emergono preoccupanti segnali di debolezza del tessuto sociale: disoccupazione di lunga durata, in particolare tra i giovani – più dipendenti che altrove dalla famiglia d’origine – scarsa diffusione di forme di flessibilità (come il part-time) in grado di sostenere l’occupazione femminile, permanenza di un’ampia popolazione anche giovanile a bassa qualifica formativa, difficoltà ad attrarre talenti da altre regioni e dall’estero, marginalità fisica del territorio non ancora superata, anche per le “strozzature” nelle infrastrutture di trasporto (Buran, 2001).

A livello di aree metropolitane, il declino di competitività patito negli anni novanta dal capoluogo piemontese è del tutto evidente: nel 2003, l’istituto francese Datar aggiorna una precedente analisi (del 1989) sulla competitività delle 180 maggiori città europee, in base a indicatori relativi alle dinamiche demografiche, ai livelli di accessibilità, ai volumi di traffico, al rilievo di grandi gruppi economici, di piazze finanziarie, alle dimensioni dei settori turistico, fieristico, congressuale, museale, culturale, dei grandi eventi, ai livelli di scolarizzazione e di attrattività dei sistemi formativi, alla rilevanza della pubblicistica scientifica e dei centri di ricerca, ecc. In quattordici anni Torino retrocede dalla diciannovesima alla trentaquattresima posizione, la peggiore performance (dopo quella di Manchester) tra le prime venti aree urbane europee; tra le italiane il capoluogo piemontese scende al sesto posto, sempre nettamente dietro a Milano e a Roma, superato anche da Firenze, Napoli, Bologna e ormai decisamente sotto-posizionato per rilievo rispetto alla propria taglia demografica.

Secondo recenti analisi, un recupero di competitività dell’area torinese (e piemontese) dovrebbe passare attraverso la valorizzazione della propria competitività industriale e terziaria, dei cluster innovativi, della specializzazione manifatturiera, della ricerca a elevata intensità tecnologica, tutto ciò supportato da un sistema di istituzioni formative complessivamente di valore e dai notevoli investimenti effettuati negli ultimi anni nel comparto culturale e della ricerca. L’evoluzione internazionale verso l’economia della conoscenza, secondo alcuni osservatori, non parrebbe insomma trovare impreparato il Piemonte (Buran, 2004): le statistiche, almeno da questo punto di vista, appaiono confortanti, con il Piemonte tra le 15 regioni europee a più rapido sviluppo nel settore dei servizi legati alla conoscenza, a partire dalla metà degli anni novanta.



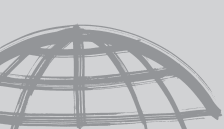
Quanto al superamento di uno dei tradizionali aspetti di debolezza del Piemonte, ovvero la sua marginalità territoriale, da un lato il processo di integrazione europea ha cambiato le prospettive (da regione marginale a livello nazionale a cerniera tra Italia ed Europa), dall'altro lato, però, si è andato accumulando un consistente ritardo sul terreno del potenziamento delle reti infrastrutturali.

Se nella prima metà degli anni novanta, analisti e ricercatori concordavano sull'urgenza di costruire e potenziare i "corridoi europei" attraverso il Piemonte, di strutturare i nodi principali (quello del capoluogo innanzitutto), di migliorare dorsali e connessioni locali, trascorsi circa quindici anni molti dei nodi paiono tuttora irrisolti: la posizione geografica del Piemonte continua ad essere considerata potenzialmente vantaggiosa, a patto di garantire un'adeguata accessibilità rispetto ai centri delle regioni contigue (Dematteis, Rossignolo, 2004).

Rispetto ai collegamenti infrastrutturali, in particolare a quelli sulle lunghe distanze, gli ultimi 10-15 anni sono stati caratterizzati da permanenti criticità (Mela, Davico, Crivello, Staricco, 2008):

- per le linee ferroviarie ad alta velocità, mentre è proseguita con successo l'infrastrutturazione della tratta tra Torino e Milano, verso la Francia il processo decisionale (e quindi, a maggior ragione, realizzativo) si è sostanzialmente bloccato, accumulando enormi ritardi rispetto alla prevista tabella di marcia: il progetto, che risale al 1990, nel 2000 venne riformulato ipotizzando l'entrata in servizio entro il 2015, ma negli ultimi anni la realizzazione dell'opera è slittata a data da destinarsi. Le consistenti opposizioni locali hanno avuto il sopravvento non solo sulle scelte amministrative ma anche sul parere largamente favorevole della maggior parte dei piemontesi (Campana, 2006);
- il sistema aeroportuale piemontese è andato vistosamente declinando nell'ultimo decennio, con Caselle sempre meno competitivo rispetto agli scali nazionali – e tanto meno rispetto a quelli internazionali – e nessun altro scalo regionale che abbia saputo emergere, come invece verificatosi in altre regioni d'Italia e d'Europa;
- l'accessibilità dell'area metropolitana continua a rimanere problematica, specie a causa dei ritardi accumulati nella realizzazione di opere quali la connessione ferroviaria veloce tra capoluogo e aeroporto, il passante ferroviario, il continuo rinvio del sistema ferroviario metropolitano.

Complessivamente, sul versante infrastrutturale le province piemontesi (come gran parte di quelle del nord-ovest, a dire il vero) hanno perso decisamente competitività nell'ultimo quindicennio rispetto ad altre aree italiane (Istituto Guglielmo Tagliacarne, 2006). Per le infrastrutture di mobilità, quella di Torino si colloca in una situazione intermedia tra le province piemontesi (e nella media nazionale); le dotazioni migliori si registrano per Novara, Alessandria e Asti, quelle peggiori per Cuneo e soprattutto per Biella (con indici per strade e ferrovie pari ad appena la metà della media nazionale). Altrettante criticità emergono a proposito delle connessioni telematiche: la provincia di Torino risulta meglio connessa rispetto alla media regionale, ma peggio rispetto a Genova e, soprattutto, a Milano; tra le altre province piemontesi, Novara e Biella stanno un po' meglio, mentre tutte le altre si collocano abbondantemente al di sotto del livello medio di dotazione telematica delle province italiane. Negli ultimissimi anni si registrano sforzi progettuali – soprattutto da parte della Regione – proprio allo scopo di recuperare il gap tecnologico accumulato.



## 10. Cresce la ricerca socioeconomica

Come anticipato nell'introduzione, questa indagine ricognitiva sulla ricerca socioeconomica in (e sul) Piemonte è stata condotta secondo una logica di ideale continuazione rispetto all'analogica ricerca realizzata nella seconda metà degli anni novanta.

Com'è cambiato il quadro della ricerca in questo quindicennio? In una fase di evidente transizione socioeconomica, si sono modificati i contenuti delle ricerche, gli interessi della comunità scientifica, gli approcci metodologici? Proprio dal confronto con la precedente indagine della metà degli anni novanta è possibile rilevare come in Piemonte vi sia stato un consistente sviluppo quantitativo della ricerca socioeconomica, non certamente ascrivibile unicamente all'ampiezza leggermente superiore dell'arco temporale oggi considerato (1995-2008) rispetto a quello della precedente ricognizione (1985-1995)<sup>1</sup>.

La crescita della ricerca in Piemonte risulta particolarmente accentuata proprio sulle aree tematiche più tipicamente sociologiche, quelle legate ad esempio alle tendenze demografiche, alla cultura, alla qualità della vita, ecc.

Uno dei temi emergenti e in assoluto più studiati dell'ultimo quindicennio riguarda i nuovi flussi migratori e, quindi, il progressivo avvento di una società multiculturale. I primi studi su questi temi si erano prodotti attorno ai primi anni novanta e hanno quindi conosciuto un notevole sviluppo, quantitativo e qualitativo, nel successivo quindicennio.

Un altro tema cospicuamente indagato dalla ricerca sociale in Piemonte è quello degli effetti della transizione economica, ovvero del superamento dei precedenti modelli organizzativi e produttivi. Da un lato, una notevole attenzione è stata dedicata allo studio degli effetti sociali delle trasformazioni, ma anche delle pesanti eredità del passato, del disagio, della marginalità sociale ed economica, delle categorie e dei gruppi deboli e svantaggiati. Dall'altro lato, l'attenzione dei ricercatori si è concentrata sulla dimensione dello sviluppo locale, in particolare sui segnali di novità che possono porre le basi di un nuovo modello per il Piemonte, dopo un paio di decenni in cui i concetti interpretativi prevalenti erano stati piuttosto quelli della "crisi" e della "transizione".

Nella presente ricognizione sono state censite numerose ricerche che provano a interrogarsi sui possibili effetti sociali delle nuove vocazioni produttive, sui segnali di una nuova economia basata su conoscenza e innovazione, sui comparti produttivi emergenti, con una rinnovata attenzione analitica per i complessivi scenari evolutivi regionali e provinciali. I temi di tipo ambientale e territoriale sono gli unici che non registrano un aumento di ricerche realizzate nel periodo più recente; ciò dipende anche dal fatto che esistono indubbiamente – come accennato – numerosi studi, monitoraggi, osservatori e banche dati su aspetti ambientali, che il più delle volte rimangono però confinati negli ambiti disciplinari tipici delle scienze naturali, più raramente indagando i reciproci rapporti di causa effetto tra società locali ed ecosistemi.

La grande crescita quantitativa che complessivamente ha conosciuto l'attività di ricerca socioeconomica in e sul Piemonte pare riconducibile in buona parte alla progressiva affermazione di una "cultura del monitoraggio", ancora relativamente scarsa alla metà degli anni novanta. Ci si intende con ciò riferire alla tendenza diffusa a creare e progressivamente istituzionalizzare osservatori di varia natura (non solo di tipo socioeconomico), spesso per iniziativa della Regione Piemonte o di suoi enti strumentali, come ad esempio l'IRES – Istituto di ricerche economico sociali. Non a caso, nella

---

<sup>1</sup> È opportuno, comunque, un minimo di cautela nel confrontare gli esiti delle due ricognizioni poiché – nonostante la cura metodologica nel fare ricorso agli stessi criteri selettivi – come anticipato nell'introduzione, rimane comunque un margine di soggettività, soprattutto rispetto all'inclusione (o meno) nel repertorio di alcune ricerche. Può essere il caso, ad esempio, di ricerche prodotte in aree disciplinari "di confine" e/o con un taglio disciplinare prevalentemente storico, economico, giuridico, ecc., solo marginalmente sociologico.



sezione di questo rapporto che comprende le schede sulle attività dei diversi enti e istituti di ricerca è stata introdotta (rispetto alla precedente ricognizione di metà anni novanta) un'ampia sezione dedicata agli osservatori, ovviamente qui limitata a quelli di carattere socioeconomico.

La presenza di un consistente settore di studi "istituzionali" di livello regionale è uno dei motivi principali che spiega perché il Piemonte in quanto tale sia di gran lunga l'oggetto di studio oggi prevalente: la maggioranza delle indagini, infatti, vengono condotte sull'intero territorio regionale, pur poi scendendo spesso a successivi livelli di dettaglio analitico, ad esempio disaggregando le analisi, i dati e le informazioni relative al livello delle diverse aree del territorio regionale (in genere le otto province). Tra le province, quella torinese mantiene un ruolo assolutamente prepon-

Gli oggetti della ricerca socioeconomica sul Piemonte: numero di ricerche, argomenti, aree territoriali indagate\*

Argomento:	Aree territoriali indagate:											TOT.
	Piem.	TO	AMT	resto prov. TO	AL	AT	BI	CN	NO	VC	V.C.O.	
Generale	56	21	17	3	1	1	3	1	3	3	4	<b>114</b>
Ambiente	12	4	-	1	-	-	-	-	-	-	-	<b>23</b>
Amministrazioni	16	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>19</b>
Commercio	30	2	-	-	1	-	-	-	-	-	-	<b>33</b>
Cooperazione, partecipazione, volontariato	17	8	-	-	-	-	-	-	2	-	-	<b>36</b>
Cultura	25	13	5	-	1	1	1	2	-	1	1	<b>51</b>
Demografia	4	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>6</b>
Disagio, soggetti deboli (anziani, ecc.)	40	38	2	-	-	-	2	-	-	1	-	<b>87</b>
Economia	23	10	1	-	1	-	1	-	-	-	-	<b>42</b>
Finanza	16	-	1	-	-	-	1	-	-	-	-	<b>18</b>
Formazione	7	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>9</b>
Grandi eventi	3	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>21</b>
Immigrazione, interculturalità	29	26	2	-	3	-	5	2	1	1	-	<b>82</b>
Internazionalizzazione	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>17</b>
Istituzioni	7	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-	<b>9</b>
Istruzione	31	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>39</b>
Lavoro	51	10	-	-	1	-	2	-	-	-	-	<b>79</b>
Marginalità	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>5</b>
Politiche	24	9	2	-	-	-	-	1	-	-	-	<b>46</b>
Ricerca e sviluppo	24	8	-	-	-	-	-	1	-	-	-	<b>33</b>
Salute	4	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>6</b>
Sanità	11	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>13</b>
Servizi	7	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>14</b>
Settori produttivi	55	15	2	1	1	-	2	-	1	1	-	<b>82</b>
Stili di vita	12	15	1	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>28</b>
Sviluppo locale	6	1	-	-	1	-	2	-	-	-	1	<b>11</b>
Territorio, città	16	9	2	1	1	-	1	1	1	-	1	<b>39</b>
Trasporti, mobilità, ICT	28	5	2	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>61</b>
Turismo	4	3	1	-	-	2	-	-	-	-	-	<b>11</b>
<b>TOTALE</b>	<b>580</b>	<b>220</b>	<b>38</b>	<b>6</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>21</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	

\* I totali della tabella sono superiori al numero di ricerche censite, poiché una stessa ricerca può vertere su più argomenti e interessare diversi territori.

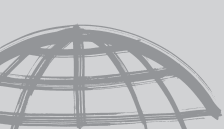


Figura 1 Gli oggetti della ricerca socioeconomica sul Piemonte: macrosettori tematici

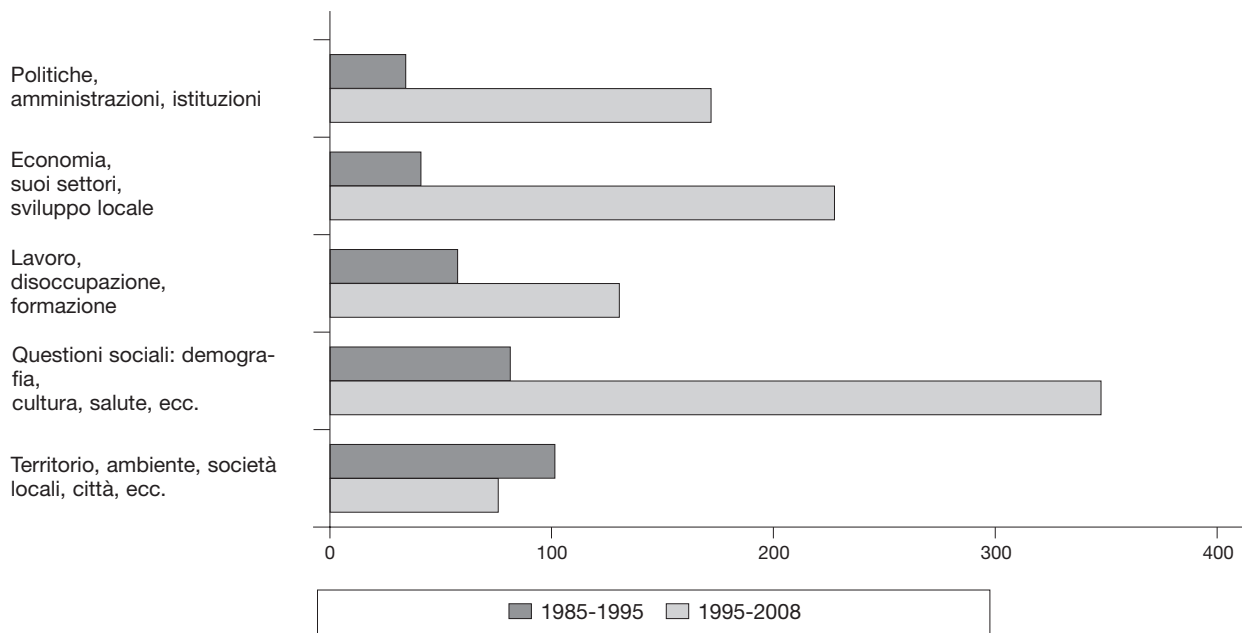
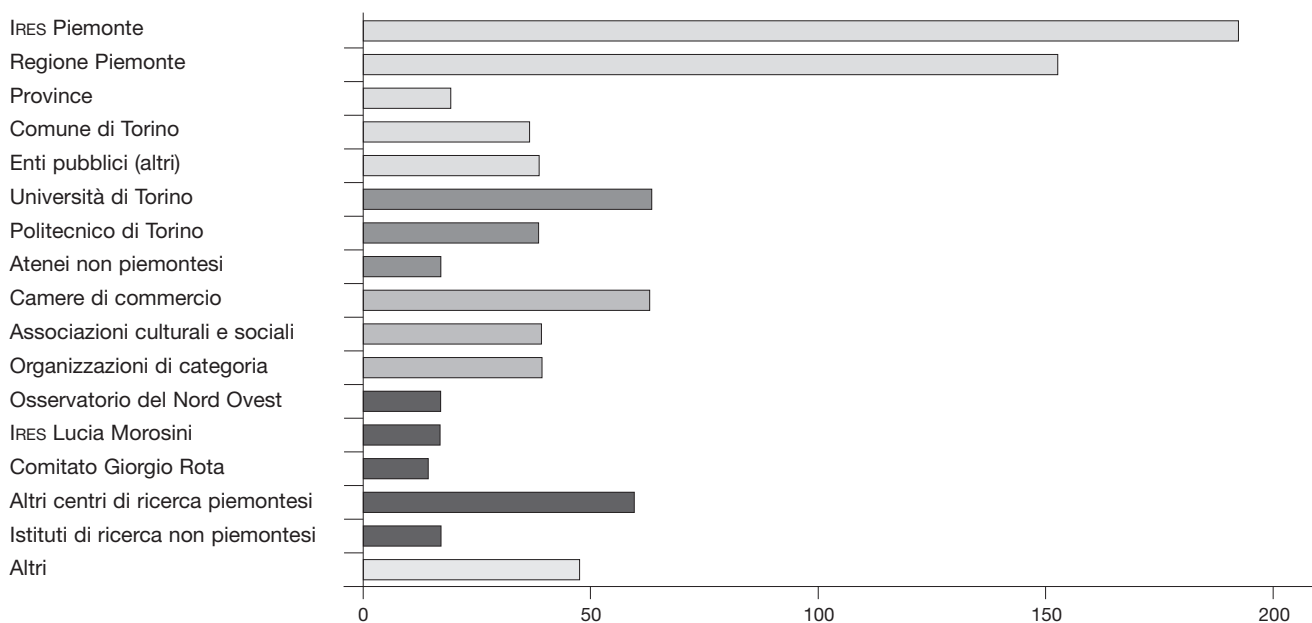


Figura 2 I soggetti della ricerca socioeconomica sul Piemonte, per numero di ricerche censite del periodo 1995-2008





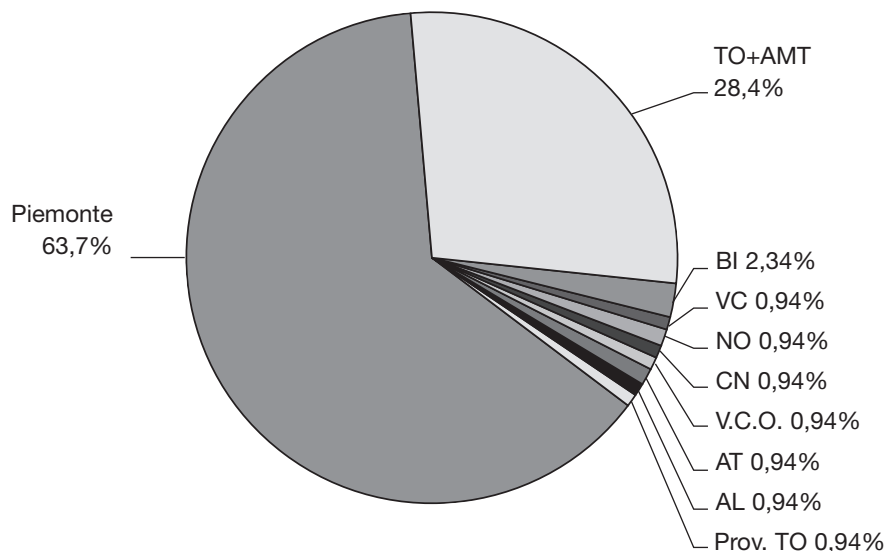
derante; se per molti versi ciò può risultare ovvio, sarebbe comunque lecito attendersi una maggiore attenzione per le altre province<sup>2</sup>: solo Biella (con il 2,3% delle ricerche) rivela una minima consistenza tra le altre province.

I diversi osservatori che oggi popolano il panorama della ricerca in Piemonte spesso conducono monitoraggi e ricerche in proprio, altrettanto spesso collaborano – ad esempio in rapporti di committenza – con altri soggetti, enti e strutture appartenenti sovente ad ambiti accademici. Un elemento di interesse è che, come detto, i monitoraggi molto spesso si istituzionalizzano, diventando permanenti (in genere con una frequenza di aggiornamento annuale). Ciò permette quindi di disporre di serie storiche sempre più consolidate e affidabili, di dati confrontabili sui quali condurre analisi di trend.

Da questo punto di vista, la situazione piemontese pare coerente con le tendenze nazionali. È stato rilevato come proprio dalla fine degli anni novanta, ad esempio, l'ISTAT abbia innovato le sue strategie, trasformandosi da un semplice istituto di statistica in un vero ente di ricerca, cominciando a produrre in diversi campi tematici indagini di approfondimento (ad esempio le “multiscopo”), fornendo a diverse istituzioni nazionali (a partire dai ministeri) un servizio di costante monitoraggio di diversi fenomeni sociali, anche qui attraverso la costruzione e la sedimentazione di banche dati di trend e la produzione di ricerche mirate di approfondimento.

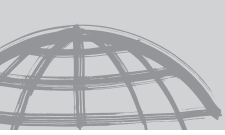
Non va poi trascurato il fatto che lo sviluppo delle tecnologie informatiche ha progressivamente favorito le diverse fasi del processo di ricerca, rendendole spesso più agevoli, accessibili, rapide e, quindi, meno costose: dalla fase di reperimento e consultazione della bibliografia specializzata (sia teorica sia empirica) alla costruzione dei dati di ricerca, alla loro elaborazione (con analisi anche sofisticate), divulgazione e consultabilità. Soprattutto, la dotazione tec-

**Figura 3** Gli oggetti della ricerca socioeconomica sul Piemonte: aree territoriali indagate



<sup>2</sup> Certamente influisce sulla scarsa attenzione per gli altri territori piemontesi il fatto che – ancor più che in passato – oggi la ricerca socioeconomica piemontese sia sostanzialmente Torino-centrica, nel senso che tutti i maggiori centri di ricerca risultano oggi aver sede e operare nel capoluogo regionale.





nologica straordinariamente più potente che in passato di molti istituti di ricerca ha permesso una progressiva autonomizzazione dai centri (come l'ISTAT, il Csi, ecc.) specializzati nella raccolta, sistematizzazione ed elaborazione dei dati, favorendo così percorsi di ricerca maggiormente autonomi e/o indirizzati all'approfondimento di particolari tematiche.

È interessante ancora rimarcare anche le implicazioni politiche legate alla progressiva diffusione di una cultura del monitoraggio, ancorché questa non sia ancora certamente così pervasiva e universalmente condivisa. In ogni caso, è certo che oggi – più che in passato – tale orientamento culturale si associa alle politiche pubbliche: gli osservatori e parecchi studi monografici sono appositamente finalizzati a chiarificare il quadro di riferimento su specifici ambiti socioeconomici, proprio allo scopo di meglio orientare le politiche pubbliche.

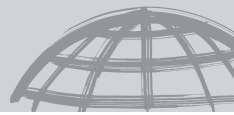
La stessa attività dell'IRES – in precedenza tendente spesso a una dimensione di ricerca “pura” – si è andata nell'ultimo decennio sempre più frequentemente intrecciando con la dimensione progettuale, in una crescente interazione con diversi settori dell'Amministrazione regionale, interagendo non solo nelle fasi di indagine, ma talvolta anche in quelle di ideazione, valutazione e implementazione delle politiche.

Monitoraggi permanenti, sia di tipo strettamente statistico sia ad esempio sull'avanzamento di progetti o settori strategici, vengono realizzati anche da soggetti indipendenti o comunque slegati dagli enti locali di governo; nel caso del Piemonte si possono citare, ad esempio, i casi dei monitoraggi statistici ad ampio spettro del Settore studi della Camera di commercio (come *Piemonte in cifre*) o del *Rapporto annuale su Torino* realizzato dal Comitato Giorgio Rota col circolo L'Eau Vive.

La crescita della cultura del monitoraggio sta progressivamente rendendo più marginali che in passato prese di posizione e interpretazioni “impressionistiche” (ovvero spesso soggettive, per non dire... avventate) della realtà socioeconomica locale; interpretazioni che, ancora in occasione della precedente ricognizione condotta a metà anni novanta, risultavano invece piuttosto diffuse nel dibattito pubblico, specie mediatico e politico. L'abbondanza di monitoraggi e banche dati permette, ad esempio, di contestualizzare il caso piemontese (e i suoi diversi territori) in un orizzonte e in contesti più ampi – spesso nazionali, talvolta europei – evitando così di condurre analisi autoreferenziali. Al tempo stesso occorre sottolineare come la diffusione delle attività di monitoraggio, così come di Internet, abbiano enormemente amplificato la circolazione di una grande quantità di dati e informazioni di ricerca. Se questo indubbiamente è un enorme vantaggio – sia per rendere più agevole e proficuo il lavoro dei ricercatori sia per favorire confronti e scambi – non va trascurato il fatto che la gran quantità di informazioni circolanti, specie su alcune aree tematiche, spesso rischia di generare contraddizioni e distorsioni, soprattutto quando vengano diffuse informazioni e dati privi (in parte o del tutto) del filtro interpretativo dei ricercatori che hanno raccolto e prodotto quei dati, con effetti perversi sul dibattito pubblico, sui mass media, all'interno della classe dirigente locale, tra i decisori politici.

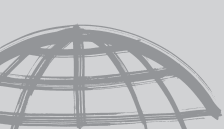
Ciò, evidentemente, accresce le responsabilità deontologiche per chi svolge un lavoro di ricerca, soprattutto nei termini di una maggiore attenzione e cura nelle modalità comunicative dei risultati delle proprie attività.

Un'altra potenziale criticità deontologica deriva dal fatto che una dimensione pubblica e un processo politico maggiormente influenzati (almeno in teoria) dalle risultanze dei processi di ricerca, generano non solo sulle spalle dei ricercatori un maggior carico di responsabilità, ma spesso consistenti “pressioni” di soggetti di varia natura, portatori di interessi di parte, che possono evidentemente interferire con la correttezza professionale, la competenza scientifica, l'indipendenza e l'autonomia di chi fa ricerca.



## Riferimenti bibliografici

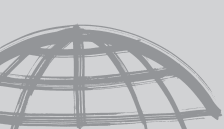
- Abburrà L. (2001), *Le forze di lavoro piemontesi negli anni 2000. Dinamiche retrospettive e scenari di previsione. Primo rapporto triennale "Scenari per il Piemonte del Duemila"*, IRES Piemonte, Torino.
- Abburrà L., Borrione P., Cagno R., Migliore M.C. (2007), *La qualità dello sviluppo sociale piemontese. Uno studio comparativo attraverso gli indicatori sociali regionali del sistema Sisreg*, IRES Piemonte, Torino.
- Abburrà L., Durando M., Fasolis L. (2003), *Il sistema formativo piemontese all'appuntamento con le riforme*, Regione Piemonte - IRES Piemonte, Torino.
- Abburrà L., Migliore M.C. (2004), *Le sfide della popolazione all'economia e alla politica. Scenari sociali e demografici per il Piemonte: alternative possibili e condizioni necessarie. Secondo rapporto triennale sugli scenari evolutivi del Piemonte*, IRES Piemonte, Torino.
- ACLI Piemonte (2004), *Cara Sanità. Le famiglie piemontesi tra spese e attese*, EGA, Torino.
- Allasino E. (2001), *Immigrazione: riflettere sulle prospettive. Primo rapporto triennale "Scenari per il Piemonte del Duemila"*, IRES Piemonte, Torino.
- ASSR – Agenzia per i servizi sanitari regionali (2005), *Monitor*, n. 14.
- Bagliani M., Ferlaino F., Procopio S. (2001), *L'impronta ecologica: analisi regionale e settoriale*, IRES Piemonte, Torino.
- Balchet G., Ferlaino F., Lanzetti R. (1999), *Multinazionali in Piemonte. Fattori localizzativi, strategie di investimento e impatto regionale*, IRES Piemonte, Torino.
- Barberis R., Iano F., Lanzetti R. (2005), *Percorsi di innovazione delle PMI piemontesi*, IRES Piemonte, Torino.
- Barella D., Zeppetella P. (2008), *I quadranti del territorio piemontese: le prospettive del Sud-Ovest. Terzo rapporto triennale "Scenari per il Piemonte del 2015"*, IRES Piemonte, Torino.
- Bargero C. (2008), *I quadranti del territorio piemontese: le prospettive del Sud-Est. Terzo rapporto triennale "Scenari per il Piemonte del 2015"*, IRES Piemonte, Torino.
- Berta G. (2006), *La Fiat dopo la Fiat: storia di una crisi 2000-2005*, Mondadori, Milano.
- Boccazzi Varotto C., Tarantino M., Osmani I. (a cura, 2001), *Percezione dell'utenza e qualità del verde pubblico. Il caso di sette parchi urbani e suburbani a Torino*, IRES Lucia Morosini – SRF
- Boffo S., Calderini M., Gagliardi F. (2006), *Verso una città della conoscenza: il caso Torino*, Istituto Superiore Mario Boella.
- Bonifazi C., Gesano G., Heins F. (2001), *Popolazione e società in Piemonte. Mutamenti e meccanismi nell'ultimo mezzo secolo*, IRES Piemonte, Torino.
- Buran P. (2001), *Introduzione*, in *Verso l'economia della conoscenza. Primo rapporto triennale "Scenari per il Piemonte del Duemila"*, IRES Piemonte, Torino.
- Buran P. (2004), *I motori del rilancio. Secondo rapporto triennale sugli scenari evolutivi del Piemonte*, IRES Piemonte, Torino.
- Camera di commercio di Torino (2008), *Torino economia*, Torino.
- Camera di Commercio di Torino, Unimatica di Torino (2006), *L'Ict in provincia di Torino. La sfida dell'innovazione nel mercato globale. Innovazione e reti per crescere e competere*, Torino.



- Campana P. et al. (2006), *Valsusa, Italia. La Tav e le grandi opere nella percezione dell'opinione pubblica*, Osservatorio del Nord Ovest, Torino.
- Casalino C., Mazzoccoli A (2008), *I quadranti del territorio piemontese: le prospettive del Nord Ovest. Terzo rapporto triennale "Scenari per il Piemonte del 2015"*, IRES Piemonte, Torino.
- Castagnoli A. (a cura, 2007), *L'imprenditoria femminile in Italia. Il caso emblematico del Piemonte*, Istituto di studi storici Gaetano Salvemini di Torino, Franco Angeli.
- Censis (1999), *L'immagine internazionale di Torino*, Roma.
- Centro Einaudi (2005), *Piemonte, regione della conoscenza. Rapporto sulle policies*, Torino.
- Cioni E. (1995), *Anziani e famiglie: un tema da ripensare*, in *Relazione sulla situazione economica sociale e territoriale del Piemonte 1995*, IRES Piemonte, Torino.
- Città di Torino - Divisione ambiente e mobilità (a cura, 1999), *Agenda 21. Rapporto sullo stato dell'ambiente e sulla sostenibilità della città di Torino*, AGES, Torino.
- Città di Torino, UTG, Prefettura di Torino (2004), *Osservatorio sulla sicurezza*.
- Cogno R., Migliore M.C. (1996), *Demografia ed evoluzione della spesa per prestazioni sociali: un'analisi regionale*, in *Relazione sulla situazione economica sociale e territoriale del Piemonte 1996*, IRES Piemonte, Torino.
- Conforti L., Dal Pozzolo L. (2001), *Cultura, identità e territorio*, in Buran P. (a cura), *Verso l'economia della conoscenza. Primo rapporto triennale "Scenari per il Piemonte del Duemila"*, IRES Piemonte, Torino.
- Conforti L., Mela A. (1995), *Territorio regionale e società locali*, in *Relazione sulla situazione economica sociale e territoriale del Piemonte 1995*, IRES Piemonte, Torino.
- Conforti L., Mela A. (1997), *Analisi socio-economica comparata dell'area metropolitana torinese. La città centrale, le sue tre cinture e lo schema spaziale*, IRES Piemonte, Torino
- Dancelli M., Ferragutti P. (a cura, 2004), *Quinto rapporto focalizzato. I servizi pubblici a Torino e in Piemonte: uso e valutazione*, Osservatorio del Nord Ovest, Torino.
- Davico L. (1997), *Studiare il Piemonte. Dieci anni di ricerche su una società in transizione 1985-1995*, IRES Piemonte, Torino.
- Dematteis G., Rossignolo C. (2004), *Il Piemonte nello spazio europeo. Secondo rapporto triennale sugli scenari evolutivi del Piemonte*, IRES Piemonte, Torino
- Ferlaino F., Tiezzi E. (2001), *Analisi energetica della sostenibilità ambientale della Regione Piemonte e del Comune di Torino*, IRES Piemonte, Torino.
- Ferragutti P., Roccato M. (2004), *L'immagine della transizione torinese e piemontese. Quarto rapporto focalizzato*, Osservatorio del Nord Ovest, Torino.
- FIERI (a cura, 2008), *L'immigrazione che intraprende: nuovi attori economici in provincia di Torino*, Camera di commercio industria artigianato e agricoltura, Torino.
- Fondazione Rosselli (2005), *Le nuove tecnologie emergenti critiche per l'industria del Piemonte. Studio di Foresight*, Torino.
- Fondazione Rosselli (2007), *Scoreboard regionale dell'innovazione per la comparazione delle performance del sistema innovativo piemontese*, Torino.
- Istituto Guglielmo Tagliacarne (2006), *La dotazione delle infrastrutture nelle province italiane*, Roma.

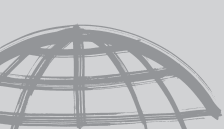


- L'Eau Vive, Comitato Rota (2005), *Le immagini di Torino: sondaggio nazionale e internazionale*, Compagnia di San Paolo, Torino Incontra.
- L'Eau Vive, Comitato Rota (2006), *Giochi aperti. Settimo rapporto annuale su Torino*, Guerini, Milano.
- L'Eau Vive, Comitato Rota (2007), *Senza rete. Ottavo rapporto annuale su Torino*, Guerini, Milano.
- L'Eau Vive, Comitato Rota (2008), *Solista e solitaria. Nono rapporto annuale su Torino*, Guerini, Milano.
- Landini S., Occelli S. (2005), *Info mobility e propensione al telelavoro: un'analisi esplorativa per il Piemonte*, IRES Piemonte, Torino.
- Lexis Ricerche (2006), *Torino futura. Scenari emotivi e prospettive del dopo Olimpiadi*, Milano.
- Maggi M. (1995), *I parchi regionali: da vincolo ambientale a risorsa economica*, IRES Piemonte, Torino.
- Maggi M. (2004a), *Gli ecomusei in Piemonte: situazione e prospettive*, IRES Piemonte, Torino.
- Maggi M. (2004b), *Scenari al 2010: analisi dei territori. Secondo rapporto triennale sugli scenari evolutivi del Piemonte*, IRES Piemonte, Torino.
- Mela A. (a cura di, 2004), *La città ansiogena. Le cronache e i luoghi dell'insicurezza urbana a Torino*, Liguori, Napoli.
- Mela A., Davico L. Crivello S., Staricco L. (2008), *Lo sviluppo multipolare dell'area metropolitana torinese. Terzo rapporto triennale "Scenari per il Piemonte del 2015"*, IRES Piemonte, Torino.
- Miceli R. (2000), *La percezione soggettiva del rischio criminalità in Piemonte (anni 1994, 1995, 1996)*, IRES Piemonte, Torino.
- Migliore M.C. (2001), *L'evoluzione della popolazione. Primo rapporto triennale "Scenari per il Piemonte del Duemila"*, IRES Piemonte, Torino.
- Migliore M.C. (2002), *La popolazione piemontese nei prossimi trent'anni. I risultati delle previsioni IRES 2000*, IRES Piemonte, Torino.
- OCSE - PISA (2006), *Pisa 2006. I risultati delle regioni italiane a confronto con l'Europa. Divari di performance e fattori esplicativi: prime esplorazioni*.
- OLMO C., SANTAGATA W., SCAMUZZI S. (a cura di, 2001), *Tre modelli per produrre e diffondere cultura a Torino*. Torino: Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci, Torino.
- Osservatorio Culturale del Piemonte (2008), *Relazione annuale 2007*, IRES Piemonte, Torino.
- Osservatorio epidemiologico della Regione Piemonte (2006), *Lo stato di Salute della popolazione in Piemonte*.
- Osservatorio Istruzione Piemonte (2000), *Rapporto 2000*, Regione Piemonte - IRES Piemonte, Torino.
- Osservatorio Istruzione Piemonte (2007), *Rapporto 2007*, Regione Piemonte - IRES Piemonte, Torino.
- Osservatorio regionale sul mercato del lavoro (2007), *Il mercato del lavoro femminile in Piemonte*, Regione Piemonte - Direzione formazione professionale e lavoro.
- Osservatorio sulla formazione professionale (2006), *La formazione professionale regionale in Piemonte nel 2004: i numeri e le persone*, IRES Piemonte, Torino.
- Provincia di Torino (2007), *Più istruzione, più formazione, meno dispersione*.
- Regione Piemonte (2001), *Osservatorio regionale per l'Università e il diritto allo studio universitario. La collocazione del sistema universitario piemontese nel contesto italiano*, COREP.
- Regione Piemonte (2005), *Ptr. Piano territoriale regionale. Quadro di riferimento strutturale*



- Scamuzzi S. et al. (2001), *L'immagine del Piemonte*, Dipartimento di Scienze sociali, Università di Torino.
- Staricco L., Davico L. (2008), *I Percorsi di Laurea Breve in Piemonte, in Italia e all'Estero*, IRES Piemonte, Torino.
- Stati Generali del Piemonte - Consiglio regionale del Piemonte (1999), *Guida alla ricerca ambientale in Piemonte. Repertorio dei soggetti che producono ricerca sull'ambiente in Piemonte*, Torino.
- TMT Pragma (2000), *Indagine sulla mobilità sostenibile a Torino*.
- Torino Internazionale (2000), *Piano strategico per la promozione della città*.
- Torino Internazionale (2006), *Piano strategico dell'area metropolitana di Torino. Direzioni e obiettivi*.
- Ufficio Studi Economici dell'Unione Industriale di Torino (2003), *Torino negli ultimi 50 anni. Come sono cambiate popolazione, economia e qualità della vita dagli anni 50 ad oggi*, Camera di Commercio e Unione Industriale di Torino.
- Unioncamere Piemonte (2007), *Rapporto sull'internazionalizzazione del Piemonte 2007*, Torino.
- Unioncamere Piemonte (2008), *Geografia d'impresa. Osservatorio sulle dinamiche imprenditoriali degli ultimi 35 anni in Piemonte*, Torino.
- Viberti G. (2004), *Le sfide per il servizio sanitario regionale. Secondo rapporto triennale sugli scenari evolutivi del Piemonte*, IRES Piemonte, Torino.
- Viberti G. (2008), *Gli scenari della sanità. Sfide oggettive e risposte necessarie. Terzo rapporto triennale "Scenari per il Piemonte del 2015"*, IRES Piemonte, Torino.
- Vitali G. (2004), *Rapporto sul Sistema Innovativo del Piemonte*, CERIS-CNR, Moncalieri.
- Vitali G. (2008), *Il Sistema Innovativo del Piemonte: uno scenario a medio termine*, IRES Piemonte, Torino.
- Voli C. (2008), *I quadranti del territorio piemontese: le prospettive del Nord-Est. Terzo rapporto triennale "Scenari per il Piemonte del 2015"*, IRES Piemonte, Torino.

**SCHEDE SUI CENTRI DI RICERCA E  
GLI OSSERVATORI CHE STUDIANO IL PIEMONTE**



## Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino – Settore studi

<http://www.to.camcom.it/studi>

via Giolitti 26 – 10121 Torino, tel. 011/5714701-2-6-7, fax 011/5714710

E-mail: [studi@to.camcom.it](mailto:studi@to.camcom.it)

Responsabile: Roberto Strocchio

### Attività

Il Settore studi della Camera di commercio di Torino fornisce un servizio al territorio, creando un punto di osservazione attraverso la raccolta di dati e informazioni.

Pubblica rapporti annuali ([www.to.camcom.it/osservatori](http://www.to.camcom.it/osservatori)), studi realizzati in collaborazione con Associazioni di categoria ed Enti di ricerca che sviluppano particolari tematiche di tipo settoriale e/o territoriale. La Camera di commercio di Torino collabora con enti, associazioni e imprese a progetti di ricerca socioeconomica e statistica, collabora con Unioncamere e altre Camere di commercio italiane e internazionali a progetti come Starnet, Dautic o Pamel@.

Fornisce, attraverso il centro di documentazione camerale, la consultazione di libri, periodici e banche dati in materia brevettuale, socioeconomica, giuridica e statistica.

### Ricerche

Osservatori e rapporti periodici, tra i quali *Torino Economia*, *Piemonte in cifre*, *Osservatorio sulle imprese innovative*, *Osservatorio sugli stranieri in provincia di Torino*, newsletter trimestrale *Torino Congiuntura*, *Osservatorio sulla componentistica auto veicolare*, *Osservatorio sulle spese delle famiglie*.

Studi settoriali e monografici su varie tematiche socioeconomiche, quali ad esempio: imprenditorialità femminile, fabbisogni di manodopera, imprenditori stranieri, ICT e creative economy, artigianato urbano, cooperazione sociale, turismo, infrastrutture logistiche.



## Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi

<http://www.centroeinaudi.it>

via Ponza 4 - 10121 Torino, tel. 011/5591611, fax 011/5591691

E-mail: [segreteria@centroeinaudi.it](mailto:segreteria@centroeinaudi.it)

Presidente: Salvatore Carrubba

Direttrice: Giuseppina De Santis

### Attività

Il Centro si è costituito a Torino nel 1963 come libera associazione di imprenditori e intellettuali, per iniziativa dell'imprenditore Fulvio Guerrini. È un'associazione privata senza fini di lucro, finanziata dal contributo dei soci, oltre che dai proventi delle ricerche svolte su committenza e della vendita di pubblicazioni.

Il Centro Einaudi conduce attività di ricerca in proprio o su committenza del suo Comitato dei programmi e di enti italiani o internazionali, cura la pubblicazione di libri e periodici, svolge opera di formazione di giovani studiosi e ricercatori, organizza seminari, conferenze, convegni. Due recenti iniziative nel campo delle relazioni internazionali (geostراتيجية, geoeconomiche, politiche, istituzionali) sono il Laboratorio di politica globale, coordinato da Fabio Armao e Anna Caffarena, e Corridoi atlantici, iniziativa interdisciplinare sullo stato delle relazioni transatlantiche.

La biblioteca del Centro – intitolata a Fulvio Guerrini – possiede circa settemila volumi, principalmente su temi politologici. Da quarant'anni, il Centro Einaudi pubblica la rivista "Biblioteca della libertà".

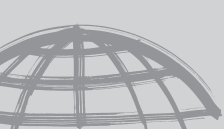
Lavorano in direzione 16 ricercatori e quattro operatori.

### Ricerche

Il Centro pubblica rapporti periodici, quali *Rapporto sul risparmio*, *Rapporto sull'economia globale e l'Italia*, *Indici della libertà economica*, ricerche sullo stato del settore distributivo in Italia e all'estero.

Su Torino e il Piemonte, il Centro Einaudi ha di recente realizzato due indagini (nell'ambito del Progetto Alfieri della Fondazione CRT): sul microcredito, con uno studio di fattibilità di un modello subalpino; sul Piemonte regione della conoscenza.





## CERIS - CNR

<http://www.ceris.cnr.it>

via Real Collegio 20 - 10024 Moncalieri, tel. 011/6824911, fax 011/6824966,

strada delle Cacce 73 - 10135 Torino, tel. 011/3977533, fax 011/3977537

E-mail: [segreteria@ceris.cnr.it](mailto:segreteria@ceris.cnr.it)

Direttore: Secondo Rolfo

### Attività

Il CERIS, unico istituto del CNR finalizzato allo studio dell'economia applicata e dell'impresa, è nato sulla base dell'esperienza del Centro di ricerche e documentazione per l'industria, fondato nel 1956 da Federico Maria Paces. Suoi interlocutori e committenti sono ministeri, autorità garanti, camere di commercio, associazioni sindacali e di categoria, ecc. Negli ultimi anni il CERIS ha accentuato i contatti internazionali, partecipando a progetti dell'Unione Europea (progetti SPES, TMR, Interreg) e stringendo accordi con università e istituti stranieri. Gestisce anche banche dati sul trasferimento tecnologico, su istituzioni e strutture di ricerca italiane, sui musei scientifici in Italia, sulle risorse pubbliche per ricerca scientifica e sviluppo sperimentale.

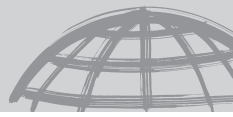
Il CERIS ha quattro sedi: oltre a quelle di Torino e di Moncalieri, a Milano e a Roma. Operano nelle sedi torinesi due dirigenti, 21 ricercatori, quattro dottorandi; sono 22 gli operatori di ricerca nella sede di Milano, 15 in quella di Roma.

### Ricerche

L'attività di ricerca si esplica nei seguenti principali filoni:

- analisi del comportamento delle imprese, con particolare riguardo alle interazioni tra aspetti istituzionali (mercati finanziari, corporate governance, mercato unico europeo) e decisioni reali e finanziarie delle imprese;
- studi sulla struttura industriale italiana ed europea, con particolare attenzione ai settori innovativi;
- analisi dello sviluppo territoriale (distretti industriali, cluster) nelle sue varie implicazioni;
- studi comparati di politiche pubbliche, nazionali e regionali con particolare attenzione alla politica industriale, alle politiche per l'innovazione e la ricerca, per lo sviluppo territoriale, alle politiche sociali;
- analisi delle caratteristiche competitive dell'innovazione tecnologica, sotto il profilo della produzione, dell'impiego e della diffusione di nuovi prodotti e servizi;
- studi sul sistema ricerca, sul trasferimento tecnologico e sulle metodologie di valutazione.

Sul Piemonte, in particolare, il CERIS ha realizzato studi sulla qualità del sistema sanitario e degli istituti di ricerca, sul trasferimento di conoscenza e sulle nuove tecnologie di informazione e comunicazione.



## Comitato Giorgio Rota - Circolo L'Eau Vive

<http://www.comitorota.it>; <http://www.eauvive.it>  
via Avogadro 10 - 10121 Torino, tel/fax 011/5171246  
E-mail: [comirota@tin.it](mailto:comirota@tin.it)

Presidenti: Carlo Bava, Federico De Giuli

### Attività

Il Comitato Giorgio Rota nasce nel 1986, per iniziativa di alcuni esponenti del settore imprenditoriale e dell'università, per ricordare l'economista scomparso e il suo "gusto" a lavorare in termini positivi e pragmatici sui problemi economici e dello sviluppo. La principale attività del Comitato è la promozione di una ricerca annuale in campo economico affidata a studiosi italiani e stranieri e presentata tradizionalmente a novembre in un convegno.

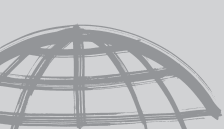
Il circolo L'Eau Vive si costituisce anch'esso nel 1986, come associazione di imprenditori, manager, liberi professionisti, accomunati dalla volontà di contribuire con analisi e proposte allo sviluppo di Torino. L'Eau Vive ha pubblicato dal 1988 al 1990 la rivista bilingue *Torino*, è, volta in particolare a presentare la città al settore del turismo d'affari.

### Ricerche

Su Torino è stata realizzata una delle prime ricerche locali sul tema dell'immigrazione straniera (*Una città di fronte all'immigrazione*, 1990), poi replicata otto anni dopo. Tra le altre ricerche, si segnalano un'analisi dei fenomeni di cooperazione e competizione nel settore della sanità e le ricerche di taglio economico *Produrre a Torino e I numeri per Torino*.

Comitato Rota e L'Eau Vive pubblicano dal 2000 il *Rapporto annuale su Torino*, contenitore di ricerche e dati statistici sull'area metropolitana, che ha lo scopo di analizzare in particolare ciò che di anno in anno viene realizzato (o meno) in termini di progetti e politiche locali, guardando non tanto alle microevoluzioni di settore, ma ai mutamenti capaci di incidere sui tempi lunghi.

Dal 2008, si affianca al *Rapporto annuale* una banca dati on line, che contiene circa 25.000 dati statistici, anche comparativi, sull'area torinese; un quadro delle evoluzioni socioeconomiche di breve e di medio-lungo periodo sui seguenti ambiti tematici: demografia; economia e innovazione; formazione; ambiente e sicurezza; mobilità; assistenza e sanità; trasformazioni urbane; cultura; Torino e il Piemonte.



## Dipartimento Interateneo Territorio di Politecnico e Università di Torino

<http://www.diter.polito.it>

sede Politecnico: viale Mattioli 39 - 10125 Torino, tel. 011/5647456, fax 011/5647499

sede Università: via Sant'Ottavio, 20 - 10122 Torino, tel. 011/6703347, fax 011/6703719

E-mail: [diter@polito.it](mailto:diter@polito.it)

Direttrice: Agata Spaziante

### Attività

Il Dipartimento, nato nel 1986 per iniziativa del Dipartimento territorio del Politecnico e del Laboratorio di geografia economica dell'Università, è l'unica struttura dipartimentale comune ai due atenei torinesi. Vi afferiscono 39 docenti e ricercatori, 20 tecnici e amministrativi, 31 dottorandi, assegnisti e borsisti.

I committenti delle attività di ricerca sono istituzioni scientifiche nazionali, pubbliche amministrazioni, enti e istituti territoriali (enti parco, ARPA, IACP, ecc.), fondazioni ed enti privati, progetti di ricerca comunitari.

Il Dipartimento è sede del dottorato di ricerca in Pianificazione territoriale e sviluppo locale e collabora con le scuole di specializzazione in Tecnologia, architettura e città nei paesi in via di sviluppo e in Storia, analisi e valutazione dei beni architettonici e ambientali. Insieme al COREP supporta i master in Ingegneria ambientale, Pianificazione territoriale e mercato immobiliare, Analisi delle politiche pubbliche.

Nell'ambito del Dipartimento opera anche la biblioteca Territorio Ambiente (sui temi dell'urbanistica, della geografia, della pianificazione territoriale e ambientale, delle scienze sociali, con circa 56.000 volumi e abbonamenti a 245 riviste specializzate) e il Laboratorio di analisi e rappresentazioni territoriali e urbane-LARTU (che offre documentazione e supporto tecnico nel campo dell'analisi statistica e della cartografia automatica).

Sono inoltre operativi il centro Eu-Polis sui sistemi urbani europei (che fa ricerche sullo sviluppo urbano in Europa e nell'area mediterranea), il CED-PPN-Centro europeo di documentazione sulla pianificazione dei parchi naturali, il Centro di ricerca, documentazione, comunicazione e formazione città del Terzo mondo e l'Ocs-Osservatorio città sostenibili.

### Ricerche

I principali settori di attività scientifica riguardano l'analisi delle trasformazioni urbane e territoriali, la competizione / cooperazione dei sistemi territoriali alle diverse scale, gli strumenti della pianificazione e della progettazione urbanistica, territoriale, paesistica e ambientale.

Le ricerche del Dipartimento, di cui una certa quota riguarda il contesto piemontese, seguono i filoni: paesaggio e ambiente, pianificazione e progettazione degli spazi naturali, reporting ambientale, indicatori e valutazione d'impatto; piani e politiche urbanistiche e territoriali, pianificazione di aree e infrastrutture, politiche di trasformazione urbana, urbanizzazione nei paesi in via di sviluppo; sistemi produttivi territoriali, sistemi locali, politiche urbane dell'Unione Europea; sistemi informativi territoriali.



## Dipartimento di Ricerca Sociale dell'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro

<http://rs.unipmn.it>

via Cavour, 84 – 15100 Alessandria, tel. 0131/283748, fax 0131/263704

E-mail: [direttore.drs@unipmn.it](mailto:direttore.drs@unipmn.it)

Direttrice: Maria Luisa Bianco

### Attività

Operano all'interno del Dipartimento 12 docenti, 14 assegnisti, 10 tecnici e operatori.

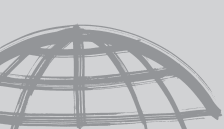
Oltre all'attività di ricerca, il Dipartimento organizza due master (in Sviluppo locale - MASL e in Analisi delle politiche pubbliche-MAPP), la Summer school "Sebastiano Brusco" in Sviluppo locale e promuove il progetto di e-learning sulle lauree professionalizzanti.

### Ricerche

Il lavoro di ricerca del Dipartimento copre le aree seguenti:

- organizzazione aziendale, valutazione e certificazione di qualità;
- reti sociali e capitale sociale;
- innovazione nel governo locale;
- effetti dell'integrazione europea sul governo locale e regionale;
- amministrazioni e politiche locali, servizi alle persone e all'ambiente;
- sviluppo locale;
- mercato del lavoro, incontro tra domanda e offerta;
- dinamiche di genere nel mondo del lavoro, politiche di pari opportunità;
- aspetti metodologici: tecniche quantitative, ricerca etnografica, tecniche di ricerca nel marketing.

Tra le più recenti ricerche sul Piemonte, si segnalano studi sullo sviluppo locale e la pianificazione strategica nel Basso Piemonte, sul turismo nelle città medie e nelle aree rurali piemontesi, su attività, eventi, politiche culturali e immagine della città.



## Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università degli studi di Torino

<http://www.dss.unito.it>

via S. Ottavio, 50 - 10124, Torino, tel. 011/6702606, fax 011/6702612

Direttrice: Adriana Luciano

### Attività

Il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Torino raggruppa sociologi attivi in quattro facoltà dell'ateneo torinese: Scienze politiche, Lettere e filosofia, Scienze della formazione, Economia.

Nel complesso, appartengono al Dipartimento 19 professori ordinari, 19 professori associati, 21 ricercatori, 16 assegnisti e borsisti, 9 impiegati tecnici e amministrativi.

Dal 2000 il Dipartimento organizza ogni anno un Dottorato biennale in *Ricerca sociale comparata*, con 10 dottorandi ogni anno.

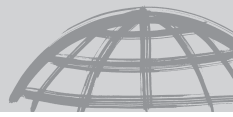
Il Dipartimento di Scienze Sociali aderisce ai centri interdipartimentali di ricerche e studi delle donne (CIRSDE), di studi nordamericani ed euro-americani "Bairati", di servizi informatici e telematici per le facoltà umanistiche (CIS), al centro inter-universitario sulle Diseguaglianze sociali, ai consorzi per la ricerca e l'educazione permanente (COREP), ai centri per la ricerca e formazione (CORFU), al centro studi per lo sviluppo rurale della collina.

### Ricerche

L'attività scientifica è molto vasta, in conseguenza del gran numero di ricercatori operanti nel Dipartimento; una certa quota di studi è dedicata a diversi aspetti della realtà sociale torinese e piemontese.

I maggiori filoni di ricerca del Dipartimento riguardano:

- stratificazione sociale e struttura di classe, processi di mobilità geografica e sociale, immigrazione extra comunitaria, identità, cultura civica e comportamenti elettorali, società locali e rapporti con il sistema politico e l'organizzazione del territorio;
- economia, lavoro e organizzazione: trasformazioni nelle grandi imprese, nella struttura delle carriere, necessità produttive e gestione delle risorse umane, dinamiche ed effetti dei processi di de-industrializzazione e di declino economico, organizzazioni militari;
- vita quotidiana e riproduzione sociale, famiglia, socializzazione, educazione, nuove povertà urbane, disuguaglianze sociali di salute, condizione anziana, politiche sociali;
- cultura e linguaggio, forme di religiosità, analisi delle comunità linguistiche, culture giovanili, devianza;
- ricerca metodologica, storia e sviluppo dei metodi di ricerca empirica, qualitativi e quantitativi, tecniche psicometriche, procedure di raccolta dei dati, asserti etnografici, analisi longitudinale e corso di vita, analisi narrativa, indicatori sociali e qualità della vita.



## FIERI – Forum internazionale ed europeo di ricerche sull’immigrazione

<http://www.fieri.it>

via Ponza 3 - 10121 Torino, tel. 011/5160044, fax 011/5176062

E-mail: [fieri@fieri.it](mailto:fieri@fieri.it)

Presidente: Giovanna Zincone

### Attività

FIERI è un’associazione che opera in ambito regionale, nazionale e internazionale allo scopo di arricchire le conoscenze dei fenomeni migratori, delle politiche di incorporazione degli immigrati e delle nuove minoranze, con particolare attenzione per la comparazione e la valutazione delle politiche pubbliche e per i cambiamenti in corso nei processi migratori e i loro impatti sulle società di origine e di accoglienza.

Il comitato scientifico nazionale è costituito da 17 membri, quello internazionale da 16; sette i ricercatori referenti d’area tematica, 29 i ricercatori collaboratori, tre gli addetti alla segreteria.

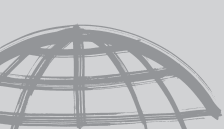
Dal 2003, FIERI organizza il ciclo di seminari *Crocevia*, con taglio interdisciplinare e comparato e con l’obiettivo di fare incontrare studiosi, centri di ricerca, operatori della pubblica amministrazione e del privato sociale attorno a tematiche relative all’immigrazione in Italia e alla migrazione italiana interna e all’estero.

FIERI promuove anche un Centro interateneo di studi sull’immigrazione in Italia, la Rete europea e internazionale di centri specializzati in ricerche sull’immigrazione, sulle nuove minoranze e sull’asilo.

### Ricerche

Tra le ricerche focalizzate sul contesto piemontese si segnalano di recente indagini sull’integrazione di immigrati peruviani, polacchi e rumeni a Torino (e a Roma), sul transnazionalismo politico degli immigrati, sulla partecipazione politica degli stranieri a livello locale, sulla distribuzione spaziale, i luoghi della vita e l’identità degli immigrati a Torino, sull’imprenditorialità degli stranieri, sul radicamento, i percorsi translocali e le reti migratorie, sul ruolo dei servizi nell’integrazione degli stranieri.

Fieri gestisce anche una banca dati on line, comprensiva di statistiche italiane e straniere, con dati relativi a immigrazione e: economia e lavoro, istruzione, religione, criminalità, devianza, espulsioni, rifugio e asilo politico, cittadinanza e naturalizzazione, rimesse, voto.



## Fondazione Fitzcarraldo

<http://www.fitzcarraldo.it>

corso Mediterraneo 94 - 10129 Torino, tel. 011/5099317, fax 011/503361

Presidente: Ugo Bacchella

### Attività

La Fondazione svolge da un ventennio attività di progettazione, ricerca, formazione e documentazione sul management, l'economia e le politiche della cultura, delle arti e dei media. L'area ricerca e consulenza di Fitzcarraldo realizza, su propria iniziativa e per conto di committenti esterni, studi e ricerche volte a soddisfare bisogni conoscitivi legati agli aspetti salienti della creatività, della produzione, dell'organizzazione, della valutazione e del consumo di arte e cultura.

La Fondazione fa parte dello Stakeholder Forum istituito dal LabforCulture.org, il laboratorio per la cooperazione culturale in Europa fondato nel 2005.

È inoltre responsabile dell'attività istituzionale di ricerca dell'Osservatorio Culturale del Piemonte.

L'Ufficio direzione della Fondazione conta cinque membri, lo staff per il settore ricerche è composto da nove persone.

### Ricerche

Nell'ambito delle attività per l'Osservatorio culturale del Piemonte e in occasione di indagini monografiche, la Fondazione Fitzcarraldo si è occupata di indagare diversi aspetti e temi dei sistemi culturali:

- fruizione culturale e conoscenza del pubblico di musei, mostre e beni culturali, di teatri e festival, utenti di spazi urbani e culturali;
- management delle organizzazioni culturali, modelli organizzativi e gestionali;
- impatti dei finanziamenti ai diversi settori della cultura;
- politiche culturali, cooperazione e networking;
- sostenibilità di progetti e spazi artistici e culturali;
- sviluppo strategico e marketing delle organizzazioni culturali;
- progettazione partecipata;
- creatività e innovazione tecnologica;
- occupazione, lavoro e impresa nelle arti, nella cultura e nello spettacolo.



## Fondazione Giovanni Agnelli

<http://www.fga.it>

via Giacosa 38 -10125 Torino, tel. 011/650500, fax 011/6502777

E-mail: [staff@fga.it](mailto:staff@fga.it)

Direttore: Andrea Gavosto

### Attività

La Fondazione è nata nel 1966 per iniziativa di Fiat e Istituto Finanziario Industriale-IFI, nel centenario della nascita del fondatore della Fiat, Giovanni Agnelli.

Ha come missione l'approfondimento e la divulgazione di ricerche e seminari nel campo delle scienze umane e sociali, focalizzando l'attenzione sulle condizioni che creano sviluppo economico, sociale, culturale e tecnologico, sviluppo della ricerca scientifica.

La Fondazione Agnelli è membro del Governing council dell'European foundation centre di Bruxelles, che riunisce le principali fondazioni europee, e dell'AICI-Associazione delle istituzioni culturali italiane.

La Fondazione ha anche istituito il Centro di documentazione sulle fondazioni italiane, il Centro di studi religiosi comparati Edoardo Agnelli, il Centro Altretalia, che si occupa di storia e attualità delle migrazioni italiane nel mondo.

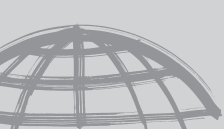
Fanno parte dello staff di direzione e ricerca quattro persone, di quello amministrativo otto persone.

### Ricerche

Tra le più recenti ricerche riguardanti il contesto piemontese si segnalano studi sui giovani adulti torinesi, le scelte universitarie, il servizio civile; sull'immigrazione e l'integrazione nella società locale, in particolare delle seconde generazioni; sulla cooperazione sociale e il settore non profit; sull'innovazione.

Dal 2008, la Fondazione concentra le proprie ricerche sul tema dell'istruzione, della scuola, dell'università, della formazione per gli adulti.





## Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci

<http://www.gramscitorino.it/home.asp>

via Vanchiglia 3 - 10124 Torino, tel. 011/8395402, fax 011/8395403

E-mail: [segreteria@gramscitorino.it](mailto:segreteria@gramscitorino.it)

Presidente: Giovanni Vaccarino

Direttore: Sergio Scamuzzi

### Attività

L'Istituto, nato a Torino nel 1974, è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale finanziata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Cgil Torino Camera del Lavoro Provinciale Torino.

L'Istituto Gramsci conduce attività di ricerca, cura la pubblicazione di libri e periodici, organizza attività di convegni pubblici e seminari, svolge opera di formazione di giovani studiosi e ricercatori oltre a tenere corsi di aggiornamento e di formazione rivolti alle scuole (sia per docenti che per studenti).

La biblioteca dell'Istituto presenta un patrimonio librario, arricchitosi negli anni con donazioni pubbliche e private, attualmente costituito da oltre 60.000 volumi, 6.000 opuscoli, oltre 2.900 periodici. L'Istituto è dotato anche di un archivio storico che conta 180 fondi archivistici.

### Ricerche

L'attività di ricerca svolta dall'Istituto riguarda principalmente i settori relativi a politica, società e cultura. Centrali nelle attività di studio sono i grandi problemi su cui la cultura italiana si deve misurare agli inizi del nuovo secolo: le forme e i tipi di capitalismo, la partecipazione e la flessibilità nel lavoro, il ruolo del sindacato, i diritti umani nella società multiculturale, i principi costituzionali e le riforme istituzionali, le riflessioni sulla storia e la memoria del novecento; un'attenzione particolare è sempre rivolta ai progetti, alle risorse culturali, alle trasformazioni della città in maniera da produrre un monitoraggio della realtà sociale di Torino, delle politiche pubbliche, delle scelte strategiche.



## Fondazione Rosselli

<http://www.fondazionerosselli.it>

corso Giulio Cesare, 4 bis/B - 10152 Torino, tel. 011/19520111, fax 011/19520188

E-mail: [segreteria@fondazionerosselli.it](mailto:segreteria@fondazionerosselli.it)

Presidente: Riccardo Viale

### Attività

La Fondazione Rosselli è stata costituita a Torino nel 1988, come istituto di ricerca indipendente e no profit nell'ambito delle scienze sociali, economiche e politiche, coniugando la cultura laica e liberale con quella empiristica di stampo anglosassone e sostenendo cittadinanza europea e pluralismo culturale.

Finalità della Fondazione è lo studio delle politiche pubbliche, con il contributo interdisciplinare delle scienze sociali, economiche, psicologiche, epistemologiche, intelligenza artificiale, neuroscienze.

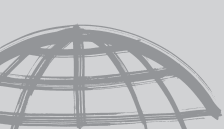
La direzione e il comitato scientifico contano 27 membri. Oltre alla sede torinese, operano una sede romana e due uffici a Milano e a Palermo.

### Ricerche

Il programma di ricerca della Fondazione Rosselli è caratterizzato da un'elevata attenzione per le politiche pubbliche, in particolare sulle seguenti aree tematiche:

- beni culturali e turismo;
- comportamento e complessità sociale ed economica;
- comunicazioni e media;
- finanza;
- immigrazione, conoscenza e impresa;
- pubblica amministrazione e servizi pubblici;
- ricerca, innovazione e competitività;
- sistemi giuridici nazionali e diritto comunitario;
- sistemi politici e costituzionali.

Tra gli studi recenti sul Piemonte, si segnalano uno studio sulle piattaforme tecnologiche, la valutazione del sistema regionale dell'innovazione, le nuove tecnologie emergenti per l'industria.



## IRES Lucia Morosini

<http://www.irescgiltorino.it>

piazza Vittorio Veneto, 1 - 10124 Torino, tel. 011/835939, fax 011/8125001

E-mail: [info@irescgiltorino.it](mailto:info@irescgiltorino.it)

Direttore: Igor Piotto

### Attività

L'IRES Lucia Morosini è un'associazione no profit, fondata nel 1982 per iniziativa della CGIL Piemonte, finalizzata a svolgere attività di ricerca sulle dinamiche dell'economia e dei fenomeni sociali, con particolare attenzione alla realtà piemontese.

L'istituto di ricerca segue un approccio interdisciplinare che interseca competenze di tipo economico, giuridico e sociologico; struttura le proprie ricerche intorno a cinque aree fondamentali: economia regionale, mercato del lavoro, relazioni industriali, welfare e sviluppo locale, disuguaglianze sociali ed economiche, immigrazione ed esclusione sociale.

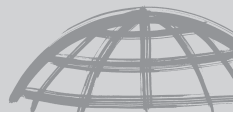
L'IRES Lucia Morosini cura tre osservatori sul Piemonte (sulle politiche sanitarie, sui bilanci degli enti locali, sulla contrattazione decentrata), la pubblicazione di una collana di "Quaderni di ricerca" e dispone di un centro di documentazione con più di 2.000 testi, documenti e 180 riviste.

Operano nell'Istituto otto ricercatori.

### Ricerche

L'IRES Lucia Morosini realizza studi e ricerche sulla società piemontese nei seguenti ambiti principali:

- economia regionale, sviluppando una banca dati regionale sull'andamento dei principali indicatori economici delle imprese piemontesi, sui redditi in Piemonte e sui processi di impoverimento;
- mercato del lavoro, tendenze occupazionali, profili di disoccupazione e precarietà;
- relazioni industriali, contrattazione decentrata, di secondo livello, condizioni di lavoro;
- mercato del welfare e politiche sociali, programmazione delle politiche socio- sanitarie e di quelle abitative;
- immigrazione ed esclusione sociale, condizione degli anziani, condizione abitativa nelle case popolari, sostegno alle fasce deboli.



## IRES Piemonte

<http://www.ires.piemonte.it>  
via Nizza, 18 - 10125 Torino, tel. 011/6666411  
E-mail [editoria@ires.piemonte.it](mailto:editoria@ires.piemonte.it)

Presidente: Angelo Pichierri  
Direttore: Marcello La Rosa

### Attività

L'IRES Piemonte nasce nel 1958 e si caratterizza come ente strumentale di ricerca, a supporto dell'azione programmatica della Regione e di livello subregionale.

L'attività istituzionale dell'IRES si caratterizza per la produzione di rapporti periodici (in genere annuali) e di ricerche mirate di carattere monografico, spesso connesse alla redazione e all'attuazione di piani regionali di sviluppo.

Il Consiglio di amministrazione è composto da otto membri; il Comitato scientifico da sette membri; i ricercatori e i tecnici in staff sono una quarantina.

### Ricerche

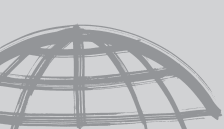
L'IRES è responsabile di diversi osservatori permanenti, nell'ambito dei quali vengono pubblicati quaderni di ricerca e, in genere, rapporti annuali.

I temi degli osservatori sono:

- cultura: in collaborazione con la Fondazione Fitzcarraldo, l'osservatorio monitora musei e beni culturali, consumi culturali, spettacoli dal vivo, settore cinematografico, sistema delle risorse pubbliche e private, industria culturale;
- immigrazione: dati statistici, monitoraggi su situazioni locali, aspetti normativi, politiche di integrazione, servizi per gli immigrati;
- sistema formativo: dati sul sistema scolastico, dai livelli di base a quelli universitari, educazione degli adulti, formazione professionale, indicatori di performance del sistema;
- demografia: dinamiche e proiezioni, effetti sul sistema sociale ed economico
- riforma amministrativa: monitoraggio dell'attività dei vari livelli di governo, efficienza organizzativa, finanza locale, attuazione della riforma amministrativa;
- penetrazione delle ICT nel sistema socio-economico piemontese.

Oltre ai rapporti periodici e monografici delle attività di osservatorio e all'annuale Relazione socio economica e territoriale, l'IRES pubblica gli esiti di numerose ricerche, quasi tutte sul Piemonte.

Soltanto con riferimento all'ultimo biennio, oltre ai temi relativi agli ambiti tematici degli osservatori, le pubblicazioni dell'IRES spaziano sui seguenti argomenti: commercio, finanza locale, spesa sanitaria, sviluppo sociale, piccole-medie imprese, investimenti esteri, dotazioni territoriali, ecomusei, sviluppo agricolo.



# Omero

## Olympic and Mega Events Research Observatory

<http://www.omero.unito.it>

presso Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Torino

via Sant'Ottavio, 50 - 10124 Torino

E-mail: [omero@unito.it](mailto:omero@unito.it)

Direttore: Alessandro Guala

### Attività

L'Osservatorio s'è costituito nel 2000, similmente ad altre città che hanno ospitato eventi olimpici negli ultimi vent'anni, come centro permanente di ricerca sui Giochi e sui grandi eventi e sulle loro implicazioni economiche, sociali, culturali e territoriali, non solo durante il processo di organizzazione ma anche nel periodo successivo di gestione della cosiddetta "eredità" lasciata dagli eventi a un territorio.

È stato promosso ed è formato da un gruppo di docenti universitari di diversi dipartimenti dell'Università e del Politecnico di Torino.

Omero promuove ricerche, convegni e tesi, anche a livello di master e dottorato, raccoglie documentazione di base e specialistica sul tema dei grandi eventi.

### Ricerche

La maggior parte delle indagini e delle analisi condotte dall'osservatorio Omero riguardano il caso delle olimpiadi invernali di Torino 2006, di cui sono stati indagati i seguenti aspetti:

- conflitti, consenso e partecipazione;
- effetti ed eredità sull'ambiente;
- effetti sull'immagine urbana;
- eredità olimpiche e patrimonio territoriale;
- grandi eventi e sviluppo locale;
- impatto economico dei grandi eventi;
- informazione;
- marketing territoriale;
- opinione pubblica e audience;
- percezioni e opinioni dei cittadini;
- valli e capoluogo.



## Osservatorio Culturale del Piemonte

<http://www.ocp.piemonte.it>

presso Fondazione Fitzcarraldo

corso Mediterraneo, 94 - 10129 Torino, tel. 011/5806027, fax 011/503361

E-mail: [ocp@fitzcarraldo.it](mailto:ocp@fitzcarraldo.it)

Direttore: Luca Dal Pozzolo

### Attività

L'Osservatorio nasce nel 1998 allo scopo di fornire informazioni complete e sistematiche su sistema culturale dell'intera regione, funzionali a una valutazione di strategie e risultati.

L'attività dell'Osservatorio segue due linee principali:

- costruzione di un quadro conoscitivo dei diversi settori culturali: consumi, risorse economiche e occupazionali, produzione e offerta culturale;
- indagini specifiche su aspetti qualitativi, progetti e interventi.

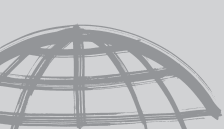
L'Osservatorio si avvale dell'apporto di una quindicina di ricercatori. Collabora inoltre con diversi centri di ricerca (italiani e stranieri) ed enti del mondo culturale, scambiando dati, informazioni, documentazione.

### Ricerche

L'Osservatorio realizza ogni anno un censimento dei principali attori culturali: dalla produzione editoriale ai prodotti multimediali, dagli audiovisivi allo spettacolo dal vivo, dagli organismi no profit ai saloni culturali.

Oltre ai dati rilevati in proprio, l'Osservatorio sistematizza statistiche sul sistema culturale prodotte da altre fonti, come ISTAT, SIAE, AIE, costituendo una banca dati aggiornata con le serie storiche.

Oltre alla *Relazione Annuale*, l'Osservatorio produce report statistici mensili, relazioni settoriali e provinciali, rapporti di ricerca su specifici argomenti monografici.



## Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte

<http://www.demos.piemonte.it>  
presso Ires Piemonte  
via Nizza, 18 - 10125 Torino, tel. 011/6666463  
E-mail: [migliore@ires.piemonte.it](mailto:migliore@ires.piemonte.it)

Responsabile scientifico: Maria Cristina Migliore

### Attività

L'Osservatorio ha lo scopo di descrivere e analizzare i fenomeni relativi alla popolazione e fornire un quadro conoscitivo all'attività di ricerca e di studio dell'Ires Piemonte e a quella di programmazione della Regione.

Le fonti di informazioni maggiormente utilizzate sono ISTAT, Eurostat, Banca Dati Demografica Evolutiva-BDDE della Regione Piemonte, che contiene informazioni statistiche su tutti i comuni piemontesi, dal 1991: popolazione residente, movimenti anagrafici e saldi, stato civile, età e sesso, cittadini stranieri residenti.

Lavorano alle attività dell'Osservatorio tre ricercatori dell'IRES Piemonte.

### Ricerche

L'Osservatorio pubblica diversi rapporti sulle dinamiche demografiche regionali e locali, studi sulla fertilità, su matrimoni e famiglie, sugli anziani, scenari e proiezioni demografiche, analisi degli effetti sul sistema sociale, economico e delle politiche.



## Osservatorio Epidemiologico – Regione Piemonte

<http://www.regione.piemonte.it/sanita/ep/pubbli.htm>

presso Direzione Generale Sanità Pubblica

corso Stati Uniti, 1 - 10122 Torino, tel. 011/4324823, fax 011/4324077

E-mail: [direzione27@regione.piemonte.it](mailto:direzione27@regione.piemonte.it)

Responsabile: Fabrizio Faggiano

### Attività

Il Servizio di epidemiologia della Regione Piemonte si articola in tre osservatori di quadrante (siti a Grugliasco, ad Alessandria e a Cuneo), tre servizi specialistici (epidemiologia dei tumori, epidemiologia ambientale) e uno sovrazonale dell'Asl 13 (per le province di Vercelli, Biella, Novara e Verbano-Cusio-Ossola).

Il centro dell'Asl 20 di Alessandria opera dal 1991, indagando gli standard epidemiologici per i sistemi informativi sanitari e per pianificare e valutare gli interventi dei servizi nel quadrante delle province di Alessandria e di Asti; il servizio è specializzato sul tema delle malattie infettive, nel cui ambito cura l'automazione del sistema informativo, il registro regionale sull'Aids, la valutazione delle malattie trasmesse da alimenti.

Il centro di Grugliasco è attivo dal 1994, elabora la *Relazione sanitaria strategica*, in forma di atlante della salute e della sanità a livello regionale, gestisce la banca dati demografica evolutiva della regione, si occupa di valutazione degli impatti delle grandi opere sulla salute, degli effetti delle disuguaglianze sociali sulla salute individuale.

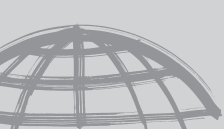
L'Osservatorio epidemiologico sulle dipendenze si occupa delle diverse patologie legate alle dipendenze da sostanze psicoattive: dimensione e caratteristiche del fenomeno, effetti sulla salute, effetti sociali e legati alla sicurezza pubblica, interventi di prevenzione, cura e riabilitazione.

L'Osservatorio epidemiologico della Regione gestisce anche il Corso di laurea triennale interfacoltà in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

### Ricerche

Tra le pubblicazioni dell'Osservatorio vi sono numerosi atlanti relativi al Piemonte, sui seguenti temi: tumori, infarti e rischi cardiovascolari, salute e ambiente, stato di salute nelle diverse aree piemontesi, ricoveri ospedalieri, assistenza alle persone diabetiche, mortalità, malattie infettive, tabagismo.





## Osservatorio ICT del Piemonte

<http://www.sistemapiemonte.it/innovazioneetecnologia/osservatorioICT>

E-mail: [osservatorioict@sistemapiemonte.it](mailto:osservatorioict@sistemapiemonte.it)

Responsabile: Sylvie Occelli

### Attività

L'attività dell'Osservatorio è finalizzata a documentare il processo di penetrazione delle ICT nel sistema socio-economico piemontese, mettendo le informazioni a disposizione di operatori economici e della pubblica amministrazione, monitorare e valutare criticamente le iniziative realizzate e in progetto nel campo delle ICT.

L'Osservatorio è affidato all'IRES Piemonte, in collaborazione con regione, CSI, CSP, Istituto Boella, Politecnico di Torino.

### Ricerche

L'Osservatorio cura una banca dati consultabile sulla penetrazione delle tecnologie ICT nella società piemontese, con circa 130 indicatori in serie storica relativi a: demografia e territorio, scuola, istruzione, imprese, servizi, turismo e tenore di vita, unità locali e addetti dei settori ICT, dotazione e disponibilità tecnologica per cittadini, imprese, scuole e pubblica amministrazione, copertura e utilizzo effettivo dei servizi ICT, copertura di banda larga e infrastrutturazione Wi-Fi.

Tra le ricerche dell'osservatorio, vi sono i rapporti annuali d'insieme sullo stato di avanzamento delle tecnologie ICT in Piemonte e nelle province, le analisi sui fabbisogni di banda, sul programma Wi-PIE.



## Osservatorio sull'Immigrazione in Piemonte

<http://www.piemonteimmigrazione.it>

presso Ires Piemonte

via Nizza 18 - 10125 Torino, tel. 011/6666423, fax 011/6666433

E-mail: [contatti@piemonteimmigrazione.it](mailto:contatti@piemonteimmigrazione.it)

Responsabile: Enrico Allasino

### Attività

L'Osservatorio conduce studi e raccoglie dati statistici allo scopo di metterli a disposizione della Regione, di Province, Comuni, Consigli territoriali per l'immigrazione, associazioni competenti.

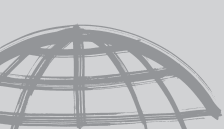
I dati risiedono sul sito internet dell'Osservatorio, che comprende pure analisi su politiche e buone pratiche (anche in ottica comparativa tra Piemonte, Italia, Europa), monitoraggi, informazioni normative, relative a servizi e finanziamenti per le politiche nel campo migratorio.

Lavorano alle attività dell'Osservatorio un paio di ricercatori (dell'IRES Piemonte e della Regione).

### Ricerche

L'Osservatorio realizza monitoraggi periodici e analisi monografiche sulle situazioni dei migranti nei diversi contesti locali del Piemonte, sulle politiche di integrazione e i servizi per gli immigrati.

Indagini specifiche sono state condotte, ad esempio, su: radicamento e rientro, specifiche comunità di immigrati (senegalesi, albanesi, ecc.), migrazione e lavoro, zingari, convivenza multiculturale, scuola, salute, matrimoni e modelli di fertilità.



## Osservatorio sul Mercato del lavoro Regione Piemonte

[http://extranet.regione.piemonte.it/fp-lavoro/centrorisorse/studi\\_statisti/index.htm](http://extranet.regione.piemonte.it/fp-lavoro/centrorisorse/studi_statisti/index.htm)

presso Settore Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro

via Magenta, 12 - 10128 Torino, tel. 011/4321457

Responsabile: Giuliana Fenu

### Attività

L'Osservatorio è stato istituito nel 1983 per svolgere sistematiche rilevazioni, elaborazioni e analisi sul mercato del lavoro, al fine di fornire supporti conoscitivi per le politiche.

Gestisce banche dati (provinciali, regionali e nazionali) con varie statistiche del lavoro, articolate per Province, Bacini territoriali, Centri per l'impiego.

### Ricerche

L'Osservatorio pubblica una newsletter informativa ("Info-Flash Obiettivo Crescere"), rapporti annuali sul mercato del lavoro in Piemonte e nelle province, monografie e studi tematici, principalmente sui temi dell'occupazione femminile, degli stranieri, dei fabbisogni formativi e professionali, dei concorsi pubblici, dei lavori atipici.



## Osservatorio del Nord Ovest

<http://www.nordovest.org>

<http://www.nordovest.net>

presso Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Torino

via Sant'Ottavio 50 - 10124 Torino, tel. 011/6702613, fax 011/6702612

E-mail [info@nordovest.org](mailto:info@nordovest.org)

Responsabile scientifico: Luca Ricolfi

Direttrice: Barbara Loera

### Attività

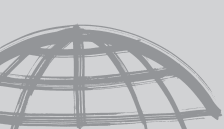
L'Osservatorio è stato costituito nel 2002 tra studiosi di tre dipartimenti (Scienze sociali, Studi politici, Psicologia) e l'associazione Torino Internazionale. È finanziato dalla stessa associazione, oltre che dagli enti locali, dalla Regione, dalle fondazioni bancarie.

Ogni quattro mesi, l'Osservatorio realizza una rilevazione relativa a comportamenti e atteggiamenti della popolazione di otto aree territoriali: residenti nel comune di Torino, nell'area metropolitana, in provincia di Torino, in Piemonte, nel nord, centro, sud, Italia. La stesura del questionario, le analisi dei dati e la stesura del rapporto sono effettuate direttamente dallo staff dell'Osservatorio mentre le rilevazioni sono affidate esternamente. Le interviste si rivolgono a un panel costante di individui; ogni indagine prevede sia un questionario locale (rivolto ai residenti a Torino e nel resto del Piemonte) sia un questionario nazionale (rivolto ai residenti in tutte le zone del paese), con domande in parte costanti in parte variabili nel tempo.

Lo staff è formato da nove ricercatori, di diversa estrazione disciplinare: sociologia, scienza politica, psicologia, psicomometria, metodologia della ricerca, analisi dei dati, statistica, informatica.

### Ricerche

L'Osservatorio del Nord Ovest pubblica un *Rapporto annuo sul mutamento sociale* in Italia, articolato in quattro aree principali: economia, società, cultura, politica. Nel questionario locale viene anche approfondito uno specifico argomento, diverso a ogni rilevazione: credenze su temi d'attualità, storici, religiosi; crisi della Fiat; donazioni e volontariato; insicurezza urbana e criminalità; mobilità occupazionale e flessibilità del lavoro; pratica sportiva; propensione al lavoro autonomo; rapporti con l'Europa; rapporti tra Italia e Cina; servizi pubblici; TAV e grandi opere; trasformazioni urbane.



## Osservatorio Regionale dell'Artigianato Regione Piemonte

<http://www.regione.piemonte.it/artig/dati.htm>

presso Direzione Attività Produttive, Settore Sistema informativo

via Pisano, 6 - 10152 Torino, tel. 011/4325111, fax 011/4325756

E-mail: [osservatorio.artigianato@regione.piemonte.it](mailto:osservatorio.artigianato@regione.piemonte.it)

Responsabile: Giuseppe Fiorenza

### Attività

L'Osservatorio è stato istituito nel 1997, allo scopo di realizzare analisi e studi su aspetti strutturali e congiunturali del settore artigiano e di valutare l'efficacia degli interventi regionali di sviluppo del settore.

Raccoglie e aggiorna in una banca dati informazioni sul settore, sistematizzando dati esistenti e raccogliendone altri, in collaborazione con diversi soggetti pubblici e privati. L'Osservatorio conduce inoltre specifiche attività di ricerca sul mondo dell'artigianato, che diffonde sia con bollettini periodici sia attraverso rapporti di approfondimento monografico.

### Ricerche

L'Osservatorio pubblica il *Rapporto annuale sull'Artigianato in Piemonte*. In questi anni ha inoltre realizzato ricerche relative all'artigianato piemontese, sui seguenti temi: internazionalizzazione delle imprese, accesso al credito, reti di imprese e reti sociali, interventi per le imprese, sviluppo sostenibile, imprenditoria femminile e straniera, cooperazione internazionale, previsioni occupazionali e dei fabbisogni.



## Osservatorio Regionale del Commercio Regione Piemonte

<http://www.regione.piemonte.it/commercio/osservatorio/index.htm>

presso Direzione Commercio Artigianato

piazza Nizza 44 - 10126 Torino, tel. 011/4322599

E-mail: [paolo.allio@regione.piemonte.it](mailto:paolo.allio@regione.piemonte.it)

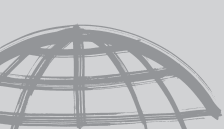
Responsabile: Paolo Allio

### Attività

L'Osservatorio regionale del commercio è stato istituito nel 1999, allo scopo di creare un sistema coordinato di monitoraggio sulla rete distributiva commerciale, anche a scopo di programmazione regionale in materia.

### Ricerche

Dal 2000, l'Osservatorio pubblica un volume annuale di dati statistici sul settore distributivo in Piemonte. Ha realizzato inoltre ricerche monografiche sui seguenti aspetti: effetti territoriali delle nuove politiche insediative del commercio, criteri di regolazione dei pubblici esercizi, strategie di alleanza tra commercio e territorio, piccolo commercio nelle comunità montane, prodotti tipici, commercio prima e dopo le riforme.



## Osservatorio Sicurezza Stradale Piemonte

<http://www.sicurezzastradalepiemonte.it/it>  
presso IRES Piemonte  
via Nizza, 18 - 10125 Torino, tel. 011/6666462  
E-mail: [cmrss@sicurezzastradalepiemonte.it](mailto:cmrss@sicurezzastradalepiemonte.it)

Responsabile scientifico: Sylvie Occeili (IRES Piemonte)

### Attività

Nell'ambito di un accordo del 2007 con le province, la regione ha istituito l'Osservatorio sulla sicurezza stradale, allo scopo di monitorare le tratte stradali e i livelli di pericolosità, verificando le attività, gli interventi messi in atto, i risultati raggiunti.

Il portale regionale sulla sicurezza stradale intende costituire un punto di riferimento per le ricerche, attività e iniziative sul tema della sicurezza stradale in Piemonte.

L'analisi di efficacia ed efficienza delle azioni e delle politiche viene condotta sugli input (mezzi finanziari, umani, materiali, organizzativi e regolamentari), output (interventi infrastrutturali realizzati, assemblee pubbliche svolte, mezzi informativi e formativi dispiegati), risultati (vantaggi immediati per le varie categorie di cittadini in termini di riduzione delle situazioni di pericolo), impatti di medio-lungo periodo (riduzione di incidenti, di morti e feriti, spese sanitarie e assicurative, ore lavorative perse, ecc.).

Sono impegnati nelle attività dell'Osservatorio quattro ricercatori dell'IRES Piemonte.

### Ricerche

L'Osservatorio pubblica un *Atlante delle strade extraurbane pericolose in Piemonte*.



## Osservatorio sul Sistema Formativo Piemontese

<http://www.sisform.piemonte.it>

presso Ires Piemonte, via Nizza, 18 - 10125 Torino, tel. 011/6666465

E-mail: [nanni@ires.piemonte.it](mailto:nanni@ires.piemonte.it)

presso Assessorato all'Istruzione della Regione Piemonte, Settore Edilizia Scolastica

via Meucci, 1 - Torino tel. 011/4326415-011/4326412

E-mail: [rilevazione.scolastica@regione.piemonte.it](mailto:rilevazione.scolastica@regione.piemonte.it)

Responsabile: Luciano Abburrà (IRES Piemonte)

### Attività

L'Osservatorio, istituito nel 1999, struttura la propria attività attorno alla rilevazione delle grandezze fondamentali della complessiva offerta di istruzione, dalla scuola di base all'università, alla formazione professionale.

L'Osservatorio si articola in due moduli, Osservatorio Istruzione e Osservatorio Formazione.

Il primo realizza ogni anno una rilevazione nelle singole scuole, con Regione Piemonte, Csi, Ministero dell'Istruzione; partecipano alle attività dell'Osservatorio sei ricercatori (tre dell'Ires Piemonte e tre della Regione Piemonte).

L'Osservatorio Formazione fornisce studi e statistiche relative al sistema della formazione professionale della Regione Piemonte. Partecipano alle attività una decina di ricercatori dell'IRES e della Regione Piemonte.

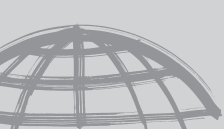
### Ricerche

La rilevazione annuale sul sistema dell'istruzione raccoglie dati sulle modalità gestionali (scuole pubbliche e non), su aspetti quantitativi (numero di iscritti, per età, sesso, cittadinanza, residenza, classe), sul successo scolastico, sulla presenza di allievi disabili, sull'offerta didattica e di servizi (orari, lingue, sperimentazioni, mensa, scuolabus, servizi pre e post scuola, laboratori, palestre, biblioteca, attrezzature informatiche), personale insegnante e non. A proposito del sistema universitario sono raccolti dati sulla numerosità di iscritti, immatricolati e laureati in diversi corsi di laurea, facoltà, atenei, sedi territoriali.

Vengono condotte anche ricerche monografiche, ad esempio su temi quali gli sbocchi professionali, le lauree triennali, le riforme scolastiche e universitarie, i corsi post lauream; sul tema della formazione professionale, vengono realizzate analisi sui diversi ambiti di intervento e soggetti del sistema formativo, sugli strumenti di programmazione e di attuazione.

L'Osservatorio partecipa inoltre al progetto PISA, promosso dall'OCSE: ogni tre anni, vengono verificate – in modo comparativo – le conoscenze dei quindicenni scolarizzati, in diverse regioni d'Italia e d'Europa.





## Osservatorio Socioeconomico Torinese Comune di Torino

<http://www.comune.torino.it/statistica/>

presso Ufficio Statistica del Comune

via Frejus, 21 - 10139 Torino, tel. 011/4420623-43, fax 011/4420670

E-mail: [pubblicazioni@comune.torino.it](mailto:pubblicazioni@comune.torino.it)

Direttore: Massimo Omedé

### Attività

L'Osservatorio socioeconomico del Comune di Torino è nato negli anni ottanta per raccogliere e promuovere studi e ricerche in campo statistico sulla situazione socioeconomica del capoluogo. Realizza ricerche nell'ambito di gruppi di studio interistituzionali, interni al Comune, con gli atenei, con gruppi di ricerca pubblici e privati.

Pubblica volumi monografici e rapporti su argomenti specifici relativi agli sugli andamenti sociali ed economici della città.

### Ricerche

Le principali pubblicazioni dell'Osservatorio negli ultimi anni sono:

*l'Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri in Provincia di Torino*, a partire dal 1996, in collaborazione con diversi enti: Prefettura, Provincia, diversi settori del Comune di Torino, Ufficio stranieri, Questura, Regione, Ministeri, atenei, Camera di commercio, Agenzia Piemonte Lavoro, INAIL, ecc.;

*l'Osservatorio sulla sicurezza nella Città di Torino*, frutto del protocollo d'intesa del 1998 tra Prefettura e 24 comuni dell'area torinese: monitora gli indici di delittuosità nell'area torinese e in provincia;

gli *Annuari statistici della Città di Torino*, comprendenti serie storiche di dati sulle seguenti aree tematiche:

- amministrazione;
- cultura e spettacolo;
- demografia;
- economia, lavoro e formazione;
- edilizia;
- elezioni;
- incidenti stradali;
- istruzione e università;
- sanità e igiene;
- servizi sociali;
- sicurezza e giustizia;
- territorio, ambiente e meteorologia;
- trasporti e comunicazioni;
- turismo e ricettività.



## Osservatorio Turistico – Regione Piemonte

<http://www.regione.piemonte.it/turismo/osservatorio/index.htm>

via A. Avogadro, 30 - 10121 Torino, tel. 011/4322479

E-mail: [osservatorio.turismo@piemonte-turismo.it](mailto:osservatorio.turismo@piemonte-turismo.it)

Amministratrice unica: Maria Elena Rossi

### Attività

L'Osservatorio analizza il settore turistico, dal punto di vista dell'offerta, della domanda, dei mercati turistici.

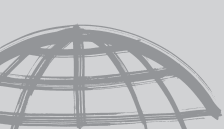
Raccoglie e integra statistiche e dati di fonti diverse, conduce monitoraggi e indagini su specifici aspetti legati al settore turistico.

Lavorano all'Osservatorio 10 persone con compiti di ricerca, dirigenziali e di segreteria.

### Ricerche

Tra le attività di monitoraggio dell'Osservatorio vi sono quelle relative ad arrivi e presenze turistiche, rilevati con cadenza mensile nelle strutture ricettive piemontesi e pubblicate in un rapporto statistico annuale.

Studi monografici sono stati condotti di recente sul turismo congressuale (attività e soddisfazione dei partecipanti a congressi e convegni), sulla qualità delle imprese alberghiere, dei luoghi di balneazione in Piemonte, sulle previsioni dei flussi turistici, sulla ristorazione d'eccellenza.



## R&P Ricerche e Progetti

<http://www.repnet.it>

via Bonafous, 8 - 10123 Torino, tel. 011/888100, fax 011/8123028

E-mail: [rep@repnet.it](mailto:rep@repnet.it)

Responsabile: Ruggero Cominotti

### Attività

R&P nasce nel 1976, per iniziativa di alcuni soci di SORIS, società di studi economici e ricerche di mercato che in quell'anno cessa le attività. R&P opera nel campo dell'economia applicata, con ricercatori di diversa specializzazione, per committenti pubblici e privati nazionali e internazionali.

Le attività di R&P si articolano in cinque aree di specializzazione:

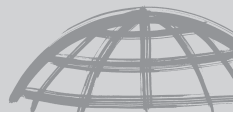
- osservatori statistici e banche dati;
- imprese, occupazione, retribuzioni;
- economia industriale e internazionalizzazione;
- sviluppo territoriale e servizi;
- supporto tecnico ai programmi comunitari.

Il comitato scientifico è composto da cinque membri, nove sono i ricercatori e tre i membri del consiglio di amministrazione.

### Ricerche

R&P studia tematiche del mercato del lavoro, dell'economia industriale e d'impresa, dello sviluppo locale e delle politiche territoriali, dei servizi turistici e di trasporto, delle politiche comunitarie, dei processi di multinazionalizzazione e internazionalizzazione.

Tra le recenti pubblicazioni sulla realtà piemontese, si segnalano studi sull'occupazione nel settore distributivo, sugli imprenditori stranieri, sulle donne e sugli stranieri nel comparto dell'artigianato, sui lavoratori dipendenti stranieri.



## SITI - Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'innovazione

<http://www.siti.polito.it>

via Pier Carlo Boggio 61 - 10138 Torino, tel. 011/19751111, fax 011/19751122

E-mail: [infositi@siti.polito.it](mailto:infositi@siti.polito.it)

Presidente: Riccardo Roscelli

Direttore: Carlo Ajmar

### Attività

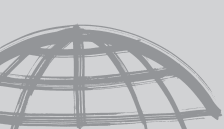
SITI è un'associazione senza fini di lucro, costituita nel settembre 2002 tra Politecnico di Torino e Compagnia di San Paolo. Le principali aree di attività sono quelle della ricerca e dell'alta formazione orientata a innovazione, crescita socioeconomica, sviluppo, tutela dell'ambiente, qualità della vita.

SITI ha una connotazione interdisciplinare e spazia su diverse aree tematiche: città e territorio, ambiente e paesaggio, innovazione e sviluppo, architettura e patrimonio, infrastrutture e trasporti, sistemi integrati per la sicurezza.

L'Istituto ha sede nell'area della nuova cittadella politecnica. La direzione e il comitato scientifico sono costituiti da 21 membri.

### Ricerche

SITI svolge studi, spesso finalizzati all'implementazione di politiche, in diversi ambiti e contesti territoriali, nazionali e locali. Sul contesto piemontese, ha realizzato indagini soprattutto sull'area metropolitana, sull'olimpiade del 2006 e le sue eredità, per la valorizzazione di alcune aree e progettualità (Mirafiori, Porta Nuova, aree tra Borgaro, Settimo e Torino, area Lingotto, Città della salute, Reggia di Venaria), ricerche sull'offerta residenziale pubblica e sul disagio abitativo nell'area torinese. Con EUopolis, ha condotto un'indagine di confronto tra Torino e le principali aree urbane europee comparabili.



## Step Ricerche srl

<http://www.stepricerche.it/>

via Assarotti, 4 -10122 Torino, tel. 011/3851191, fax 011/3833799

E-mail: [info@step.to.it](mailto:info@step.to.it)

Responsabile: Giuseppe Russo

### Attività

Step è una società di studi di economia applicata che opera dal 1991, inizialmente come studio professionale. Ha svolto e svolge consulenze e ricerche per enti pubblici locali e nazionali, organismi internazionali, associazioni di categoria e imprese.

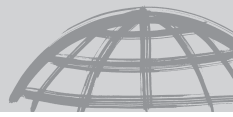
Step ha anche coordinato gruppi multidisciplinari di studio e consulenza internazionali e, dal 1998, è inclusa nella lista dei valutatori di progetti di investimento e dei programmi comunitari delle Direzioni Generali Budget e Servizi Finanziari.

Lavorano per Step due soci, due ricercatori e numerosi consulenti esterni.

### Ricerche

Step studia diversi aspetti dell'economia pubblica: innovazione, trasferimento tecnologico, marketing territoriale, trasporti, ambiente, politiche per la crescita delle imprese. Realizza valutazioni economiche dei progetti d'investimento pubblici caratterizzati da significative esternalità.

Relativamente al Piemonte, tra gli altri temi, ha indagato la fattibilità tecnico-economica di un Parco scientifico e tecnologico al Lingotto a Torino, i sistemi regionali dell'innovazione, le prospettive professionali dei diplomati nel Cuneese.



## Ufficio Studi Economici dell'Unione Industriale di Torino

<http://www.ui.torino.it/servizi/studieconomici/>  
via Fanti 17 – 10128 Torino, tel. 011/571811, fax 011/544634  
E-mail: m.zangola@ui.torino.it

Direttore: Mauro Zangola

### Attività

L'aspetto dello studio sta diventando meno importante rispetto all'attività di networking (filiera aerospazio, team della ricerca e dell'innovazione) e di supporto alla promozione di iniziative.

Oltre al direttore lavorano all'Ufficio quattro ricercatori e un paio di consulenti. Le collaborazioni di ricerca sono numerose, con Camera di commercio, Unicredit e San Paolo, COREP, atenei torinesi, altre Confindustrie (soprattutto lombarda e genovese).

Per favorire il rapporto fra mondo della ricerca pubblica e privata e sistema delle imprese, l'Unione industriale di Torino ha costituito con il Politecnico e l'Università un gruppo di lavoro, denominato RIST-Research Innovation System Team.

Tra le principali tematiche affrontate:

- la valorizzazione delle risorse umane nel campo della ricerca;
- la predisposizione di strumenti per favorire sinergie e collaborazioni fra imprese e centri di ricerca pubblica e privata;
- l'utilizzo della proprietà intellettuale nelle aziende torinesi.

### Ricerche

Tra le ricerche svolte di recente sul contesto piemontese, l'Ufficio studi economici ha realizzato due analisi sulle ipotesi di ricadute territoriali dei Giochi olimpici del 2006, ricerche sull'attrattività di Torino, sulla domanda di servizi informatici nelle banche, sull'assenteismo.

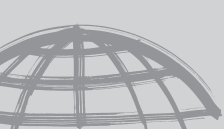
Un'attività di monitoraggio sull'avanzamento delle principali infrastrutture strategiche per il Piemonte è condotta nell'ambito dell'Osservatorio territoriale delle infrastrutture (in collaborazione con le associazioni industriali di Milano, di Genova e del nord-est).

L'Ufficio studi dell'Unione industriale di Torino, con il Comitato locale Torino-Canavese di Unicredit, ha realizzato anche una ricognizione dei laboratori di ricerca operanti negli atenei torinesi, in centri del CNR e in centri privati.



**REPERTORIO DEGLI STUDI SUL PIEMONTE  
DAL 1995 AL 2008**

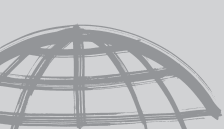




<b>Autore</b>	<b>Titolo</b>	<b>Editore</b>	<b>Ambito territoriale</b>	<b>Argomenti</b>	<b>Ente riferimento</b>
<b>Agricoltura</b>					
Aimone S., Biagini D.	Le esternalità dell'agricoltura. Un primo approccio alle problematiche della valutazione a scala locale	Ires Piemonte, Torino, 1999	Piemonte	agricoltura	Ires Piemonte
Aimone S.	Sistema agroalimentare, territorio e politiche di sviluppo rurale in Piemonte. Studi preliminari alla redazione del piano di sviluppo rurale 2000-2006 della Regione Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2001	Piemonte	agricoltura, politiche, istituzioni	Ires Piemonte
Aimone S., Cagliero R., Cominotti C.	Filiere e politiche agroindustriali in Piemonte.	Ires Piemonte, Torino, 2005	Piemonte	agricoltura, politiche, istituzioni	Ires Piemonte
Regione Piemonte - Direzione economica montana e foreste	Occasioni di sviluppo rurale. Il contributo dei Gruppi di azione locale nel Programma Leader della Regione Piemonte	Regione Piemonte, Torino, 2006	Piemonte	agricoltura, politiche, istituzioni	Regione Piemonte
Striano M.	Agricoltura ed ipotesi di sviluppo sostenibile in Valle di Susa	Melli, Borgone Susa, 2006	Provincia di Torino	agricoltura	
Aimone S., Cassibba L., Cominotti C., Lezzi R.	Programmazione Integrata e Sviluppo Rurale del Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2007	Piemonte	agricoltura, politiche, istituzioni	Ires Piemonte
Aimone S., Cassibba L.	Scenari agroalimentari e rurali: tra turbolenze e nuove sfide	Ires Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	agricoltura, territorio	Ires Piemonte
<b>Ambiente</b>					
Ferrero V., Buran P., Lanzetti R., Maggi M.	L'industria della protezione ambientale. Il caso del Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 1995	Piemonte	ambiente, industria	Ires Piemonte
Maggi M.	I parchi regionali. Da vincolo ambientale a risorsa economica	Ires Piemonte, Torino, 1995	Piemonte	ambiente, sviluppo locale	Ires Piemonte
Scholè futuro	Indagine sull'educazione ambientale in Piemonte.	Scholè futuro, Torino, 1998	Piemonte	ambiente	Scholè futuro
Città di Torino - Divisione ambiente e mobilità	Agenda 21. Rapporto sullo stato dell'ambiente e sulla sostenibilità della città di Torino	Ages, Torino, Torino, 1999	Torino	ambiente	Città di Torino
Dansero E., Segre A.	Per un atlante dell'ambiente del Piemonte	Consiglio regionale del Piemonte, Torino, 2000	Piemonte	ambiente	Università di Torino
Bagliani M., Ferlano F., Procopio S.	L'impronta ecologica: analisi regionale e settoriale	Ires Piemonte, Torino, 2001	Piemonte	ambiente	Ires Piemonte



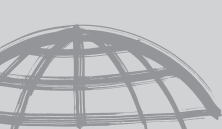
<b>Autore</b>	<b>Titolo</b>	<b>Editore</b>	<b>Ambito territoriale</b>	<b>Argomenti</b>	<b>Ente riferimento</b>
Boccazzi Varotto C., Tarantino M., Osmani I. (a cura di)	Percezione dell'utenza e qualità del verde pubblico. Il caso di sette parchi urbani e suburbani a Torino	Ires Morosini, Torino, 2001,	Torino	ambiente	Ires Morosini
Ferlaino F., Tiezzi E.	Analisi emergetica della sostenibilità ambientale della Regione Piemonte e del Comune di Torino	Ires Piemonte, Torino, 2001	Piemonte, Torino	ambiente	Ires Piemonte
Bagliani M. (a cura di)	Piemonte e ambiente. Dotazione di capitale naturale, utilizzi di servizi ecologici e impatti ambientali del sistema socioeconomico regionale. Secondo rapporto triennale sugli scenari evolutivi del Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	ambiente	Ires Piemonte
Mercalli L., Sasso C.	Le mucche non mangiano cemento. Viaggio tra gli ultimi pastori di Valsusa e l'avanzata del calcestruzzo	Edizioni Società Meteorologica Subalpina, Torino, 2004	Provincia di Torino	ambiente, territorio	
Viroglio D.	Educare all'ambiente. Una città al lavoro: dal Manifesto ambiente educazione sviluppo ai centri di cultura per l'educazione all'ambiente	Città di Torino, Torino, 2004	Torino	ambiente, politiche, istituzioni	Città di Torino
Ferlaino F. (a cura di)	La sostenibilità ambientale del territorio: teorie e metodi	Utet, Torino, 2005		ambiente, territorio	Ires Piemonte
Arpa Piemonte	Indicatori ambientali. 100 indicatori per valutare l'ambiente in Piemonte	Arpa Piemonte, Torino, 2006	Piemonte	ambiente	Arpa
Bagliani M., Perino G., Puttilli M.	Energia e fonti rinnovabili. Il Piemonte tra opportunità e limiti	Ires Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	ambiente	Ires Piemonte
<b>Amministrazioni</b>					
Ires Piemonte	Zonizzazione territoriale e ambiti spaziali delle politiche	Ires Piemonte, Torino, 1996	Piemonte	amministrazioni, politiche, istituzioni	Ires Piemonte
Regione Piemonte	Statistica e pubblica amministrazione: l'esperienza della Regione Piemonte	Regione Piemonte, Torino, 1996	Piemonte	amministrazioni	Regione Piemonte
Cogno R.	Comuni & diversi. 39 municipalità a confronto	Ires Piemonte, Torino, 1998	Piemonte	amministrazioni, terzo settore	Ires Piemonte
Cogno R. (a cura di)	La cooperazione tra enti locali: una scelta necessaria per i piccoli comuni	Ires Piemonte, Torino, 1999	Piemonte	amministrazioni, terzo settore	Ires Piemonte
Ferlaino F.	La geografia amministrativa regionale	Ires Piemonte, Torino, 1999	Piemonte	amministrazioni,	Ires Piemonte



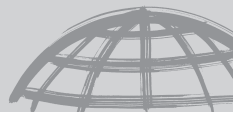
<b>Autore</b>	<b>Titolo</b>	<b>Editore</b>	<b>Ambito territoriale</b>	<b>Argomenti</b>	<b>Ente riferimento</b>
Ferlaino F.	Atlante geografico-amministrativo della regione Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 1999	Piemonte	amministrazioni	Ires Piemonte
Cogno R.	Unioni di Comuni. Istruzioni per l'uso	Ires Piemonte, Torino, 2000	Piemonte	amministrazioni	Ires Piemonte
Ferlaino F.	Spazi semantici, partizioni e reti: riflessioni sulla geografia amministrativa regionale	Ires Piemonte, Torino, 2000	Piemonte	amministrazioni	Ires Piemonte
Associazione Amapola	I sindaci della provincia di Torino e le politiche di sicurezza. Primi risultati	Provincia di Torino, Torino, 2002	Provincia di Torino	amministrazioni, disagio, marginalità, politiche, istituzioni	Associazione Amapola
Ires Piemonte, INSEE Rhône-Alpes	Atlante delle partizioni del Piemonte e del Rhône-Alpes	INSEE, Ires Piemonte, Torino, 2002	Piemonte	amministrazioni	Ires Piemonte
Berra M., Girotti F.	Reinventare l'amministrazione. Culture progettuali e azioni della dirigenza nel processo di riorganizzazione del Comune di Torino	Libreria Stampatori, Torino, 2003	Torino	amministrazioni	Università di Torino
Buran P.	Le graduatorie provinciali prese sul serio	Ires Piemonte, Torino, 2003	Piemonte	amministrazioni	Ires Piemonte
Girotti F.	Da burocrazia ad azienda. Il ruolo della dirigenza nella trasformazione organizzativa del Comune di Torino	Libreria Stampatori, Torino, 2003	Torino	amministrazioni	Università di Torino
Piperno S., Cogno R.	Il processo di decentramento politico in Piemonte. Secondo rapporto triennale sugli scenari evolutivi del Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	amministrazioni	Ires Piemonte
Piperno S.	Tendenze del decentramento politico in Piemonte. Alcuni elementi di novità	Ires Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	amministrazioni	Ires Piemonte
<b>Artigianato</b>					
Cesdi	Artigiani e Regione: conoscenza e valutazione degli interventi a favore del comparto	Osservatorio regionale dell'artigianato della Regione Piemonte, Torino, 2001	Piemonte	artigianato, politiche, istituzioni	Regione Piemonte
Osservatorio della Regione Piemonte	Artigianato: un mondo difficile. Indagine sui motivi di cessazione delle aziende artigiane in Piemonte	Regione Piemonte, Torino, 2001	Piemonte	artigianato	Regione Piemonte, Osservatorio regionale dell'artigianato



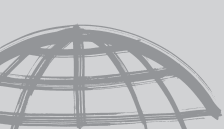
Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Filippi M., Villosio C.	Evoluzione e caratteristiche dell'occupazione artigiana: gli artigiani stranieri in Piemonte	Osservatorio regionale dell'artigianato della Regione Piemonte, Torino, 2002	Piemonte	artigianato, immigrazione	Regione Piemonte
Nepote D.	Artigianato in Piemonte: una breve rassegna	Ires Piemonte, Torino, 2003	Piemonte	artigianato	Ires Piemonte
Garofoli G. (a cura di)	Il distretto orafico di Valenza. Tendenze evolutive e prospettive future	Angeli, Milano, 2004	Provincia di Alessandria	artigianato, territorio	Università dell'Insubria
Osservatorio dell'artigianato della Regione Piemonte	Imprenditoria femminile nell'artigianato piemontese	Osservatorio regionale dell'artigianato della Regione Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	artigianato, disagio, marginalità	Regione Piemonte, Osservatorio regionale dell'artigianato
Osservatorio dell'artigianato della Regione Piemonte	Gli artigiani stranieri in Piemonte	Regione Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	artigianato, immigrazione	Regione Piemonte, Osservatorio regionale dell'artigianato
Osservatorio dell'artigianato della Regione Piemonte	Lo sviluppo sostenibile nelle imprese artigiane piemontesi	Regione Piemonte, Torino, 2005	Piemonte	artigianato	Regione Piemonte, Osservatorio regionale dell'artigianato
Osservatorio dell'artigianato della Regione Piemonte	Rapporto annuale sull'Artigianato in Piemonte	Regione Piemonte, Torino, 2006	Piemonte	artigianato	Regione Piemonte, Osservatorio regionale dell'artigianato
Abate A. (a cura di)	Rapporto sull'artigianato in Piemonte	Osservatorio regionale dell'artigianato della Regione Piemonte, Torino, 2007	Piemonte	artigianato	Regione Piemonte, Osservatorio regionale dell'artigianato
Osservatorio regionale sul mercato del lavoro	Conoscenza e reti sociali come risorse competitive per l'impresa artigiana	Regione Piemonte, Torino, 2007	Piemonte	artigianato	Regione Piemonte, Osservatorio regionale sul mercato del lavoro



<b>Autore</b>	<b>Titolo</b>	<b>Editore</b>	<b>Ambito territoriale</b>	<b>Argomenti</b>	<b>Ente riferimento</b>
<b>Città</b>					
Bocco A.	Problematiche e opportunità di un 'quartier latin' . Studio sull'area di San Salvario, Torino"	Edizioni Agami, Cuneo, 1996	Torino	città	Ciscesne
Sciavi M. (a cura di)	Avventure urbane. Progettare la città con gli abitanti	Eleuthera, Milano, 2002	Torino	città, partecipazione	
Osservatorio Immobiliare della Città di Torino	Prevedere il mercato: amministrare, gestire e promuovere lo sviluppo della città	Politecnico di Torino, Città di Torino, Torino, 2003	Torino	città	Città di Torino
Siti	Studio di fattibilità per la riorganizzazione territoriale dell'area di Porta Nuova	Siti, Torino, 2003	Torino	città	Siti
Dancelli M., Debernardi L.	Lavori in corso. Conoscenza, valutazione e aspettative sulle trasformazioni urbane a Torino	Osservatorio del Nord Ovest, Torino, 2005	AMT, Piemonte	città	Osservatorio del Nord Ovest
Scamuzzi S.	Elite e reti in una città in trasformazione. Il caso Torino	Angeli, Milano, 2005	Torino	città	Università di Torino
Martina A.	Comunicare la città. Il caso di Torino olimpica	Mondadori, Milano, 2006	Torino	città, grandi eventi	Città di Torino
Siti	Ricerca sul sito di Mirafiori	Siti, Torino, 2006	Torino	città	Siti
Belloni, M.C. (a cura di)	Andare a tempo. Il caso Torino: una ricerca sui tempi della città	Angeli, Milano, 2007	Torino	città, stili di vita	Comune di Torino
Crivello S., Davico L.	Qualità dell'architettura torinese. La parola ai protagonisti	Celid, Torino, 2007	AMT	città	Ordine degli Architetti di Torino
Città di Torino - Divisione edilizia residenziale pubblica	Osservatorio condizione abitativa. V Rapporto. Anno 2008	Città di Torino, Torino, 2009	Torino	città	
<b>Commercio</b>					
Varbella L.	L'assestamento del discount in Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 1996	Piemonte	commercio	Ires Piemonte
Varbella L. (a cura di)	Vendere per produrre. Rapporto sulla distribuzione	Ires Piemonte, Torino, 1998	Piemonte	commercio	Ires Piemonte
Varbella L. (a cura di)	La conoscenza della legge Bersani nel settore commercio delle sette province periferiche in Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2000	Piemonte	commercio	Ires Piemonte
Osservatorio regionale del commercio	La cascina nel carrello: tipico alimentare e grande distribuzione	Regione Piemonte, Torino, 2001	Piemonte	commercio, stili di vita	Regione Piemonte, Osservatorio regionale del commercio



<b>Autore</b>	<b>Titolo</b>	<b>Editore</b>	<b>Ambito territoriale</b>	<b>Argomenti</b>	<b>Ente riferimento</b>
Osservatorio regionale del commercio	Piccolo è innovativo: indagine sul commercio in Piemonte dopo la riforma	Regione Piemonte, Torino, 2001	Piemonte	commercio	Regione Piemonte, Osservatorio regionale del commercio
Varbella L.	Classificazione commerciale dei comuni piemontesi. Rilevazione 92-93 e 98-99	Ires Piemonte, Torino, 2001	Piemonte	commercio	Ires Piemonte
Varbella L.	Cambia il non food. Rapporto sulla distribuzione	Ires Piemonte, Torino, 2001	Piemonte	commercio	Ires Piemonte
Belloni M.C. (a cura di)	Il volto del commercio a Torino. Un'indagine in tre circoscrizioni campione	Università di Torino - Dipartimento di Scienze sociali, Torino, 2002	Torino	commercio	Università di Torino
Brunetta G., Salone C.	Commercio e territorio un'alleanza possibile? Il Factory Outlet Centre di Serravalle Scrivia	Regione Piemonte, Torino, Alessandria 2002	Provincia di Torino	commercio	Università di Torino, Politecnico di Torino
Osservatorio regionale del commercio	Piccolo, grande, nuovo: il commercio in Piemonte prima della riforma	Regione Piemonte, Torino, 2002	Piemonte	commercio	Regione Piemonte, Osservatorio regionale del commercio
Pellicelli G., Candelo E. (a cura di)	La diffusione di e-commerce tra i dettaglianti torinesi	Torino Internazionale, Torino, 2002	Torino	commercio, R&S	Università di Torino
Varbella L.	Le catene del non food. Rapporto sulla distribuzione 3	Ires Piemonte, Torino, 2002	Piemonte	commercio	Ires Piemonte
Boario F., Varbella L.	Le tendenze del settore distributivo. Secondo rapporto triennale sugli scenari evolutivi del Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	commercio	Ires Piemonte
Moras G., Codato G., Franco E.	L'approccio integrato alla qualificazione urbana: modelli e strategie di urbanistica commerciale	Celid, Torino, 2004	Piemonte	commercio, territorio	
Varbella L.	Carrello e sportello: il commercio si diversifica	Ires Piemonte, Torino, 2005	Piemonte	commercio	Ires Piemonte
Landini S., Varbella L.	L'impronta territoriale del commercio. Dotazione di strutture distributive dei comuni piemontesi	Ires Piemonte, Torino, 2006	Piemonte	commercio	Ires Piemonte
Boario F., Varbella L.	Commercio nei centri urbani	Ires Piemonte, Torino, 2007	Piemonte	commercio	Ires Piemonte
Boario F.	Tendenze del sistema distributivo. Scenari per il Piemonte del 2015	Ires Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	commercio	Ires Piemonte
Landini S.	Commercio e Comuni in Piemonte. Una classificazione dei comuni per tipologia di dotazione di strutture commerciali	Ires Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	commercio	Ires Piemonte

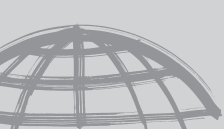


<b>Autore</b>	<b>Titolo</b>	<b>Editore</b>	<b>Ambito territoriale</b>	<b>Argomenti</b>	<b>Ente riferimento</b>
Ossevatorio regionale del commercio	Il commercio in Piemonte	Cooperativa EtaBeta, Torino, 2008	Piemonte	commercio	Regione Piemonte
<b>Cultura</b>					
Biamino B., Castronovo V.	La città segreta. Archeologia industriale a Torino	Edizioni del Capricorno, Torino, 1995	Torino	cultura, industria	Università di Torino
Fitzcarraldo (a cura di)	Produrre cultura, produrre comunicazione. Impatto economico di un settore composito nell'area metropolitana torinese	Fondazione Agnelli, Torino, 1995	AMT	cultura, economia	Fitzcarraldo
Regione Piemonte - Settore promozione attività culturali	Le associazioni culturali in Piemonte	Regione Piemonte, Torino, 1995	Piemonte	cultura	Regione Piemonte
Boni M.I. (a cura di)	L'impatto economico dello spettacolo dal vivo. Il caso Vignatedanza	Regione Piemonte, Torino, 1996	Provincia di Alessandria	cultura, economia	Regione Piemonte
Bottino G.	Le politiche culturali in Piemonte: governo dei valori ed aspettative crescenti in una società locale complessa. Indagine U.S.A.S 97 La dimensione regionale e le politiche pubbliche	U.S.A.S, Torino, 1997	Piemonte	cultura, politiche, istituzioni	
Conforti L., Bacchella U.	La sponsorizzazione culturale. Il caso del Piemonte negli anni Novanta	Rosenberg & Sellier, Torino, 1997	Piemonte	cultura	Ires Piemonte
Fitzcarraldo (a cura di)	Musei e beni culturali a Torino. Tomo 1 - Problemi di settore, problemi di sistema: tra gestione e valorizzazione delle risorse	Fondazione Agnelli, Torino, 1997	Torino	cultura	Fitzcarraldo
Fitzcarraldo (a cura di)	Musei e beni culturali a Torino. Tomo 2 - Profili descrittivi dei musei	Fondazione Agnelli, Torino, 1997	Torino	cultura	Fitzcarraldo
Bricco M. (a cura di)	Produrre cultura e politiche a Torino. La cultura del progetto	Istituto Antonio Gramsci, Torino, 1998	Torino	cultura, politiche, istituzioni	Istituto Antonio Gramsci
Cerrato A., De Rossi A., Franco C. (a cura di)	Ricerche e proposte per il progetto cultura materiale	Provincia di Torino, Torino, 1998	Provincia di Torino	cultura	Provincia di Torino
Fitzcarraldo (a cura di)	Musei e contenitori : sedi e aree torinesi a possibile vocazione museale. Un repertorio per aiutare la selezione	Associazione per Tecnocity, Torino, 1998	Torino	cultura	Fitzcarraldo
Pelli E.	Le parole della risaia. Un'indagine etnolinguistica nel Vercellese	Interlinea, Novara, 1998	Provincia di Vercelli	cultura	Università di Torino

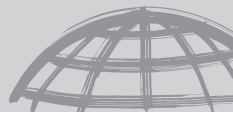


<b>Autore</b>	<b>Titolo</b>	<b>Editore</b>	<b>Ambito territoriale</b>	<b>Argomenti</b>	<b>Ente riferimento</b>
Conforti L., Ercole E.	Il pubblico di un teatro musicale: identità e comportamenti. Il Teatro Regio di Torino	Ires Piemonte, Torino, 1999	Torino	cultura	Ires Piemonte
Magone A. (a cura di)	La cultura della comunicazione. Produrre cultura e politici che a Torino	Istituto Antonio Gramsci, Torino, 1999	Torino	cultura, politiche, istituzioni	Istituto Antonio Gramsci
Maggi M.	Gli ecomusei: che cosa sono, che cosa possono diventare	Allemandi, Torino, 2000		cultura, territorio	Ires Piemonte
Regione Piemonte - Comitato regionale per la comunicazione e l'informazione	Ascolto e lettura dei media in Piemonte. Rapporto Data-media	Regione Piemonte, Torino, 2000	Piemonte	cultura	Regione Piemonte
Alasino E.	Lingue, culture, identità e politiche locali: ipotesi per una ricerca sul Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2001	Piemonte	cultura, politiche, istituzioni	Ires Piemonte
Imarisio C.S.	Beni culturali e piani di azione locale Leader nella geografia rurale del Piemonte	Edizioni dell'Orso, Alessandria, 2001	Piemonte	cultura, politiche, istituzioni	
Olmo C., Santagata W., Scamuzzi S. (a cura di)	Tre modelli per produrre e diffondere cultura a Torino	Istituto Antonio Gramsci, Torino, 2001	Torino	cultura, politiche, istituzioni	Istituto Antonio Gramsci
Regione Piemonte	Il patrimonio linguistico del Piemonte	Consiglio regionale del Piemonte, Torino, 2001	Piemonte	cultura	Regione Piemonte
Bravo G.	Individualismo - cooperazione - free riding. Ascesa e maturazione di un distretto culturale	Università di Torino - Dipartimento di Economia, Torino, 2002	Torino	cultura	Università di Torino
Dal Pozzolo L. (a cura di)	Risorse e politiche per la cultura in provincia di Cuneo. Bilanci e prospettive	Osservatorio culturale del Piemonte, Torino, 2002	Provincia di Cuneo	cultura, politiche, istituzioni	Ires Piemonte, Regione Piemonte
Santagata S.	I distretti culturali museali. Le collezioni sabaude di Torino	Università di Torino - Dipartimento di Economia, Torino, 2002	Torino	cultura	Università di Torino
Santagata W., Borrione P.	Le due culture. Alle origini del distretto culturale delle Langhe	Università di Torino - Dipartimento di Economia, Torino, 2002	Provincia di Cuneo	cultura, territorio	Università di Torino

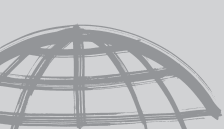




<b>Autore</b>	<b>Titolo</b>	<b>Editore</b>	<b>Ambito territoriale</b>	<b>Argomenti</b>	<b>Ente riferimento</b>
Osservatorio culturale del Piemonte	Un teatro per i giovani o un giovane teatro?	Ires Piemonte, Torino, 2003	Piemonte	cultura	Regione Piemonte, Osservatorio culturale del Piemonte
Tagliasacchi G., de Silva G. (a cura di)	Sistema delle residenze e delle collezioni sabaude. Studio di fattibilità, materiali di analisi e proposte	Regione Piemonte, Torino, 2003	AMT	cultura	Regione Piemonte
ArteGiovane	Art syntom. Il sistema dell'arte tra Torino e Milano	Teknimedia, Torino, 2004	Torino	cultura	ArteGiovane
Associazione a.titolo	Arte contemporanea a Torino: da sistema locale a eccellenza internazionale. Prospettive di crescita per la città e l'area metropolitana	Torino Interna-zionale, Torino, 2004	AMT	cultura	Associazione a.titolo
AA.VV.	Materiali per i musei	Centro studi piemontesi, Torino, 2005	Piemonte	cultura	Regione Piemonte
Barbera A. (a cura di)	Piemonte terra di cinema	Musumeci, Quart, 2005	Piemonte	cultura	
Osservatorio culturale del Piemonte	Indagine sul pubblico dei festival dell'estate torinese	Ires Piemonte, Torino, 2005	AMT	cultura	Regione Piemonte, Osservatorio culturale del Piemonte
Osservatorio culturale del Piemonte	Il documentario in Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2005	Piemonte	cultura	Regione Piemonte, Osservatorio culturale del Piemonte
Osservatorio culturale del Piemonte	Indagine sul pubblico di Torino Settembre Musica	Ires Piemonte, Torino, 2005	Torino	cultura	Regione Piemonte, Osservatorio culturale del Piemonte
Città di Torino	La cultura muove Torino	IED, Torino, 2006	Torino	cultura, economia	Città di Torino
Osservatorio culturale del Piemonte	Le residenze multidisciplinari	Ires Piemonte, Torino, 2006	Piemonte	cultura	Regione Piemonte, Osservatorio culturale del Piemonte
Osservatorio regionale dell'artigianato	Artigianato d'eccellenza e circuito delle Dimore Sabaude	Regione Piemonte, Torino, 2006	AMT	cultura, artigianato	Regione Piemonte, Osservatorio regionale dell'artigianato



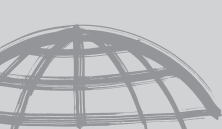
<b>Autore</b>	<b>Titolo</b>	<b>Editore</b>	<b>Ambito territoriale</b>	<b>Argomenti</b>	<b>Ente riferimento</b>
Allasino E., Ferrier C., Scamuzzi S., Telmon T.	Le lingue del Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2007	Piemonte	cultura	Ires Piemonte
Regione Piemonte - Set- tore promozionale del patrimonio culturale e lin- guistico	Le lingue storiche del Piemonte: piemontese, occitano, francese, franco-provenzale, walsler	Hapax, Torino, Piemonte 2007	Piemonte	cultura	Regione Pie- monte
Fitzcarraldo	Indagine sul pubblico dei musei in Piemonte	Fondazione Fitzcarraldo, Torino, 2008	Piemonte	cultura	Fondazione Fitzcarraldo
Ispo	La Venaria reale. Indagine quantitativa	Regione Pie- monte, Torino, 2008	AMT	cultura	Ispo
Osservatorio culturale del Piemonte	Relazione annuale	Ires Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	cultura	Regione Pie- monte, Osse- ratorio cultu- rale del Pie- monte
Siti	Visitor management. Accoglienza e gestione dei visitatori. Caso Studio III – Reggia di Venaria	Regione Pie- monte, Torino, 2008	AMT	cultura	SITI
<b>Demografia</b>					
Migliore M.C., Valperga C.	Osservatorio demografico territoriale	Ires Piemonte, Torino, 1995	Piemonte	demografia	Ires Piemonte
Migliore M.C.	La popolazione piemontese nei prossimi trent'anni. I risul- tati delle previsioni Ires 2000	Ires Piemonte, Torino, 2002	Piemonte	demografia	Ires Piemonte
Michielin F.	Fertility in an Urban Context. A Complex Phenomenon	Ires Piemonte, Torino, 2003	Torino	demografia	Ires Piemonte
Migliore M.C., Abburra L., Gesano G., Heins F.	Scenari demografici e alternative economiche. La popola- zione piemontese d'origine italiana e straniera fra 2000 e 2050	Ires Piemonte, Torino, 2003	Piemonte	demografia, economia, immigrazione	Ires Piemonte
Molina S.	Popolazione torinese. Ieri, oggi, domani	Fondazione Agnelli, Torino, 2003	Torino	demografia	Fondazione Agnelli
Regione Pie- monte - Set- tore statistico regionale	Popolazione legale al Censimento 2001: la popolazione legale residente nei comuni piemontesi e nelle principali ripartizioni amministrative regionali	Regione Pie- monte, Torino, 2003	Piemonte	demografia	Regione Pie- monte



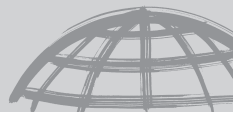
<b>Autore</b>	<b>Titolo</b>	<b>Editore</b>	<b>Ambito territoriale</b>	<b>Argomenti</b>	<b>Ente riferimento</b>
Abburà L.	Nuovi cinquantenni e secondi cinquant'anni: donne e uomini adulti in transizione verso nuove età	Franco Angeli, Milano, 2008		demografia	Ires Piemonte
Osservatorio mondo giovanile	L'età delle esplorazioni necessarie. Rapporto sulla condizione giovanile 2006/2007	Città di Torino, Torino, 2008	Torino	demografia	Osservatorio mondo giovanile
<b>Disagio, marginalità</b>					
Di Monaco R., Franzinetti V., Pilutti S.	Le caste nell'impresa: diseguaglianze di genere e politiche aziendali in Piemonte	Ires Morosini, Torino, 1995	Piemonte	disagio, marginalità, lavoro	Ires Morosini
Negarville M. (a cura di)	Giovani a bassa scolarità in due quartieri torinesi. Testimonianze e storie di vita	Ires Piemonte, Torino, 1995	Torino	disagio, marginalità, formazione	Ires Piemonte
Unione industriale di Torino	Giovani e lavoro: esperienze e aspettative	Unione industriale di Torino, Torino, 1995	Torino	disagio, marginalità, lavoro	Unione industriale di Torino
Buso G.	Osservatorio sulle manifestazioni del razzismo, dell'antisemitismo e della xenofobia in Italia	Consiglio regionale del Piemonte, Torino, 1996	Piemonte	disagio, marginalità, immigrazione	Istituto Antonio Gramsci
Cnel	Inclusione, esclusione. Un Patto per Torino	Cnel, Roma, 1996	Torino	disagio, marginalità	Cnel
Unioncamere Piemonte	I redditi dei comuni del Piemonte	Unioncamere Piemonte, Torino, 1996	Piemonte	disagio, marginalità	Unioncamere Piemonte
Zumaglini P.	Femminismi a Torino	Angeli, Milano, 1996	Torino	disagio, marginalità	
Berzano L.	Giovani e violenza. Comportamenti collettivi in area metropolitana	Ananke, Torino, 1997	AMT	disagio, marginalità	Università di Torino
D'Angella F., Guglielminotti B. (a cura di)	La cittadinanza intermittente. I redditi zero a Torino tra processi di inclusione e di esclusione sociale	Angeli, Milano, 1997	Torino	disagio, marginalità	
Pilutti S., Di Monaco R.	Benessere all'osso: due anni di redditi in Piemonte nei modelli 730 raccolti dai CAAF-CGIL	Ires Morosini, Torino, 1997	Piemonte	disagio, marginalità	Ires Morosini
Regione Piemonte - Assessorato alla sanità, Gruppo Abele, Università della strada	La prevenzione delle dipendenze: un percorso di ricerca e formazione con progetti finanziati sul fondo 309/90 nelle province di Biella, Novara, Torino, Verbania e Vercelli	Regione Piemonte, Torino, 1997	Piemonte	disagio, marginalità, politiche, istituzioni	Regione Piemonte, Gruppo Abele



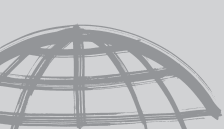
<b>Autore</b>	<b>Titolo</b>	<b>Editore</b>	<b>Ambito territoriale</b>	<b>Argomenti</b>	<b>Ente riferimento</b>
Cioni E.	La vita previdenziale. L'anziano in Piemonte: dalla famiglia all'utenza sociale, alla fruizione del tempo libero	Ires Piemonte, Torino, 1998	Piemonte	disagio, marginalità	Ires Piemonte
Di Monaco R., Ricucci R.	Anziani in Valsesia. Anziani del Piemonte: bisogni, servizi, progetti in una ricerca sul territorio	Ires Morosini, Torino, 1998	Piemonte, Provincia di Vercelli	disagio, marginalità	Ires Morosini
Buran P., Aimone S., Ferlino F., Migliore M.C.	Le misure della marginalità: i fattori del disagio territoriale delle aree montane piemontesi	Ires Piemonte, Torino, 1999	Piemonte	disagio, marginalità	Ires Piemonte
Miceli R.	Sicurezza e paura	Ires Piemonte, Torino, 1999	Torino	disagio, marginalità	Ires Piemonte
Breviglieri L. (a cura di)	Trasformazioni nella condizione anziana: indagine sociologica	Angeli, Milano, 2000	Piemonte	disagio, marginalità	Università Cattolica di Milano
Buran P.	La marginalità nei comuni collinari	Ires Piemonte, Torino, 2000	Piemonte	disagio, marginalità	Ires Piemonte
Conforti L., Mela A.	La configurazione sociale dei diversi ambiti spaziali nella città di Torino	Ires Piemonte, Torino, 2000	Torino	disagio, marginalità	Ires Piemonte
Maher V. (a cura di)	Donne e giovani a Torino. Saggi di antropologia urbana	L'Harmattan Italia, Torino, 2000	Torino	disagio, marginalità	Università di Torino
Miceli R.	La percezione soggettiva del rischio criminalità in Piemonte (anni 1994, 1995, 1996)	Ires Piemonte, Torino, 2000	Piemonte	disagio, marginalità	Ires Piemonte
Antonietto D., Canapè S., Poletto M. (a cura di)	Storie di vita (e non). Torino senza voce	Jaca Book, Santa Croce sull'Arno, 2001	Torino	disagio, marginalità	
Cicsene, Centro di iniziativa per l'Europa, Gruppo Abele	In sicurezza: prima indagine sulla sicurezza nell'ambiente sociale	Provincia di Torino, Torino, 2001	Provincia di Torino	disagio, marginalità	Cicsene, Centro di iniziativa per l'Europa, Gruppo Abele
Osservatorio regionale sulla condizione giovanile	Rapporto sulla condizione giovanile	Regione Piemonte, Torino, 2001	Piemonte	disagio, marginalità	Regione Piemonte, Osservatorio regionale sulla condizione giovanile
Aimone S., Buran P., Adamo F., Fossati R.	Dinamismo e marginalità nella collina piemontese	Ires Piemonte, Torino, 2002	Piemonte	disagio, marginalità	Ires Piemonte
Berzano L., Gallini R., Genova C.	Liberi tutti. Centri sociali e case occupate a Torino	Ananke, Torino, 2002	Torino	disagio, marginalità	Università di Torino, Città di Torino



<b>Autore</b>	<b>Titolo</b>	<b>Editore</b>	<b>Ambito territoriale</b>	<b>Argomenti</b>	<b>Ente riferimento</b>
Conforti L., Dondona, C.A., Barella D., Gallini R.	Le politiche per i giovani in Piemonte: la Legge Regionale 16/95 e le ricerche sui giovani svolte in Italia e in Piemonte dagli anni '50 ad oggi	Ires Piemonte, Torino, 2002	Piemonte	disagio, marginalità, politiche, istituzioni	Ires Piemonte
Rebuffini E. (a cura di)	"Scoprirsi <sup>«»</sup> senza <sup>»</sup> ": Torino: sguardi sulla povertà in una provincia del benessere"	EGA, Torino, 2002	Provincia di Torino	disagio, marginalità	Acli Torino
Cardano M., Meo A., Olagnero M.	Discorsi sulla povertà: operatori sociali e volontari a Torino	Angeli, Milano, 2003	Torino	disagio, marginalità, volontariato	Acli Torino
Mela A. (a cura di)	La città ansiosa. Le cronache e i luoghi dell'insicurezza urbana a Torino	Liguori, Napoli, 2003	Torino	disagio, marginalità	Politecnico di Torino
Osservatorio del Nord Ovest	Senso di sicurezza e propensione al lavoro autonomo	Osservatorio del Nord Ovest, Torino, 2003	AMT, Piemonte	disagio, marginalità, lavoro	Osservatorio del Nord Ovest
Abburà L., Donati E.	Ageing: verso un mondo più maturo	Ires Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	disagio, marginalità	Ires Piemonte
Acili Piemonte	Valorizzazione e sviluppo delle competenze femminili nell'impresa sociale	Acilinform, Torino, 2004	Piemonte	disagio, marginalità, lavoro	Acili Piemonte
Belluati M.	L'in/sicurezza dei quartieri. Media, territorio e percezioni di insicurezza	Angeli, Milano, 2004	Torino	disagio, marginalità	Università di Torino
Città di Torino - Ufficio di statistica, U.T.G. Prefettura di Torino	Osservatorio sulla sicurezza	Città di Torino, Torino, 2004	Torino	disagio, marginalità	Città di Torino
Dondona C.A., Gallini R., Maurizio R.	L'osservatorio regionale sulla condizione giovanile. Le politiche per i giovani in Italia	Ires Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	disagio, marginalità, politiche, istituzioni	Ires Piemonte
Regione Piemonte	Incerte regole ... in certe storie: etica quotidiana con anziani e disabili	Regione Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	disagio, marginalità	Regione Piemonte
Rivoira M.C., Mohoussa W., Cominu S. (a cura di)	Ricerca sullo sfruttamento minorile in Piemonte	s.n. Torino, 2004	Piemonte	disagio, marginalità	
Brun F., Mosso A., Xausa E.	Rapporto sulla marginalità socio-economica delle comunità montane piemontesi 2005	Regione Piemonte, Torino, 2005	Piemonte	disagio, marginalità	Regione Piemonte
Camera di commercio di Torino	Le imprenditrici in provincia di Torino. Rapporto 2004	Camera di commercio di Torino Torino, 2005	Provincia di Torino	disagio, marginalità, economia	Camera di commercio di Torino



Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Ceste A.	Porca miseria. Un viaggio nelle nuove povertà	EGA, Torino, 2006	Torino	disagio, marginalità	
Rossi A., Chiezzi A.	Prevenire l'usura: l'esperienza della Fondazione Anti Usura CRT	Consiglio regionale del Piemonte, Torino, 2006	Piemonte	disagio, marginalità	Fondazione CRT
Bianco M.L., Ceravolo F.	Razionalità locali. Sociologia dei giovani adulti torinesi	Fondazione Agnelli, Torino, 2007	Torino	disagio, marginalità	Università del Piemonte Orientale
Castagnoli A. (a cura di)	L'imprenditoria femminile in Italia: il caso emblematico del Piemonte, 1945-2000	Angeli, Milano, 2007	Piemonte	disagio, marginalità, economia	Istituto di studi di storici Gaetano Salvemini
Consulta delle Elette del Piemonte (a cura di)	Il volontariato è donna, la politica no. Perché?	Consiglio regionale del Piemonte, Torino, 2007	Piemonte	disagio, marginalità, politiche, istituzioni	Regione Piemonte
Fondazione Agnelli	Approssimandosi. Vita e città dei giovani di seconda generazione a Torino	Fondazione Agnelli, Torino, 2007	Torino	disagio, marginalità, immigrazione	Fondazione Agnelli
Barbera F. et al.	Impoverimento e percorsi di vita	Osservatorio del Nord Ovest Torino, 2008	AMT, Piemonte	disagio, marginalità	Osservatorio del Nord Ovest
Osservatorio del mondo giovanile	Rapporto sulla condizione giovanile	Città di Torino, Torino, 2008	Torino	disagio, marginalità	Città di Torino
<b>Economia</b>					
Centro di ricerca Luigi Einaudi	L'impresa pubblica in Piemonte. Origine storica, dinamiche di crescita industriale e prospettive internazionali	Centro Einaudi, Torino, 1995	Piemonte	economia	Centro Einaudi
Abburà L.	Creare nuove imprese di successo in aree a rischio di declino	Ires Piemonte, Torino, 1996	Piemonte	economia, disagio, marginalità	Ires Piemonte
Barone E., Conti S., Pichierri A.	Ricerca sul comparto produttivo e artigianale	Città di Torino, Torino, 1997	Torino	economia	Università di Torino
Ferlaino F., Lanzetti R.	Gli investimenti esteri in Piemonte. Struttura, modalità d'insediamento e fattori di localizzazione	Ires Piemonte, Torino, 1997	Piemonte	economia, internazionalizzazione	Ires Piemonte
Balset G., Ferlaino F., Lanzetti R.	Multinazionali in Piemonte. Fattori localizzativi, strategie di investimento e impatto regionale	Ires Piemonte, Torino, 1999	Piemonte	economia, internazionalizzazione	Ires Piemonte

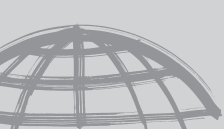


Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Barone E., Conti S. (a cura di)	Ricerca sul sistema produttivo della provincia	Provincia di Torino, Torino, 1999	Torino	economia	Università di Torino
Abburà L.	Quale Spin-Off? Riorganizzazioni aziendali, creazione d'impresa, nuovi imprenditori: un'analisi esplorativa in Piemonte negli anni '90	Ires Piemonte, Torino, 2000	Piemonte	economia	Ires Piemonte
Rolfo S. (a cura di)	Innovazione e piccole imprese in Piemonte	Angeli, Milano, 2000	Piemonte	economia, R&S	Ceris-Cnr
Stati generali del Piemonte	Aspetti salienti dell'economia piemontese	Consiglio regionale del Piemonte, Torino, 2000	Piemonte	economia	Regione Piemonte
Cantamessa M., Paolucci E., Tosco D. (a cura di)	L'information technology nelle imprese torinesi	Istituto Superiore Mario Boella, Torino, 2002	Torino	economia, ICT	Istituto Superiore Mario Boella
Abburà L., Grandi A., Grimaldi R.	Il ruolo degli incubatori nella creazione di nuove imprese	Rosenberg & Sellier, 2003	Torino	economia	Ires Piemonte, Provincia Torino
Camera di commercio di Torino, Unimatica di Torino	L'ICT nella provincia di Torino. Tra old, new and knowledge economy: vincoli e opportunità	Camera di commercio di Torino, Torino, 2003	Provincia di Torino	economia, ICT	Camera di commercio di Torino
Zocchi W. (a cura di)	Il capitalismo familiare. Ricerca sugli ostacoli allo sviluppo delle aziende familiari torinesi	Confindustria, Torino, 2003	Torino	economia	Università Bocconi
Ferrero V.	L'economia piemontese. Le dinamiche regionali nel contesto internazionale. Secondo rapporto triennale sugli scenari evolutivi del Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	economia	Ires Piemonte
Lanzetti R.	Il sistema produttivo. Secondo rapporto triennale sugli scenari evolutivi del Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	economia	Ires Piemonte
Osservatorio epidemiologico della Regione Piemonte	Atlante della struttura produttiva in Piemonte. Immagini per comparto e territorio	Regione Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	economia	Regione Piemonte, Osservatorio epidemiologico
Unione industriale di Torino	Analisi delle trasformazioni dell'economia piemontese negli ultimi vent'anni	Unione industriale di Torino, Torino, 2004	Piemonte	economia	Unione industriale di Torino
Ceris-Cnr	Competitività e sviluppo dell'economia piemontese	Ceris-Cnr, Moncalieri, 2005	Piemonte	economia	Ceris-Cnr
Buran P., Ferrero V., Guagnini M., Neri S.	Il modello econometrico multisettoriale del Piemonte.	Ires Piemonte, Torino, 2006	Piemonte	economia	Ires Piemonte



Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Camera di commercio di Torino, Con-fartigianato	Indagine sui nuovi fabbisogni delle imprese	Camera di commercio di Torino, Torino, 2006,	Torino	economia	Camera di commercio di Torino
Camera di commercio di Torino, Unimatica di Torino	L'ICT in provincia di Torino. La sfida dell'innovazione nel mercato globale. Innovazione e reti per crescere e com-petere	Camera di commercio di Torino, Torino, 2006	Provincia di Torino	economia, ICT	Camera di commercio di Torino
Russo G., Terna P. (a cura di)	Produrre a Torino. Ricerche del Comitato Giorgio Rota	Otto editore, Torino, 2006	Torino	economia	Comitato Rota, L'Eau Vive
Assist consulting	L'economia design-related in Piemonte	Camera di commercio di Torino, Torino, 2007	Piemonte	economia, R&S	Camera di commercio di Torino
Barberis R., Lanzetti R., Iano F.	Pmi Piemontesi e Mercato Mondiale: Flussi di Approvvigionamento e di Fornitura	Ires Piemonte, Torino, 2007	Piemonte	economia, internazionalizzazione	Ires Piemonte
Berta G., Pichieri A. (a cura di)	Libro bianco per il Nord Ovest. Dall'economia della manifattura all'economia della conoscenza	Marsilio, Venezia, 2007	Piemonte	economia	Università Bocconi, Università di Torino
Borelli G. (a cura di)	Capitali del nord-ovest. La politica economica delle città italiane	Angeli, Milano, 2007	Torino	economia	Università di Milano
Banca d'Italia, Eurosystema	L'economia del Piemonte nell'anno 2007	Banca d'Italia, Torino, 2008	Piemonte	economia	Ufficio studi Banca d'Italia
Buran P.	In mare aperto le rotte del Piemonte attraverso le nuove crisi	Ires Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	economia	Ires Piemonte
Camera di commercio di Torino	Torino Economia	Camera di commercio di Torino, Torino, 2008	Provincia di Torino	economia	Camera di commercio di Torino
Falletti V., Santagata W., Bernabei F., Borrione P.	Distretto Moda Piemonte. Esposizioni, eventi, laboratori creativi, collezione di Moda	EBLA CEN-TER - International Center for Research on the Economics of Cultures, Institutions, and Creativity, Torino, 2008	Piemonte	economia, cultura	Università di Torino
Ferrero V.	Le tendenze dell'economia e dei settori produttivi	Ires Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	economia	Ires Piemonte

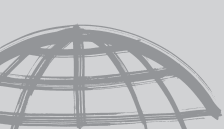




Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Unioncamere Piemonte	Geografia d'impresa. Osservatorio sulle dinamiche imprenditoriali degli ultimi 35 anni in Piemonte	Torino, Torino, 2008	Piemonte	economia	Ufficio studi Cciaa
<b>Fiat</b>					
Cerruti G.	La razionalizzazione alla Fiat auto: dalla crisi del taylorismo ai dualismi della lean production	Ires Morosini, Torino, 1995	Torino	Fiat	Ires Morosini
Volpato G.	Il caso Fiat. Una strategia di riorganizzazione e di rilancio	ISED, Torino, 1996	Torino	Fiat	Università di Venezia
Berta G.	Mirafiori	Il Mulino, Bologna, 1998	Torino	Fiat	Università Bocconi
Annibaldi C., Berta G. (a cura di)	Grande impresa e sviluppo italiano. Studi per i cento anni della Fiat	Il Mulino, Bologna, 1999	Torino	Fiat	Politecnico di Torino, Università Bocconi
Bigazzi D.	La grande fabbrica. Organizzazione industriale e modello americano alla Fiat dal Lingotto a Mirafiori	Feltrinelli, Milano, 2000	Torino	Fiat	Università di Milano
Bonazzi G.	Sociologia della Fiat. Ricerche e discorsi 1950-2000	Il Mulino, Bologna, 2000	Torino	Fiat	Università di Torino
Tacchino D.	Fiat auto: team tecnologico e clima collaborativo	Beppe Grande, Torino, 2001	Torino	Fiat	
Enrietti A., Lanzetti R.	La crisi Fiat Auto e il Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2002	Piemonte	Fiat	Ires Piemonte
Ferragutti P., Roccato M., Rosso E. (a cura di)	La percezione della crisi Fiat	Osservatorio del Nord Ovest, Torino, 2003	AMT, Piemonte	Fiat	Osservatorio del Nord Ovest
Volpato G.	FIAT auto. Crisi e riorganizzazioni strategiche di un'impresa simbolo	ISED, Torino, 2004	Torino	Fiat	Università di Venezia
Berta G.	La Fiat dopo la Fiat. Storia di una crisi, 2000-2005	Mondadori, Milano, 2006	Torino	Fiat	Università Bocconi
<b>Finanza</b>					
Di Monaco R., Riccardi D.	Osservatorio sulle banche operative in Piemonte	Ires Morosini, Torino, 1995	Piemonte	finanza	Ires Morosini
Ires Piemonte	Il federalismo fiscale in Piemonte. La spesa pubblica per i trasporti in Piemonte: un'analisi per i livelli di governo e per i settori	Ires Piemonte, Torino, 1996	Piemonte	finanza, mobilità, trasporti	Ires Piemonte
Ires Piemonte, Irpet, Istat	MAPSS: modello di analisi regionale della spesa sociale. Struttura del modello e problemi applicativi	Ires Piemonte, Torino, 1999	Piemonte	finanza, amministrazioni	Ires Piemonte, Irpet, Istat
Ferrero V., Garrone G., Revelli R., Villosio C.	L'aggiornamento dei conti regionali: un'applicazione per il Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2000	Piemonte	finanza	Ires Piemonte



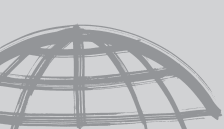
Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Grosso A., Rescigno G.	Il sistema finanziario piemontese: tendenze e prospettive	Ires Piemonte, Torino, 2000	Piemonte	finanza	Ires Piemonte
Ires Piemonte, Irpet, Istat	La previsione della spesa sociale regionale. Il modello MARSS	Ires Piemonte, Torino, 2001	Piemonte	finanza, amministrazioni	Ires Piemonte
Piperno S., Locatelli M., Zanola R.	La perequazione finanziaria degli enti locali: un modello alternativo per la finanza comunale	Ires Piemonte, Torino, 2001	Piemonte	finanza, amministrazioni	Ires Piemonte
Revelli R.	Una proposta di riforma della finanza regionale in Italia. Il federalismo fiscale	Ires Piemonte, Torino, 2001	Piemonte	finanza	Ires Piemonte
Cogno R.	Differenze regionali nella finanza comunale degli anni '90	Ires Piemonte, Torino, 2002	Piemonte	finanza	Ires Piemonte
Guagnini M., Piazza S., Piperno S., Pivetti D.	Il modello economico multisettoriale del Piemonte. Il modulo sulla politica fiscale del settore pubblico locale	Ires Piemonte, Torino, 2006	Piemonte	finanza	Ires Piemonte
Piperno S., Piazza S., Pola G.	Sviluppo urbano e interdipendenze fiscali nelle aree metropolitane. Un' esplorazione preliminare con riferimento all'Area Metropolitana di Torino	Ires Piemonte, AMT Torino, 2006	AMT	finanza	Ires Piemonte
Piperno S., Zanotti G.	Indagine sui tributi comunali in Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2006	Piemonte	finanza	Ires Piemonte
Delfino M., Zannoni M.	Le strategie finanziarie dei Comuni piemontesi	Ires Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	finanza	Ires Piemonte
Vaudano G.	Finanziare il cambiamento. Scenari per il Piemonte del 2015	Ires Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	finanza	Ires Piemonte
<b>Formazione, lavoro</b>					
Montinaro M., Scagni A.	Scienze politiche a Torino. Indagine statistica sulle carriere degli studenti e dei laureati	Utet, Torino, 1995	Torino	formazione, lavoro	Università di Torino
Abburà L.	Le scelte scolastiche individuali	Rosenberg & Sellier, Torino, 1996	Piemonte	formazione	Ires Piemonte
Osservatorio del mondo giovanile	La bassa scolarità a Torino, l'educazione degli adulti, l'esperienza delle "150 ore"	Città di Torino, Torino, 1996	Torino	formazione,	Città di Torino
Bonifacio F., Scamuzzi S. (a cura di)	Il grande spreco. La dispersione degli studenti della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Torino	Celid, Torino, 1998	Torino	formazione	Università di Torino
Davico L.	I diplomi universitari a Torino e in Piemonte. Una valutazione su costi, benefici dell'efficacia e dell'impatto economico, con proposte di miglioramento	Camera di commercio di Torino, Torino, 1998	Piemonte, Torino	formazione	Camera di commercio di Torino
Unioncamere Piemonte	Il sistema della formazione professionale della regione Piemonte	Unioncamere Piemonte, Torino, 1998	Piemonte	formazione	Unioncamere Piemonte



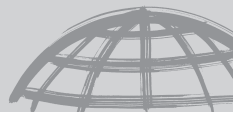
Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Abburà L.	Quali soggetti per la formazione professionale del prossimo decennio? Le indicazioni ricavabili dalla demografia, dai comportamenti scolastici, dalle propensioni occupazionali dei diversi gruppi della popolazione piemontese	Ires Piemonte, Torino, 1999	Piemonte	formazione	Ires Piemonte
Di Monaco R. (a cura di)	Dalla scuola al lavoro nel distretto biellese. Il futuro dello sviluppo nella rappresentazione giovanile del lavoro	Ires Morosini, Torino, 1999	Provincia di Biella	formazione, lavoro	Ires Morosini
Bonifacio F., Borgna P., Scamuzzi S. (a cura di)	I lavori degli umanisti. Gli sbocchi professionali dei laureati della facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Torino	Celid, Torino, 2000	Torino	formazione, lavoro	Università di Torino
Organismo paritetico regionale del Piemonte per la formazione professionale	I fabbisogni formativi in Piemonte Risultati di un'indagine condotta su un campione di 566 imprese	Organismo paritetico regionale del Piemonte per la formazione professionale, Torino, 2000	Piemonte	formazione, economia	Regione Piemonte
Osservatorio sulla formazione professionale	Il sistema della formazione professionale in Piemonte. Un'analisi per componenti e per linee di trasformazione. Un repertorio degli operatori secondo i bacini per l'impiego	Regione Piemonte, Ires Piemonte, Torino, 2001	Piemonte	formazione	Regione Piemonte, Osservatorio sulla formazione professionale
Abburà L., Bonifacio F., Bo G.	Un modello per l'analisi e la previsione dei flussi scolastici: studenti e diplomati in Piemonte dal 2000 al 2020	Ires Piemonte, Torino, 2002	Piemonte	formazione	Ires Piemonte
Abburà L., Durando M., Fasolis L.	Il sistema formativo piemontese all'appuntamento con le riforme	Ires Piemonte, Torino, 2003	Piemonte	formazione	Ires Piemonte
I.R.R.E. Piemonte	La Scuola Paritaria in Piemonte	Regione Piemonte, Torino, 2003	Piemonte	formazione	Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica - Nucleo territoriale del Piemonte
Ipset-Cesdi	Studenti/corsisti stranieri in Piemonte nell'anno 2001. Secondo monitoraggio	Ipset, Torino, 2003	Piemonte	formazione, immigrazione	Ipset
Laudisa F., Bondonio D.	I costi di mantenimento degli studenti universitari in Piemonte	Osservatorio regionale dell'istruzione della Regione Piemonte, Torino, 2003	Piemonte	formazione	Regione Piemonte, Osservatorio regionale per l'Università



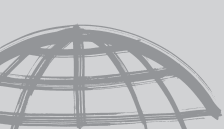
Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Osservatorio sulla formazione professionale	La formazione professionale regionale in Piemonte nel 2004: i numeri e le persone	Regione Piemonte, Ires Piemonte, Torino, 2005	Piemonte	formazione	Regione Piemonte, Osservatorio sulla formazione professionale
Provincia di Torino, Isfol	La formazione individuale dei lavoratori. Strumenti pratici che opportunità	Levrotto & Bella, Torino, 2005	Provincia di Torino	formazione	Provincia di Torino, Isfol
Sibilla P., Chiosso G. (a cura di)	Alfabetizzazione, scolarizzazione e processi formativi nell'arco alpino: itinerari di studio, temi di ricerca e prospettive d'intervento. Atti del Convegno promosso dal Centro di studi sull'Arco alpino occidentale e dal Dipartimento di scienze dell'educazione	Libreria Stampatori, Torino, 2005	Piemonte	formazione	
Ciafaloni F.	Concentrazione e dispersione differenziale degli allievi stranieri nelle scuole di Torino: novembre 2006	Comitato Oltre il razzismo, Torino, 2006	Torino	formazione, immigrazione	Comitato Oltre il razzismo
Di Pietro F., D'Ambrosi L., Gagliardi F., Rossi G., Botto S.	L'orientamento scientifico dei giovani in Piemonte: studio esplorativo	Istituto Superiore Mario Boella, Torino, 2006	Piemonte	formazione	Istituto Superiore Mario Boella
Gallina V. (a cura di)	Letteratismo e abilità per la vita. Indagine nazionale sulla popolazione italiana 16-65 anni. Rapporto relativo alla Regione Piemonte	Armando, Roma, 2006	Piemonte	formazione	INVAISI
Grimaldi R. (a cura di)	Disuguaglianze digitali nella scuola. Gli usi didattici delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in Piemonte	Angeli, Milano, 2006	Piemonte	formazione, ICT	Università di Torino
Siniscalco M.T.	OCSE PISA 2003: le competenze dei quindicenni in matematica, lettura, scienze e problem solving. Il Piemonte nel contesto internazionale	Angeli, Milano, 2006	Piemonte	formazione	INVAISI
Davico L., Staricco L.	Una nuova figura si affaccia al mercato del lavoro: i laureati triennali	Ires Piemonte, Torino, 2007	Piemonte	formazione, lavoro	Ires Piemonte
Rete regionale degli Istituti professionali per l'istruzione nel settore dei servizi sociali (a cura di)	Perché mai di serie B? Gli studenti degli istituti professionali statali della regione Piemonte: chi sono, cosa pensano di se, della scuola, dei docenti...	Rete regionale degli Istituti professionali per l'istruzione nel settore dei servizi sociali, Torino, 2007	Piemonte	formazione	Rete regionale degli Istituti professionali per l'istruzione nel settore dei servizi sociali
Abburà L., Mosca S.	Pisa 2006: le competenze dei quindicenni in Piemonte a confronto con le altre regioni italiane ed europee	Ires Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	formazione	Ires Piemonte
Davico L., Staricco L.	Il Sistema Universitario Piemontese e le Sue Strategie. Scenari per il Piemonte del 2015	Ires Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	formazione	Ires Piemonte



Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Ires Piemonte	Osservatorio istruzione	Ires Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	formazione	Ires Piemonte
Osservatorio istruzione Piemonte	Rapporto annuale	Ires Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	formazione	Regione Piemonte, Osservatorio istruzione
Rete Indagine Fabbisogni	Indagine sui fabbisogni di competenze professionali delle imprese piemontesi in 19 settori	Torino, 2008	Piemonte	formazione, economia	Ires Piemonte
Starico L., Davico L.	I Percorsi di Laurea Breve in Piemonte, in Italia e all'Estero	Ires Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	formazione	Ires Piemonte
De Simone G., Monastero B., Stanchi A.	Un esercizio di valutazione esterna: come le Università piemontesi giudicano (indirettamente) le scuole della Regione, in Rapporto sulla scuola in Italia 2009	Laterza, Bari, 2009	Provincia di Torino	formazione	Fondazione Agnelli
<b>Generale</b>					
Fondazione Agnelli	Catalogo dei progetti per Torino - 1995	Fondazione Agnelli, Torino, 1995	Torino	generale	Fondazione Agnelli
Marchisio O., Canapé G.	Torino: città dell'auto o del cittadino?	Angeli, Milano, 1995	Torino	generale	Ires Piemonte
Ires Piemonte	Piano regionale di sviluppo 1996-2000: bozza di scenario socioeconomico	Ires Piemonte, Torino, 1996	Piemonte	generale	Ires Piemonte
Babando B.	Con gli occhi del naufrago. Torino, declino e trasformazione di una one company town	Angeli, Milano, 1997	Torino	generale	Ires Piemonte
Conforti L., Mela A.	Analisi socio-economica comparata dell'area metropolitana torinese. La città centrale, le sue tre cinture e lo schema spaziale	Ires Piemonte, Torino, 1997	AMT	generale	Ires Piemonte
Davico L.	Studiare il Piemonte: dieci anni di ricerche su una società in transizione 1985-1995	Ires Piemonte, Torino, 1997	Piemonte	generale	Ires Piemonte
DocBi - Centro Studi Biellesi	Studi e ricerche sull'Alta Valsessera. Progetto Alta Valsesera 1997	DocBi - Centro studi biellesi, Biella, 1997	Provincia di Biella	generale	DocBi - Centro studi biellesi
Regione Piemonte - Settore promozione domanda turistica	L'immagine del Piemonte nelle guide italiane ed internazionali. I risultati dell'analisi	Regione Piemonte, Torino, 1997	Piemonte	generale	Regione Piemonte
Torino Internazionale	I dati fondamentali. Informazioni sintetiche di base per la costruzione del Piano	Torino Internazionale, Torino, 1998	AMT	generale	Torino Internazionale



Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Buran P (a cura di)	Piemonte oltre il 2000: uno scenario di tendenze e nodi problematici	Ires Piemonte, Torino, 1999	Piemonte	generale	Ires Piemonte
Censis	L'immagine internazionale di Torino	Censis, Roma, Torino 1999	Torino	generale	Censis
Maggi M., Piperno S.	Turin: The Vain Search for Gangantua	Ires Piemonte, AMT Torino, 1999	AMT	generale	Ires Piemonte
Rugafiori P. (a cura di)	La capitale dell'automobile. Imprenditori, cultura e società a Torino	Marsilio, Venezia, 1999	Torino	generale	Università di Torino
Ambiente Italia	Verso l'Agenda 21 di Torino	Città di Torino, Torino, 2000	Torino	generale	Ambiente Italia
Centro Studi Nord-Est e Adriatico	Nord Ovest e Nord Est: profili economici a confronto	Neos, Torino, 2000	Piemonte	generale	
Ferlaino F., Levi Sacerdoti S.	Aspetti di scenario del Verbano-Cusio-Ossola nel contesto regionale	Ires Piemonte, Torino, 2000	Provincia di V.C.O.	generale	Ires Piemonte
L'Eau Vive-Comitato Rota	Lavori in corso 2000. Primo rapporto annuale su Torino	Guerini, Milano, 2000	AMT	generale	Comitato Rota, L'Eau Vive
Mela A., Davico L., Conforti L.	La città una e molte. Torino e le sue dimensioni spaziali	Liguori, Napoli, 2000	Torino	generale	Politecnico di Torino, Ires Piemonte
Torino Internazionale	Piano Strategico per la promozione della città	Torino Internazionale, Torino, 2000	Torino	generale	Torino Internazionale
Vattimo G., Iannantuono G.	Progetti per l'Europa: riflessioni sull'identità piemontese	Consiglio regionale del Piemonte, Torino, 2000	Piemonte	generale	Regione Piemonte
Bonifazi C., Gesano G., Heins F.	Popolazione e società in Piemonte. Mutamenti e meccanismi nell'ultimo mezzo secolo	Ires Piemonte, Torino, 2001	Piemonte	generale	Ires Piemonte
Buran P. (a cura di)	Scenari per il Piemonte del Duemila. Primo rapporto triennale. Verso l'economia della conoscenza	Ires Piemonte, Torino, 2001	Piemonte	generale	Ires Piemonte
Estrafallaces F.	Reinventare il Canavese. Strategie per il riposizionamento del sistema economico e sociale	Angeli, Milano, 2001	Provincia di Torino	generale	Censis
Gruppo Polis	Il Verbano Cusio Ossola agli inizi del 2000. Atlante socio-economico provinciale	Camera di commercio del V.C.O. Verbano Cusio Ossola, Verbania, 2001	Provincia di V.C.O.	generale	Gruppo Polis
L'Eau Vive-Comitato Rota	La mappa del mutamento. 2001, Secondo rapporto annuale sulla Grande Torino	Guerini, Milano, 2001	AMT	generale	Comitato Rota, L'Eau Vive

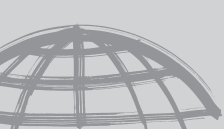


Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Scamuzzi S., Bagnasco M., Rosso E., Scalon R.	L'immagine del Piemonte	Università di Torino - Dipartimento di Scienze sociali, Torino, 2001	Piemonte	generale	Università di Torino
Conti S. (a cura di)	Torino nella competizione europea. Un esercizio di benchmarking territoriale	Rosenberg & Sellier, Torino, 2002	Torino	generale	Università di Torino
DocBi - Centro Studi Biellesi	Studi e ricerche sull'Alta Valsessera. Volume 2.	DocBi - Centro studi biellese, Biella, 2002	Provincia di Biella	generale	DocBi - Centro studi biellese
Giaccaria P.	Torino: quale competitività in Europa?	Dipartimento interateneo territorio, Torino internazionale, Ires, ITP, Torino, 2002	Torino	generale	Università di Torino
Grandi A.	Sistema Torino	Musso, Carmagnola, 2002	Torino	generale	
L'Eau Vive-Comitato Rota	Voglia di cambiare. 2002, Terzo rapporto annuale sulla Grande Torino	Guerini, Milano, 2002	AMT	generale	Comitato Rota, L'Eau Vive
Provincia di Vercelli	Progetti e prospettive per lo sviluppo della provincia di Vercelli	Provincia di Vercelli, Vercelli, 2002	Provincia di Vercelli	generale	Provincia di Vercelli
Babando B.	Angusta Taurinorum. Miseria e nobiltà di una stagione torinese	Leonardo Facco, Treviglio, 2003	Torino	generale	
Censis	Un modello di governance per la Provincia di Novara. Indagine sulle attese degli stakeholders locali	Angeli, Milano, 2003	NO	generale	Censis
L'Eau Vive, Comitato Rota	Count Down. Quarto rapporto annuale sulla Grande Torino	Guerini, Milano, 2003	AMT	generale	Comitato Rota, L'Eau Vive
Osservatorio culturale del Piemonte	Valle di Susa, Valli Chisone e Germanasca, Valli di Lanzo: cultura, territorio, sviluppo locale. Primi elementi di riflessione per un dibattito	Ires Piemonte, Torino, 2003	Provincia di Torino	generale	Regione Piemonte, Osservatorio culturale del Piemonte
Osservatorio statistico indicatori fisici locali della Regione Piemonte	Scenari globali e realtà locali. L'interpretazione del cambiamento attraverso l'opinione dei sindaci piemontesi	Regione Piemonte, Torino, 2003	Piemonte	generale	Regione Piemonte

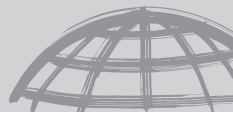


Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Provincia di Torino - Servizio Programmatico economica e sociale	Lo stato della Provincia di Torino 2003. Rapporto preliminare alla relazione revisionale e programmatica 2004-2006	Provincia di Torino, Torino, 2003	Provincia di Torino, Torino	generale	Provincia di Torino
Terracina S.	Dimensioni e indicatori sociali dello sviluppo. Studio per la costruzione di un sistema di indicatori sociali per il Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2003	Piemonte	generale	Ires Piemonte
Unione Industriale di Torino	Torino negli ultimi 50 anni. Come sono cambiate popolazione, economia e qualità della vita dagli anni 50 ad oggi	Camera di commercio e Unione Industriale di Torino, Torino, 2003	Torino	generale	Unione industriale di Torino
Abburrà L., Migliore M.C.	Le sfide della popolazione all'economia e alla politica. Scenari sociali e demografici per il Piemonte: alternative possibili e condizioni necessarie	Ires Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	generale	Ires Piemonte
Babando B.	Gregge senza Agnelli. Da Ciao Turin a McTurin: cronache dall'orfanotrofio Fiat	Leonardo Facco, Treviglio, 2004	Torino	generale	
Bagliani M., Bargerò C., Ferlaino F., Rota F.S.	Il Piemonte e lo spazio mediterraneo. Secondo rapporto triennale sugli scenari evolutivi del Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	generale	Ires Piemonte
Buran P.	I motori del rilancio. Secondo rapporto triennale sugli scenari evolutivi del Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	generale	Ires Piemonte
Campo Dall'Orto S., Ferlaino F., La Rosa M.	Rapporto territoriale	Ires Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	generale	Ires Piemonte
Comitato Rota	I numeri per Torino	Edizioni Otto, Torino, 2004	Torino	generale	Comitato Rota, L'Eau Vive
De Vita A.	Il Verbano-Cusio-Ossola. Mutamenti socio-economici e amministrativi	Ires Piemonte, Torino, 2004	Provincia di V.C.O.	generale	Ires Piemonte
Dematteis G., Rossignolo C.	Il Piemonte nello spazio europeo. Secondo rapporto triennale sugli scenari evolutivi del Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	generale	Ires Piemonte
Ferragutti P., Roccato M. (a cura di)	L'immagine della transizione torinese e piemontese	Osservatorio del Nord Ovest, Torino, 2004	AMT, Piemonte	generale	Osservatorio del Nord Ovest
L'Eau Vive, Comitato Rota	Le radici del nuovo futuro. Quinto rapporto annuale su Torino	Guerini, Milano, 2004	AMT	generale	Comitato Rota, L'Eau Vive

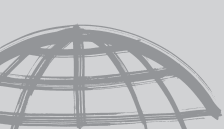




Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Maggi M.	Scenari al 2010: analisi dei territori. Secondo rapporto triennale sugli scenari evolutivi del Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	generale	Ires Piemonte
Ricolfi L.	L'Italia vista da Nord Ovest: rapporto annuo sul cambiamento sociale in Italia	Osservatorio del Nord Ovest, Torino, 2004	AMT, Piemonte	generale	Osservatorio del Nord Ovest
Russo G. (a cura di)	Torino-Milano 2010. Una ferrovia, due poli, una regione europea	Camera di commercio di Torino, Torino, 2004	Torino	generale	Camera di commercio di Torino
Salone C.	Il Piemonte nella macroregione padana: strategie territoriali tra competizione e cooperazione. Secondo rapporto triennale sugli scenari evolutivi del Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	generale	Ires Piemonte
Abburà L., Borrione P., Cogno R., Migliore M.C.	Misurare lo sviluppo sociale nelle regioni	Ires Piemonte, Torino, 2005	Piemonte	generale	Ires Piemonte
Babando B.	I ragazzi dello zoo di Torino. Piccolo bestiario di città in gabbia	Leonardo Facco, Treviglio, 2005	Torino	generale	
Grandi A.	Sistema Piemonte	Intergraphica, Fossano, 2005	Piemonte	generale	
L'Eau Vive, Comitato Rota	Le immagini di Torino: sondaggio nazionale e internazionale	Compagnia di San Paolo, Torino Incontra, Torino, 2005	Torino	generale	Comitato Rota, L'Eau Vive
L'Eau Vive, Comitato Rota	L'immagine del cambiamento. Sesto rapporto annuale su Torino	Guerini, Milano, 2005	AMT	generale	Comitato Rota, L'Eau Vive
Moro D., Sabatino A. (a cura di)	La città, la regione e l'Europa: contributi e idee per lo sviluppo di Torino e del Piemonte nella prospettiva dell'unificazione europea, 1980-2005	Celid, Torino, 2005	Piemonte, Torino	generale	
Occelli S.	Dalla concezione alla sperimentazione di un modello di sistema urbano: l'applicazione al Piemonte del modello PFUS (post fordist urban simulation)	Ires Piemonte, Torino, 2005	Piemonte	generale	Ires Piemonte
Provincia di Vercelli	Quali basi per le politiche locali	Provincia di Vercelli, Vercelli, 2005	Provincia di Vercelli	generale	Provincia di Vercelli
Torino Internazionale	Scenari per il sistema locale: valutazioni sul Piano strategico di Torino e sulle prospettive di sviluppo nell'area metropolitana	Torino Internazionale, Torino, 2005	AMT	generale	Torino Internazionale
Torino Internazionale	Verso il secondo piano strategico: materiali di discussione sul futuro dell'area metropolitana di Torino	Torino Internazionale, Torino, 2005	AMT	generale	Torino Internazionale



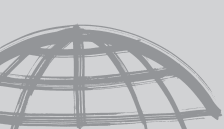
Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
AA.VV.	Metronord. Scenari per la città intermedia. Competizione, innovazione e riqualificazione territoriale	Politecnico di Torino, Torino, 2006	AMT	generale	Politecnico di Torino
Buran P., Mela A., Piperno S. (a cura di)	La questione metropolitana nel Piemonte del Duemila. Una prima ricognizione analitica	Regione Piemonte, Ires Piemonte, Torino, 2006	AMT	generale	Ires Piemonte
De Rossi A., Durbiano G.	Torino 1980/2011. La trasformazione e le sue immagini	Allemandi, Torino, 2006	Torino	generale	Politecnico di Torino
L'Eau Vive, Comitato Rota	Giochi aperti. Settimo rapporto annuale su Torino	Guerini, Milano, 2006	AMT	generale	Comitato Rota, L'Eau Vive
Lexis Ricerche	Torino futura. Scenari emotivi e prospettive del dopo Olimpiadi	Lexis Ricerche, Milano, 2006	Torino	generale	Lexis Ricerche
Regione Piemonte - Direzione programmazione e statistica	Key statistics: immagini e numeri del Piemonte attraverso tre censimenti della popolazione	Regione Piemonte, Torino, 2006	Piemonte	generale	Regione Piemonte
Rispoli F. (a cura di)	Voci da una Torino che cambia. Da città industriale a città industriale?	EGA, Torino, 2006	Torino	generale	
Abburrà L., Borrione P., Cogno R., Migliore M.C.	La qualità dello sviluppo sociale piemontese: uno studio comparativo attraverso gli indicatori sociali regionali del sistema SISREG	Ires Piemonte, Torino, 2007	Piemonte	generale	Ires Piemonte
Babando B.	Torino provincia di Milano. Da capitale a dépendance della Madonnina?	Marco Valerio, Torino, 2007	Torino	generale	
Bonavero P., Dematteis G.	Torino a confronto. Benchmarking della competitività e della coesione urbana in Europa. Rapporto 2006	Siti, Eupolis, Torino, 2007	Torino	generale	Siti, Eu-polis
L'Eau Vive, Comitato Rota	Senza rete. Ottavo rapporto annuale su Torino	Guerini, Milano, 2007	AMT	generale	Comitato Rota, L'Eau Vive
Provincia di Novara	Piano territoriale provinciale. Quadro analitico conoscitivo	Provincia di Novara, Novara, 2007	Provincia di Novara	generale	Provincia di Novara
Barella D., Zeppetella P.	I quadranti del territorio piemontese: le prospettive del sud-ovest. Scenari per il Piemonte del 2015	Ires Piemonte, Torino, 2008	Province di AT, CN	generale	Ires Piemonte
Bargero C.	I quadranti del territorio piemontese: le prospettive del sud-est. Scenari per il Piemonte del 2015	Ires Piemonte, Torino, 2008	Provincia di Alessandria	generale	Ires Piemonte
Casalino C., Mazzoccoli A.	I quadranti del territorio piemontese: le prospettive del nord-ovest. Scenari per il Piemonte del 2015	Ires Piemonte, Torino, 2008	Provincia di Torino	generale	Ires Piemonte
Ferlino F., Lami I.	La collocazione del Nord-Ovest nel contesto Europeo. Scenari per il Piemonte del 2015	Ires Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	generale	Ires Piemonte



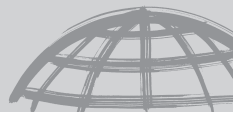
Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Ires Piemonte	Piemonte economico sociale	Ires Piemonte, Torino, 2008, 1986	Piemonte	generale	Ires Piemonte
Istat, Unioncamere Piemonte	Annuario statistico regionale: Piemonte in cifre	Regione Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	generale	Unioncamere Piemonte
L'Eau Vive, Comitato Rota	Solista e solitaria. Nono rapporto annuale su Torino	Guerini, Milano, 2008	AMT	generale	Comitato Rota, L'Eau Vive
Mela A., Davico L., Crivello S., Starico L.	Lo sviluppo multipolare dell'area metropolitana torinese	Ires Piemonte, Torino, 2008	AMT	generale	Ires Piemonte
Vioi C.	I quadranti del territorio piemontese: le prospettive del nord-est. Scenari per il Piemonte del 2015	Ires Piemonte, Torino, 2008	Province di BI, VC, NO, V.C.O.	generale	Ires Piemonte
L'Eau Vive, Comitato Rota	Dieci anni, per un'altra Torino. Decimo rapporto annuale su Torino	Guerini, Milano, 2009	Torino	generale	Comitato Rota, L'Eau Vive
<b>Grandi eventi</b>					
Ocellis S.	Le Olimpiadi 2006: un evento speciale per favorire l'innovazione del sistema Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2000	Piemonte	grandi eventi	Ires Piemonte
Politecnico di Torino	Torino 2006. Valutazione ambientale strategica	Politecnico di Torino, Torino, 2001	Provincia di Torino	grandi eventi, ambiente	Politecnico di Torino
Bobbio L., Guala C. (a cura di)	Olimpiadi e grandi eventi. Verso Torino 2006 Come una città può vincere o perdere le Olimpiadi	Carocci, Roma, 2002	Provincia di Torino	grandi eventi	Omero
Ires Morosini, SRF, Dasein	Le Olimpiadi a Torino. Analisi e valutazione dei problemi connessi all'incontro domanda-offerta del mercato del lavoro in relazione alle Olimpiadi 2006	Città di Torino, Torino, 2002	Provincia di Torino	grandi eventi, lavoro	Ires Morosini, SRF, Dasein
Unione Industriale di Torino	Torino 2006. Valutazione dell'impatto dei Giochi olimpici sull'economia del Piemonte	Unione industriale di Torino, Torino, 2002	Piemonte	grandi eventi, economia	Unione industriale di Torino
Brunetta G., Peano A. (a cura di)	Valutazione Ambientale Strategica. Aspetti metodologici, procedurali e criticità. La VAS del Programma Olimpico «Torino 2006»: la prima sperimentazione nazionale con forme alla procedura comunitaria	Il Sole 24 Ore, Milano, 2003	Provincia di Torino	grandi eventi, ambiente	Politecnico di Torino
Fachin S. (a cura di)	Valutazione degli effetti economici dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006	Università di Roma La Sapienza, Roma, 2003	Provincia di Torino	grandi eventi, economia	Università di Roma
Segre A., Scamuzzi S. (a cura di)	Aspettando le olimpiadi: Torino 2006. Primo rapporto sui territori olimpici	Carocci, Roma, 2004	Provincia di Torino	grandi eventi, territorio	Omero



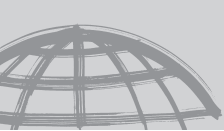
Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Gambino R. (a cura di)	Le Olimpiadi per il territorio. Monitoraggio territoriale del Programma Olimpico di Torino 2006	Il Sole 24 Ore, Milano, 2005	Provincia di Torino	grandi eventi, territorio	Politecnico di Torino
Giordano R.	La Valutazione Ambientale Strategica dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006	EdicoEdizioni, Montfalcone, 2005	Provincia di Torino	grandi eventi, ambiente	Toroc
Guala C., Bo G.L.	Sondaggio su aspettative e valutazioni della popolazione di Torino di fronte ai Giochi Olimpici Invernali del 2006	Città di Torino, Torino, 2005	Provincia di Torino	grandi eventi	Omero
Bertone S., Degiorgis L.	Il libro nero delle olimpiadi di Torino 2006	Fratelli Frilli, Genova, 2006	Provincia di Torino	grandi eventi	Comitato Nolimpiadi
Bianchetti C. (a cura di)	Torino 2. Metabolizzare le Olimpiadi / Metabolizing the Olympics	Officina, Roma, 2006	Provincia di Torino	grandi eventi	Politecnico di Torino
Bondonio P., Campaniello N. (a cura di)	Quinta indagine sulle Olimpiadi Invernali 2006. I Torinesi e l'esperienza dei Giochi: un bilancio post-evento	Omero, Torino, 2006	Provincia di Torino	grandi eventi	Omero
Bondonio P., Dansero E., Mela A.	Olimpiadi, oltre il 2006. Torino 2006. Secondo rapporto sui territori olimpici	Carocci, Roma, 2006	Provincia di Torino	grandi eventi, territorio	Omero
Caratti di Valfieri P., Lanzetta D.	Sviluppo e tutela dell'ambiente attraverso i grandi eventi. Il caso delle Olimpiadi Torino 2006	Il Mulino, Bologna, 2006	Provincia di Torino	grandi eventi, ambiente	
De Magistris A.	Il Ruolo dei Megaeventi nello Sviluppo Urbano e Regionale. Una Lettura Storica. Scenari per il Piemonte del 2015	Ires Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	grandi eventi	Ires Piemonte
<b>Ict</b>					
Lanzetti R., Antonelli C., Rizzello S. (a cura di)	Telecomunicazioni e imprese. Il caso del Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 1996	Piemonte	ICT	Ires Piemonte
Berra M. (a cura di)	Reti telematiche e riorganizzazione territoriale. Il caso del Piemonte	Università di Torino - Dipartimento di Scienze sociali, Regione Piemonte, Torino, 2001	Piemonte	ICT, territorio	Regione Piemonte, Università di Torino
Istituto Superiore Mario Boella	Lo stato del settore delle ICT nell'area torinese e le possibili prospettive di sviluppo per il futuro	Istituto Superiore Mario Boella, Torino, 2001	Torino	ICT	Istituto Superiore Mario Boella
Politecnico di Torino - DSPEA, Unione Industriale di Torino	Il settore ICT in provincia di Torino: dimensioni e tipologie produttive	Politecnico di Torino, Unione Industriale di Torino, Torino, 2001	Piemonte	ICT	Politecnico di Torino, Unione Industriale di Torino



Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Ocellì S., Lanza C.	La città in rete. Una ricognizione sulla dotazione delle infrastrutture telematiche nel sistema metropolitano di Torino e in Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2002	Piemonte	AMT, ICT	Ires Piemonte
Istituto Superiore Mario Boella	Rapporto sulla società dell'informazione in Piemonte 2003	Istituto Superiore Mario Boella, Torino, 2003	Piemonte	ICT	Istituto Superiore Mario Boella
Cantamessa M., Paolucci E.	Lo sviluppo della società dell'informazione in Piemonte tra tradizione industriale e nuove opportunità. Secondo rapporto triennale sugli scenari evolutivi del Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	ICT	Ires Piemonte
Fornengo G., Lanzetti R., Sanlorenzo L.	La net economy in Piemonte. Una indagine esplorativa	Ires Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	ICT	Ires Piemonte
Landini S., Ocellì S.	Info mobility e propensione al telelavoro: un'analisi esplorativa per il Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2005	Piemonte	ICT, lavoro	Ires Piemonte
Bargero C., Donato L., Ocellì S.	Le Relazioni tra Banda Larga e Sviluppo della Società dell'Informazione nelle Province Piemontesi. Scenari per il Piemonte del 2015	Ires Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	ICT	Ires Piemonte
Ferro E., Cantamessa M., Paolucci E.	Le ICT nel futuro del sistema socioeconomico piemontese. Nuovi paradigmi, opportunità di sviluppo e divari digitali	Ires Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	ICT	Ires Piemonte
<b>Immigrazione</b>					
Allasino E.	I lavoratori stranieri in Piemonte: un'esplorazione dei dati di fonte Inps	Ires Piemonte, Torino, 1995	Piemonte	immigrazione, lavoro	Ires Piemonte
Carpos - Centro di Analisi e Ricerche sulle Politiche Sociali	Crescere altrove : identità e diritti dei minorenni stranieri immigrati a Torino. Osservatorio metropolitano su Torino	Fondazione Agnelli, Torino, 1995	AMT	immigrazione, disagio, marginalità	Carpos - Centro di Analisi e Ricerche sulle Politiche Sociali
Ires Piemonte	Atteggiamenti e comportamenti verso gli immigrati in alcuni ambienti istituzionali	Rosenberg & Seller, Torino, 1995	Piemonte	immigrazione, politiche, istituzioni	Ires Piemonte
Santi R.M.	Un'indagine sul lavoro autonomo degli immigrati a Torino	Ires Morosini, Torino, 1995	Torino	immigrazione, economia	Ires Morosini
Ires Morosini	Osservatorio sull'immigrazione extracomunitaria in Torino e provincia. 1997: primi elementi sull'andamento del fenomeno	Provincia e Città di Torino, Torino, 1997	Provincia di Torino, Torino	immigrazione	Ires Morosini
Osservatorio regionale sul mercato del lavoro	I lavoratori extracomunitari nelle statistiche degli uffici per l'impiego: elaborazioni provinciali aggiornate a tutto settembre 1996	Regione Piemonte, Torino, 1997	Piemonte	immigrazione lavoro	Regione Piemonte, Osservatorio regionale sul mercato del lavoro



Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Reginato M.	I residenti stranieri a Torino. Analisi dei cambiamenti recenti	Fondazione Agnelli, Torino, 1997	Torino	immigrazione	Fondazione Agnelli
Tosi A., Mosca S. (a cura di)	Le lezioni della diversità: professionalità ed educazione linguistica in contesto multiculturale a Torino	Eurelle, Torino, 1997	Torino	immigrazione	Ministero dell'istruzione - Direzione Regionale per il Piemonte
Allasino E. (a cura di)	Il filo di Arianna. La città, i servizi, gli immigrati a Torino	Città di Torino, Torino, 1998	Torino	immigrazione, terziario, città	Ires Piemonte
Davico L., Pastore F., Ronca G.	Torino città di immigrazione. Le politiche possibili	Comitato Rota, Torino, 1998	Torino	immigrazione, politiche, istituzioni	Comitato Rota, L'Eau Vive
Ministero dell'interno - Direzione generale dei servizi civili, Istituto psicanalitico per le ricerche sociali	Immigrazione e contesti urbani. Il caso di Torino	Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Roma, 1999	Torino	immigrazione, lavoro, politiche, istituzioni	Ministero dell'interno
Revelli M.	Fuori luogo. Cronaca da un campo rom	Bollati Boringhieri, Torino, 1999	Torino	immigrazione	Università del Piemonte Orientale
Allasino E.	Immigrati in Piemonte. Una panoramica sulla presenza di stranieri nel territorio regionale	Ires Piemonte, Torino, 2000	Piemonte	immigrazione	Ires Piemonte
Berra M., Jona E., Rol F.	Sono arrivato e la figura c'era di me. Da una esperienza didattica alle culture degli immigrati in una fabbrica torinese	Meltemi, Roma, 2000	Torino	immigrazione, lavoro	
Fontana I.	Non sulle mie scale. Diario di un cittadino alle prese con l'immigrazione clandestina e l'illegalità	Donzelli, Roma, 2001	Torino	immigrazione	
Aimiwu S., Balsamo F.	Il colore sulla pelle: attitudini e aspettative di minoranze etniche femminili in Europa. Il caso di Torino	L'Harmattan Italia, Torino, 2002	Torino	immigrazione, disagio, marginalità	Università di Torino
Belluati M.	Vivere tra due culture: percorsi di integrazione dei minori stranieri a Torino	Città di Torino, Università di Torino, Torino, 2002	Torino	immigrazione, disagio, marginalità	Città di Torino, Università di Torino
Cooperativa Sociale Progetto Tenda, Associazione Formazione 80, IERF Parigi, Surt Barcellona	Barcellona, Parigi, Torino: interventi sulla prostituzione extracomunitaria	Edizioni Formazione, Torino, 2002	Torino	immigrazione, disagio, marginalità	Cooperativa Sociale Progetto Tenda, Associazione Formazione 80

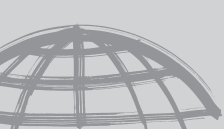


Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Fischer L., Fischer M.G.	Scuola e società multietnica. Modelli teorici di integrazione e studenti immigrati a Torino e a Genova	Fondazione Agnelli, Torino, 2002	Torino	immigrazione, formazione	Università di Torino
Munaò S.	Analisi statistica del fenomeno dell'immigrazione nel Comune di Torino	Fondazione Bonino-Pulejo, Messina, 2002	Torino	immigrazione	
R&P Ricerche e Progetti, Regione Piemonte	Utilizzo di dati INPS per misurare e analizzare l'occupazione straniera dipendente in Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2002	Piemonte	immigrazione, lavoro	Ires Piemonte, R&P
R&P Ricerche e Progetti, Regione Piemonte, Unioncamere	Progetto di integrazione tra Albo artigiani e archivi INPS: approfondimenti tematici. Gli artigiani autonomi stranieri in Piemonte	Regione Piemonte, Torino, 2002	Piemonte	immigrazione, artigianato	Regione Piemonte, R&P, Unioncamere
Reginato M. (a cura di)	Residenti stranieri in Piemonte. Atlante 1993-2000	Regione Piemonte, Torino, 2002	Piemonte	immigrazione	Regione Piemonte
Fieri, Provincia di Torino	Progetto 30 Comuni. Indagine sugli interventi in tema di immigrazione nei comuni della Provincia di Torino con più di 10.000 abitanti	Fieri, Provincia di Torino, Torino, 2003	Provincia di Torino	immigrazione, politiche, istituzioni	Fieri, Provincia di Torino
Osservatorio sull'immigrazione in Piemonte	I lavoratori dipendenti stranieri in Piemonte nei dati INPS	Ires Piemonte, Torino, 2003	Piemonte	immigrazione, lavoro	Regione Piemonte, Osservatorio sull'immigrazione
Ratto M.F., Peirone M.G.	Indovina chi viene a cena. Matrimoni misti a Torino	Beppe Grande, Torino, 2003	Torino	immigrazione	
Regione Piemonte - Direzione programmazione e statistica	Indagine sulla presenza straniera nei principali comuni piemontesi: caratteristiche di base, struttura familiare e comportamenti demografici. Risultati di un'indagine condotta presso le anagrafi di 22 grandi comuni del Piemonte al 31.12.2001	Giunta regionale del Piemonte, Torino, 2003	Piemonte	immigrazione	Regione Piemonte
Sacchi P., Viazzo P.P. (a cura di)	Più di un Sud. Studi antropologici sull'immigrazione a Torino	Angeli, Milano, 2003	Torino	immigrazione	Università di Torino
Saletti Salza C.	Bambini del campo nomadi: romà bosniaci a Torino	Cisu, Roma, 2003	Torino	immigrazione	Università di Torino
Fabris E. (a cura di)	7° Progetto Mondo "Un percorso partecipato di ricerca sulla popolazione immigrata a Settimo T.se"	Comune di Settimo T.se, Provincia di Torino, Settimo Torinese, 2004	AMT	immigrazione	Comune di Settimo Torinese, Provincia di Torino

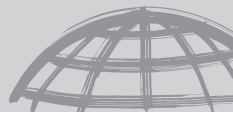


Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Gallo, don P.	Vi racconto San Salvario. Una finestra su Torino	Anteprima, Torino, 2004	Torino	immigrazione	
Guglielminotti B.	Anima e colore. I giovani immigrati nel Biellese tra integrazione e immagine sociale	Città di Biella, Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Biella, Biella, 2004	Provincia di Biella	immigrazione, disagio, marginalità	Centro di servizio per il volontariato Biella
Guglielminotti B., Pettrino F.	Da immigrata a cittadina. Indagine sull'immigrazione femminile nel Biellese	Centro di documentazione sindacale Camera del lavoro di Biella, Biella, 2004	Provincia di Biella	immigrazione, disagio, marginalità	
Marabisso C.	Abbattere i muri. Abitazioni e culture diverse	Grande, Torino, 2004	Torino	immigrazione	Politecnico di Torino
Miletto E.	Sotto un altro cielo: donne immigrate a Torino, generazioni a confronto	Angolo Manzoni, Torino, 2004	Torino	immigrazione, disagio, marginalità	Fondazione Vera Nocentini
Ardivino S., Tintori G., Zincone G., Ferraris V., Pastore M.	La partecipazione politica degli stranieri a livello locale	Provincia di Torino, Torino, 2005	Provincia di Torino	immigrazione, partecipazione	Fieri, ASGI - Associazione studi giuridici sull'immigrazione
Camera di commercio di Torino	Imprenditori stranieri in provincia di Torino	Camera di commercio di Torino, Torino, 2005	Torino	immigrazione economia	Camera di commercio di Torino
Castagnone E., Ciatoloni F., Donini E., Guasco D., Lanzardo L.	Vai e vieni. Esperienze di migrazione e lavoro di senegalesi tra Louga e Torino	Angeli, Milano, 2005	Torino	immigrazione, lavoro	Fieri
Cingolani P., Piperno F.	Il prossimo anno, a casa. Radicamento, rientro e percorsi translocali: il caso delle reti migratorie Marginea-Torino e Focsani-Roma	Cespi, Fieri, Torino, 2005	Torino	immigrazione	Fieri
De Battistini G., Sullis E., Pettrino F.	Il risparmio invisibile. Una ricerca sul rapporto tra immigrati e banche nella provincia di Biella	Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Biella 2005,	Provincia di Biella	immigrazione, finanza	Fondazione Cassa di Risparmio di Biella
Franzese S., Spadaro M.	Rom e sinti in Piemonte. A dodici anni dalla legge regionale 10 giugno 1993, n. 26: interventi a favore della popolazione zingara	Ires Piemonte, Torino, 2005	Piemonte	immigrazione, politiche, istituzioni	Ires Piemonte





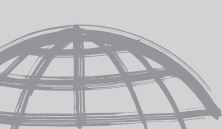
Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Negri A.T., Scarzanari Introvigne S.	Musulmani in Piemonte: in moschea, al lavoro, nel contesto sociale	Guerini, Milano, 2005	Piemonte	immigrazione	Centro Federico Peirone
Olivero F. (a cura di)	Migranti in Piemonte	PAS, Torino, 2005	Piemonte	immigrazione	Caritas
Ricucci R.	Carcere immigrazione. La popolazione detenuta straniera negli istituti di pena piemontesi	Ires Piemonte, Torino, 2005	Piemonte	immigrazione, disagio, marginalità	Ires Piemonte
Alasino E., Andolina L., Sisti M., Valetti R.	Promuovere la mediazione culturale in Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2006	Piemonte	immigrazione	Ires Piemonte
Altamura M., De Vitto E. (a cura di)	Altre voci: storie di migranti e di nuove identità. Indagine qualitativa sull'immigrazione nella città di Alba	Provincia di Cuneo, Cuneo, 2006	Provincia di Cuneo	immigrazione,	Cooperativa ORSO
Brusa C.	Luoghi tempi e culture dell'immigrazione: il caso del Piemonte	Mercurio, Vercelli, 2006	Piemonte	immigrazione	
Camera R. (a cura di)	I cittadini extracomunitari sul territorio della Provincia di Alessandria - anno 2006	Prefettura U.T.G. di Alessandria, Con-siglio Territoriale per l'Im-migrazione, Alessandria, 2006	Provincia di Alessandria	immigrazione	Consiglio Ter-ritoriale per l'immigrazione di Alessandria
Caritas - Coordinamen- to interdioc- esano provin- cia di Cuneo	Rapporto sull'immigrazione in provincia di Cuneo	Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, 2006	Provincia di Cuneo	immigrazione	Caritas - Coordinamen- to interdioc- esano provin- cia di Cuneo
De Battistini G., Florio C., Sulis E., Visconti L.M.	Imprese di migranti nella Provincia di Biella	Camera di commercio di Biella, Fonda-zione Cassa di Risparmio di Biella, Biella, 2006	Provincia di Biella	immigrazione, economia	Camera di commercio di Biella, Fonda-zione Cassa di Risparmio di Biella
Ires Piemonte	L'immigrazione straniera in provincia di Biella: prima indagine provinciale 2006 Torino	Ires Piemonte, Torino, 2006	Provincia di Biella	immigrazione	Ires Piemonte
Osservatorio provinciale sull'immigra-zione della Provincia di Vercelli	La condizione dei cittadini extracomunitari residenti in provin- cia di Vercelli	Provincia di Vercelli, Ver-celli, 2006	Provincia di Vercelli	immigrazione	Provincia di Vercelli



Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Pennacini C., Diez J.G. (a cura di)	Religioni e immigrazione a Torino: un'indagine antropologica	Centro interculturale, Torino, 2006	Torino	immigrazione	Città di Torino
Alasino E.	Immigrazione in Piemonte. Rapporto 2006	Ires Piemonte, Torino, 2007	Piemonte	immigrazione	Ires Piemonte
Fieri, Fondazione Agnelli	Integrometro II. Immigrati stranieri: segnali di integrazione	Fieri, Fondazione Agnelli, Torino, 2007	Piemonte	immigrazione	Fieri, Fondazione Agnelli
Osservatorio interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino	Rapporto dell'Osservatorio interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino	Osservatorio interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino, Torino, 2007	Provincia di Torino	immigrazione	Osservatorio interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino
Osservatorio regionale sul mercato del lavoro	Rapporto sulla condizione e la presenza degli immigrati extracomunitari in Piemonte	Regione Piemonte, Torino, 2007	Piemonte	immigrazione	Regione Piemonte, Osservatorio regionale sul mercato del lavoro
Camera di commercio di Torino	Caratteristiche ed esigenze degli immigrati imprenditori iscritti alla CCIAA di Torino	Camera di commercio di Torino, Torino, 2008	Torino	immigrazione, economia	Camera di commercio di Torino
Città di Torino et al.	Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri in Provincia di Torino	Città di Torino, Torino, 2008	Provincia di Torino	immigrazione	
Fieri (a cura di)	L'immigrazione che intraprende. Nuovi attori economici in provincia di Torino	Camera di commercio di Torino, Torino, 2008	Provincia di Torino	immigrazione, economia	Fieri
Olivero F., Ricucci R.	Generazioni in movimento. Riflessione sui figli dell'immigrazione. Il caso Torino	EGA, Torino, 2008	Torino	immigrazione	
Regione Piemonte, Direzione Formazione Professionale e Lavoro Provincia di Cuneo	L'immigrazione straniera in Provincia di Cuneo: i risultati dell'indagine campionaria	Ires Piemonte, Torino, 2008	Provincia di Cuneo	immigrazione	

**Industria**

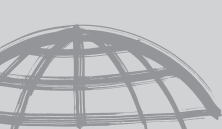
Carrazzone M., Ducato M., Gautero I.	Il settore edilizio piemontese. Il quadro generale e l'assetto produttivo territoriale	Ires Piemonte, Torino, 1995	Piemonte	industria	Ires Piemonte
--------------------------------------	--	-----------------------------	----------	-----------	---------------



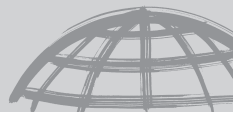
Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Unione industriale di Torino	I fattori di sviluppo dell'industria torinese	Unione industriale di Torino, Torino, 1995	Torino	industria	Unione industriale di Torino
Di Monaco R., Plotto I., Roccati D.	La metalmeccanica in Piemonte nella crisi degli anni novanta	Ires Morosini, Torino, 1996	Piemonte	industria	Ires Morosini
Cerruti G., Di Monaco R., Regalia I.	Relazioni industriali in provincia di Torino. Aspetti comparativi tra Milano e Torino, e problemi di regolazione dei rapporti sociali aziendali nel sistema economico locale	Ires Morosini, Torino, 1997	Provincia di Torino	industria	Ires Morosini
Di Monaco R., Bravo G., Roccati D.	Le attività economiche a Collegno. Problemi dello sviluppo e delle politiche industriali	Angeli, Milano, 1998	AMT	industria, politiche, istituzioni	Ires Morosini
Ferlino F., Lanzetti R.	I distretti industriali di P.M.I. in una regione del Nord-Ovest	Ires Piemonte, Torino, 1998	Piemonte	industria, sviluppo locale	Ires Piemonte
Arpa Piemonte	L'inquinamento atmosferico di origine industriale: il monitoraggio delle imprese tra regolamentazione ed innovazione. Esperienza nella Regione Piemonte	Arpa Piemonte, Torino, 1999	Piemonte	industria, ambiente	Arpa
Cesdi	Il distretto biellese nel mercato globale	Angeli, Milano, 1999	Provincia di Biella	industria, territorio	Ires - Cesdi
Federazione dei Gruppi Giovani Imprenditori delle Associazioni Industriali del Piemonte	L'industria piemontese e l'immigrazione straniera	Federazione dei Gruppi Giovani Imprenditori delle Associazioni Industriali del Piemonte, Torino, 1999	Piemonte	industria, immigrazione	
Ressico A.	Struttura ed evoluzione di un distretto industriale piemontese: la produzione di casalinghi nel Cusio	Ceris-Cnr, Moncalieri, 1999	Provincia di V.C.O.	industria, territorio	Ceris-Cnr
Abate A., Marino S. (a cura di)	Le PMI di successo in provincia di Torino. Strategie, dinamiche occupazionali, rapporto con il territorio	API - Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia, Torino, 2000	Provincia di Torino	industria, territorio	API - Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia
DocBi - Centro studi biellesi	Studi e ricerche sull'industria biellese 2000	DocBi - Centro studi biellese, Biella, 2000	Provincia di Biella	industria	DocBi - Centro studi biellese
Camera arbitrale del Piemonte	Le PMI e la giustizia. Un'indagine sul contenzioso in Piemonte e i sistemi di soluzione delle controversie	Unioncamere Piemonte, Torino, 2001	Piemonte	industria	Unioncamere Piemonte



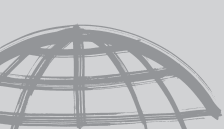
Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Dansero E., Giamo C., Spaziantè A.	Se i vuoti si riempiono. Aree industriali dismesse: temi e ricerche	Alinea, Firenze 2001	Piemonte	industria torino	Politecnico di Torino
Unione Industriale di Torino	I cicli economici dell'industria torinese dal 1980 ad oggi secondo le indagini congiunturali dell'Unione Industriale di Torino	Unione industriale di Torino, 2002	Torino	industria	Unione industriale di Torino
Baici E., Maini C.	Il distretto tessile-abbigliamento in provincia di Novara. Analisi e prospettive di sviluppo	Angeli, Milano, 2003	Provincia di Novara	industria torino	Università del Piemonte Orientale
Camera di commercio di Torino	Il settore aerospaziale in Piemonte	Camera di commercio di Torino, 2003	Piemonte	industria R&S	Camera di commercio di Torino
Osservatorio provinciale del mercato del lavoro, Istituto per il Lavoro	Posizionamento competitivo e politiche di sviluppo della componentistica auto nella provincia di Torino	Provincia di Torino, 2003	Provincia di Torino	industria	Provincia di Torino
Step	Mappatura della filiera autoveicolare in Piemonte	Camera di commercio di Torino, 2003	Piemonte	industria	Step Ricerche
Unione Industriale di Torino	Le trasformazioni dell'industria manifatturiera torinese	Unione industriale di Torino, 2003	Torino	industria	Unione industriale di Torino
Osservatorio provinciale del mercato del lavoro	Indagine sull'industria dell'auto e sull'industria aeronautica e spaziale, civile e militare	Provincia di Torino, 2004	Provincia di Torino	industria	Provincia di Torino
Unione Industriale di Torino	Fare industria a Torino: opportunità e rischi nella competizione internazionale	Camera di commercio e Unione industriale di Torino, 2005	Torino	industria	Unione industriale di Torino
Calabrese G., Erbetta F., Rolle F.B.	Lo stato di salute del sistema industriale del Piemonte: analisi economico-finanziaria delle imprese piemontesi	Ceris-Cnr, Torino, 2006	Piemonte	industria	Ceris-Cnr
Enrietti A.	La filiera ce la fa: la componentistica in Piemonte	API, CNA, Ires Piemonte, Torino, 2006	Piemonte	industria	Università di Torino, CNA, Ires Piemonte
Osservatorio sulla componentistica autoveicolare italiana	La filiera riparte, consolidandosi	Camera di commercio di Torino, 2006	Piemonte	industria	Camera di commercio di Torino, Step Ricerche



Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Enrietti A., Lanzetti R., Sanlorenzo L.	La Componentistica in movimento. Le piccole-medie imprese piemontesi negli anni della crisi della FIAT	Ires Piemonte, Torino, 2007	Piemonte	industria	Ires Piemonte
Osservatorio sulla competitività internazionale autoveicolare italiana	La filiera cresce e si confronta con le aspirazioni dei competitori internazionali	Camera di commercio di Torino, Torino, 2008	Piemonte	industria	Camera di commercio di Torino, Step Ricerche
Torino Internazionale	Dentro l'automotive. Indagine sullo stato dell'arte e sulle prospettive dell'industria dell'indotto autoveicolistico in Torino e Piemonte	Torino Internazionale, Torino, 2008	Torino	industria	
<b>Internazionalizzazione</b>					
Lanzetti R., Mutinelli M.	L'internazionalizzazione produttiva dell'industria piemontese	Ires Piemonte, Torino, 1998	Piemonte	internazionalizzazione, industria	Ires Piemonte
Osservatorio del Nord Ovest	Gli italiani, l'Europa e il semestre europeo	Osservatorio del Nord Ovest, Torino, 2003	AMT, Piemonte	internazionalizzazione	Osservatorio del Nord Ovest
Ferrero V., Lanzetti R., Marchi A., Resegotti R., Vitelli M.	Gli investimenti diretti all'estero delle imprese piemontesi: tendenze, strategie e risultati	Ires Piemonte, Torino, 2007	Piemonte	internazionalizzazione	Ires Piemonte
Osservatorio del Nord Ovest	L'immagine dei rapporti Italia-Cina nella percezione dei piemontesi	Osservatorio del Nord Ovest, Torino, 2007	AMT, Piemonte	internazionalizzazione	Osservatorio del Nord Ovest
Cima R., Dancelli M., Parisi T., Rinaldi G.	Un drago nel Po: la Cina in Piemonte tra percezione e realtà	Edizioni dell'Orso, Alessandria, 2008	Piemonte	internazionalizzazione	Centro di Alti Studi sulla Cina Contemporanea, Osservatorio del Nord Ovest
Unioncamere Piemonte	Commercio estero in Piemonte	Unioncamere Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	internazionalizzazione	Unioncamere Piemonte
Unioncamere Piemonte	Rapporto sull'internazionalizzazione del Piemonte	Unioncamere Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	internazionalizzazione	Unioncamere Piemonte



Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
<b>Lavoro</b>					
Buzzigoli A. (a cura di)	L'incontro domanda-offerta nel mercato del lavoro. L'analisi dei nulla-osta e delle interviste rilasciate dalle ditte e dai lavoratori avviati nel mese di marzo 1994 nelle Circonscrizioni di Carmagnola, Chieri, Susa, Torino	Agenzia per l'impiego in Piemonte, Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Torino, 1995	Provincia di Torino	lavoro	Agenzia per l'impiego in Piemonte
Agenzia per l'impiego del Piemonte	Lavori socialmente utili in Piemonte: 1995 in cifre	Agenzia per l'impiego in Piemonte, Torino, 1996	Piemonte	lavoro	Regione Piemonte
Angelini L., Dutto A., Viano F. (a cura di)	I lavori socialmente utili. L'esperienza in Piemonte: un'analisi degli anni '95-'96 ed una ricerca sul campo	Regione Piemonte, Torino, 1997	Piemonte	lavoro	Regione Piemonte, Osservatorio regionale sul mercato del lavoro
Davico L.	Occupazione per l'integrazione	Federpiemonte - Federazione Regionale dei Giovani Imprenditori Piemontesi, Torino, 1999	Piemonte	lavoro, immigrazione	Federpiemonte
Ires Morosini	Il lavoro a Biella. La stabilità apparente. Nuovi strumenti per l'analisi dei profili professionali nei mercati locali del lavoro	Angelli, Milano, 1999	Provincia di Biella	lavoro	Ires Morosini
Osservatorio regionale sul mercato del lavoro	L'occupazione in Piemonte 1993-1997. Elaborazioni approfondite dalle rilevazioni Istat sulle forze di lavoro	Regione Piemonte, Torino, 1999	Piemonte	lavoro	Regione Piemonte, Osservatorio regionale sul mercato del lavoro
Chiambretto M.L., Vietti M.	Le cooperative di tipo B in Piemonte. Guida alla cooperazione sociale di inserimento lavorativo	Regione Piemonte, Torino, 2000	Piemonte	lavoro, terzo settore	Regione Piemonte
Ciravagna D., Favretto S., Matto M.	I nuovi centri per l'impiego tra sviluppo locale e occupazione. Il caso della Provincia di Alessandria	Angeli, Milano, 2000	Provincia di Alessandria	lavoro, sviluppo locale	Università di Torino, Politecnico di Torino
Cardano M., Demaria M., Vannoni F.	L'anomalia del lavoro autonomo. Lo stato di salute dei lavoratori autonomi a Torino e in Piemonte	Libreria Stampatori, Torino, 2001	Piemonte, Torino	lavoro, sanità, salute	Università di Torino
Bertolini S.	Il lavoro atipico e le sue strategie. Una ricerca sui collaboratori coordinati e continuativi e i loro datori di lavoro a Torino in una prospettiva europea	Libreria Stampatori, Torino, 2002	Torino	lavoro	Università di Torino

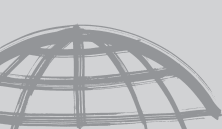


Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Organismo paritetico regionale del Piemonte per la formazione professionale	Caratteristiche dei profili professionali a maggiore tensione nell'industria piemontese	Organismo paritetico regionale del Piemonte per la formazione professionale, Torino, 2002	Piemonte	lavoro, formazione	Organismo paritetico regionale del Piemonte per la formazione professionale
Bianco G.	Politiche economiche per l'emersione del lavoro irregolare nel caso piemontese	Università di Torino - Dipartimento di Economia, Torino, 2004	Piemonte	lavoro, politiche, istituzioni	Università di Torino
Canapé S. (a cura di)	Storie di ordinaria disoccupazione	EGA, Torino, 2004	Torino	lavoro, disagio, marginalità	
Osservatorio del Nord Ovest	Flessibilità del lavoro, trasmissione della ricchezza e investimenti sul territorio	Osservatorio del Nord Ovest, Torino, 2005	AMT, Piemonte	lavoro, economia	Osservatorio del Nord Ovest
Osservatorio del Nord Ovest	La mobilità occupazionale in Italia	Osservatorio del Nord Ovest, Torino, 2005	AMT, Piemonte	lavoro	Osservatorio del Nord Ovest
Luciano A. (a cura di)	Immigrati in fabbrica	Ires Piemonte, Torino, 2006	Piemonte	lavoro, immigrazione	Ires Piemonte
Abburà L., Donati E.	I nuovi cinquantenni tra occupazione e attività	Ires Piemonte, Torino, 2007	Piemonte	lavoro, disagio, marginalità	Ires Piemonte
Abburà L., Durando M.	Il mercato del lavoro fra modelli di partecipazione e sistemi di qualificazione. Scenari per il Piemonte del 2015	Ires Piemonte, Torino, 2007	Piemonte	lavoro	Ires Piemonte
Osservatorio regionale sul mercato del lavoro	Il mercato del lavoro femminile in Piemonte	Regione Piemonte, Torino, 2007, 1996	Piemonte	lavoro, disagio, marginalità	Regione Piemonte, Osservatorio regionale sul mercato del lavoro
Osservatorio provinciale del mercato del lavoro	Il mercato del lavoro in provincia di Torino	Provincia di Torino, Torino, 2008	Provincia di Torino	lavoro	Provincia di Torino
Osservatorio regionale sul mercato del lavoro	Il mercato del lavoro in Piemonte	Regione Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	lavoro	Regione Piemonte, Osservatorio regionale sul mercato del lavoro
Provincia di Torino	Rapporto sull'attività dei Servizi per l'Impiego della Provincia di Torino	Provincia di Torino, Torino, 2008	Provincia di Torino	lavoro, politiche, istituzioni	Provincia di Torino

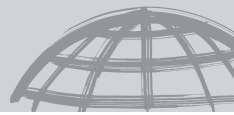


Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
<b>Mobilità, trasporti</b>					
Occelli S., Gallino T. (a cura di)	Un'analisi dell'accessibilità in Piemonte. Studio di supporto alla valutazione delle politiche del piano regionale dei trasporti	Ires Piemonte, Torino, 1995	Piemonte	mobilità, trasporti	Ires Piemonte
Occelli S., Rabino G.	Interdipendenze spaziali in Piemonte. Reticolarità e gerarchie nella mobilità sistemica	Ires Piemonte, Torino, 1996	Piemonte	mobilità, trasporti	Ires Piemonte
Cabodi C., Ferlaino F.	Le reti di trasporto in Piemonte. Infrastrutture e scenari di sviluppi nel contesto macroregionale	Ires Piemonte, Torino, 1999	Piemonte	mobilità, trasporti	Ires Piemonte
Occelli S.	Accessibilità ed uso del tempo nella città post-fordista. Un'analisi empirica dell'accessibilità in alcuni comuni dell'area metropolitana di Torino	Ires Piemonte, Torino, 1999	AMT	mobilità, trasporti, stili di vita	Ires Piemonte
Cabodi C.	Logistica e territorio. I nodi logistici nelle trasformazioni territoriali e nello sviluppo locale dell'area padana	Ires Piemonte, Torino, 2001	Piemonte	mobilità, trasporti, sviluppo locale	Ires Piemonte
Levi Sacerdoti S.	Dall'alta velocità all'alta capacità: attori e conflitti	Ires Piemonte, Torino, 2001	Provincia di Torino	mobilità, trasporti, partecipazione	Ires Piemonte
Satti	Rilevazione della soddisfazione dei clienti 2001	Eqc-Satti, Torino, 2001	Provincia di Torino	mobilità, trasporti	Satti
Unioncamere Piemonte	La Pedemontana piemontese. Analisi e prospettive per il rilancio del progetto unitario	Unioncamere Piemonte, Torino, 2001	Piemonte	mobilità, trasporti	Unioncamere Piemonte
Camera di commercio di Torino	Il ruolo delle grandi infrastrutture logistiche - reti e nodi - nello sviluppo economico e territoriale del Piemonte e dell'area torinese	Camera di commercio di AMT Torino, Torino, 2002	Piemonte,	mobilità, trasporti, economia, territorio	Camera di commercio di Torino
Città di Torino	Sondaggio sull'utilizzo della bicicletta nella città di Torino	Città di Torino, Torino, 2003	Torino	mobilità, trasporti	Città di Torino
Cogno R., Bargero C.	Il decentramento e riassetto del trasporto pubblico: l'esperienza piemontese	Ires Piemonte, Torino, 2003	Piemonte	mobilità, trasporti, politiche, istituzioni	Ires Piemonte
Unione Industriale di Torino, Assolombarda, Assindustria Genova	Infrastrutture per lo sviluppo del Nord-Ovest	Osservatorio territoriale infrastrutture Nord Ovest, Milano, Torino, Genova, 2003	Piemonte	mobilità, trasporti, economia	Unione industriale di Torino
Ambrosini G., Berta M. (a cura di)	Paesaggi a molte velocità. Infrastrutture e progetto del territorio in Piemonte	Meltemi, Roma, 2004	Piemonte	mobilità, trasporti, territorio	Politecnico di Torino
Bargero C., Ferlaino F.	Logistica territoriale integrata. Il ruolo del Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	mobilità, trasporti, territorio	Ires Piemonte

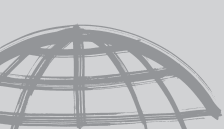




Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Ferlaino F.	Processi decisionali dell'alta velocità in Italia: il ruolo del Piemonte nel corridoio sud dello spazio alpino	Franco Angeli, Milano, 2005	Piemonte	mobilità, trasporti, territorio	Ires Piemonte
Ferlaino F., Levi Sacerdoti S.	Processi decisionali dell'alta velocità in Italia. Il ruolo del Piemonte nel corridoio sud dello spazio alpino	Angeli, Milano, 2005	Piemonte	mobilità, trasporti	Regione Piemonte
Margaira O.	Adesso o mai più. Diario della formazione di una coscienza ambientalista e di un impegno civile contro il progetto di alta velocità ferroviaria in Valle di Susa	Edizioni del Graffio, Borgone Susa, 2005	Provincia di Torino	mobilità, trasporti, partecipazione, ambiente	Legambiente Valle Susa
Bettini V.	TAV. I perché del no	Utet, Torino, 2006	Provincia di Torino	mobilità, trasporti, partecipazione	Università IUAV di Venezia
Calafati A.G.	Dove sono le ragioni del sì? La "Tav in Val di Susa" nella società della conoscenza	Seb27, Torino, 2006	Provincia di Torino	mobilità, trasporti, partecipazione	Università Politecnica delle Marche
Cancelli C., Sergi G., Zucchetti M. (a cura di)	Travolti dall'alta voracità. Laboratorio per la democrazia di Torino	Odradek Edizioni, Roma, 2006	Provincia di Torino	mobilità, trasporti, partecipazione	Università di Torino, Politecnico di Torino
Giaimo C., Fortunato A. (a cura di)	Politiche infrastrutturali della mobilità e governance territoriale in Piemonte	INU, Roma, 2006	Piemonte	mobilità, trasporti, politiche, istituzioni	INU
Gilberto J., Giudice E. (a cura di)	No Tav. Cronache di una valle dura	Neos, Rivoli, 2006	Provincia di Torino	mobilità, trasporti, partecipazione	Università di Catania
Guastini G.	TAV in Val di Susa. Le ragioni di una lotta	Massari Editore, Bolisena, 2006	Provincia di Torino	mobilità, trasporti, partecipazione	Centro di documentazione di Pistoia
Ocelli S.	La mobilità in Piemonte nei primi anni del 2000	Ires Piemonte, Torino, 2006	Piemonte	mobilità, trasporti	Ires Piemonte
Osservatorio del Nord Ovest	Valsusa, Italia. La Tav e le grandi opere nella percezione dell'opinione pubblica	Osservatorio del Nord Ovest, Torino, 2006	AMT, Piemonte	mobilità, trasporti	Osservatorio del Nord Ovest
Agenzia per la mobilità metropolitana	Indagine sulla mobilità delle persone e sulla qualità dei trasporti nella provincia di Torino	Agenzia per la mobilità metropolitana, Torino, 2008	Provincia di Torino	mobilità, trasporti	Agenzia per la mobilità metropolitana, GTT
Bobbio L., Dansero E.	La Tav e la Valle di Susa: Geografie in competizione	Allemandi, Torino, 2008	AMT	mobilità, trasporti, territorio	
Della Porta D., Piazza G.	Le ragioni del no: le campagne contro la Tav in Val di Susa e il ponte sullo Stretto	Feltrinelli, Milano, 2008	Provincia di Torino	mobilità, trasporti, partecipazione	Istituto Europeo di Fiesole



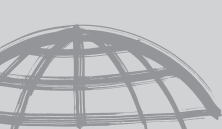
Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Osservatorio regionale delle infrastrutture di mobilità	Rapporti annuali	Regione Piemonte, Torino, 2008, 2004	Piemonte	mobilità, trasporti	Regione Piemonte, Osservatorio regionale delle infrastrutture di mobilità
<b>Partecipazione</b>					
Alasino E., Belluati M., Landini S.	Tra partecipazione, protesta e antipolitica: i comitati spontanei di Torino	Ires Piemonte, Torino, 2003	Torino	partecipazione, politiche, istituzioni	Ires Piemonte
Guiati F. (a cura di)	Rigenerazione urbana e accompagnamento sociale (a cura di)	Celid, Torino, 2008	Torino	partecipazione, città	
<b>Politiche, istituzioni</b>					
Cerruti G., Rieser V.	L'imperfetta modernizzazione. Una ricerca sui quadri FS in Piemonte	Ediesse, Roma, 1995	Piemonte	politiche, istituzioni	Ires Morosini
Lanzetti R., Cogno R., Ferrero V., Piperno S., Brosio G.	Individuazione dei beneficiari delle politiche pubbliche in base alle condizioni economiche	Ires Piemonte, Torino, 1996	Piemonte	politiche, istituzioni	Ires Piemonte
Negro G.	Pro loco, una risorsa per la cultura	Unione nazionale pro loco d'Italia - Comitato regionale del Piemonte, Torino, 1997	Piemonte	politiche, istituzioni, cultura	Unione nazionale pro loco d'Italia - Comitato regionale del Piemonte
Ambrosini G., Barbieri C.A., Gianmarco C., Reinerto L.	Progetti integrati per la riqualificazione urbana. Ricerche progettuali sull'area metropolitana torinese, metodologie e strumenti	Celid, Torino, 1999	AMT	politiche, istituzioni, città	Politecnico di Torino
Negri N., Saraceno C.	Il welfare municipale a Torino	Università di Torino - Dipartimento di Scienze sociali, Torino, 1999	Torino	politiche, istituzioni, disagio, marginalità	Università di Torino
Abate A.	I corpi intermedi nella società torinese e piemontese: caratteri, funzioni, ruoli nel meccanismo di formazione del consenso	Associazione Torino-Europa, Torino, 2002	Piemonte	politiche, istituzioni	Associazione Torino-Europa
Bulsei G.L. (a cura di)	Welfare e politiche locali. Alcune esperienze in Piemonte	Libreria Stampatori, Torino, 2003	Piemonte	politiche, istituzioni, disagio, marginalità	Università di Torino
Cogno R.	Le politiche sociali nelle regioni: una possibile classificazione	Ires Piemonte, Torino, 2003	Piemonte	politiche, istituzioni	Ires Piemonte



Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
CVT - Centri valutazioni territoriali	Valutare i programmi complessi	L'Artistica, Savigliano, 2004	Piemonte	politiche, istituzioni	Regione Piemonte
Marucco D. (a cura di)	Istituzioni e politiche sociali a Torino negli ultimi cinquant'anni. La cultura del servizio sociale	Celid, Torino, 2004	Torino	politiche, istituzioni	Università di Torino
Raimondo A. (a cura di)	Patrimoni pubblici e logiche di sistema. Il caso della Regione Piemonte: dalla conoscenza alle strategie di gestione integrata e di valorizzazione degli asset	Il Sole 24 ore, Milano, 2005	Piemonte	politiche, istituzioni, amministrazioni	
Ires Piemonte	Strategia e negoziato. Studio di valutazione sull'Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2006	Piemonte	politiche, istituzioni	Ires Piemonte
Puodu L. (a cura di)	Enti strumentali regionali e loro accountability: il caso Piemonte	Angeli, Milano, 2006	Piemonte	politiche, istituzioni	Università di Torino
<b>R&amp;S</b>					
Ricerche e Analisi Finanziarie	Trasferimento dei risultati dell'attività di ricerca in un distretto tecnologico. Verso un repertorio dei centri di ricerca operanti in Piemonte	Camera di commercio di Torino, Torino, 1995	Piemonte	R&S	Camera di commercio di Torino
Ricerche e Analisi Finanziarie	Repertorio dei centri di ricerca operanti in Piemonte	Camera di commercio di Torino, Torino, 1997	Piemonte	R&S	Camera di commercio di Torino
Corio G.F.	La percezione dei fattori di qualità in istituti di ricerca: una prima elaborazione del caso Piemonte	Ceris-Cnr, Torino, 2000	Piemonte	R&S, politiche, istituzioni	Ceris-Cnr
Antonelli C., Calderini M.	Le misure della ricerca. Attività scientifica a Torino	Fondazione Agnelli, Torino, 2001	Torino	R&S	Università di Torino, Politecnico di Torino
Germak C. (a cura di)	Sistema design Italia. Torino e il Piemonte	Lybra immagine, Milano, 2001	Piemonte, Torino	R&S	Politecnico di Torino
Istituto Superiore Mario Boella	Lo strato hightech nell'area torinese e le possibili prospettive di sviluppo	Istituto Superiore Mario Boella, Torino, 2001	Torino	R&S	Istituto Superiore Mario Boella
Ferrero V., Lanzetti R., Lessico A., Vitali G.	Sistema innovativo e parchi scientifici e tecnologici	Ires Piemonte, Torino, 2002	Piemonte	R&S	Ires Piemonte
Segre G.	D.O.C., Exit e Innovazione. Property Rights nel distretto culturale del vino nelle Langhe	Università di Torino - Dipartimento di Economia, Torino, 2003	Provincia di Cuneo	R&S	Università di Torino



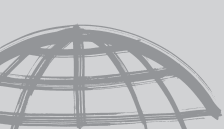
Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Stanchi A.	Alcuni dati sulla ricerca scientifica in Piemonte	Osservatorio regionale per l'Università, Torino, 2003	Piemonte	R&S	Regione Piemonte, Osservatorio regionale per l'Università
Vitali G.	Rapporto sul Sistema Innovativo del Piemonte	Ceris-Cnr, Moncalleri, 2004	Piemonte	R&S	Ceris-Cnr
Barberis R., Iano F., Lanzetti R.	Percorsi di innovazione delle PMI piemontesi	Ires Piemonte, Torino, 2005	Piemonte	R&S	Ires Piemonte
Centro di ricerca Luigi Einaudi	Piemonte, regione della conoscenza. Rapporto sulle policies	Centro Einaudi, Torino, 2005	Piemonte	R&S	Centro Einaudi
Fondazione Rosselli	Le nuove tecnologie emergenti critiche per l'industria del Piemonte. Studio di Foresight	Fondazione Rosselli, Torino, 2005	Piemonte	R&S	Fondazione Rosselli
Russo G.	Who Finances Innovative Start-Ups in Piedmont?	Camera di commercio di Torino, Associazione Torino e Pro-vincia, Torino, 2005	Piemonte	R&S, finanza	Step Ricerche
API - Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia	Settore aerospaziale in Piemonte 2006	API - Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia, Torino, 2006	Piemonte	R&S	API - Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia
API - Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia	Laboratori e trasferimento tecnologico. Rilevanza strategica per il sistema	API - Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia, Torino, 2006	Piemonte	R&S	API - Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia
Boffo S., Calderini M., Gagliardi F.	Verso una città della conoscenza: il caso Torino	Istituto Superiore Mario Boella, Torino, 2006	Torino	R&S	Istituto Superiore Mario Boella
CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Associazione provinciale di Torino	Creative Economy a Torino. I nuovi artigiani che fanno impresa nella cultura, nei nuovi media e nell'entertainment	Camera di commercio di Torino, Torino, 2006	Torino	R&S	CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Associazione provinciale di Torino



Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Comitato Locale Unicredit Torino-Canavese	Finanza, imprese e centri di ricerca: un impegno comune per l'innovazione in Piemonte	Comitato Locale Unicredit Torino-Canavese, Torino, 2006	Piemonte	R&S, finanza	Comitato Locale Unicredit Torino-Canavese
Consoli D., Patrucco P.P., Quattraro F.	Un'analisi comparata delle performance tecnologiche nel Nord-Ovest Sabauda nel lungo periodo nel contesto delle regioni italiane: gli anni 1980 - 2001	Università di Torino - Dipartimento di Economia, Torino, 2006	Piemonte	R&S	Università di Torino
Fondazione Rosselli	Scoreboard per la valutazione e comparazione del sistema regionale di innovazione del Piemonte	Fondazione Rosselli, Torino, 2006	Piemonte	R&S	Fondazione Rosselli
Germak C., De Giorgi C. (a cura di)	Piemonte Torino design: cultura del progetto industriale nell'area piemontese	Electa, Milano, 2006	Piemonte, Torino	R&S	Politecnico di Torino
Mazzuca A.	Torino oltre. Oltre la capitale politica, la capitale industriale, la capitale olimpica... Venti storie di innovazione della nuova Torino e del nuovo Piemonte	Baldini & Castoldi Dalai, Milano, 2006	Torino	R&S	
Politecnico di Torino	Micro/Nanotechnology in Piedmont. State of the Art 2006	ITP, Politecnico di Torino, Torino, 2006	Piemonte	R&S	Politecnico di Torino
Quattraro F.	Mind the Gap: Convergence of Technology and Technology of Convergence in Italian Regions, 1982-2001	Università di Torino - Dipartimento di Economia, Torino, 2006	Piemonte	R&S	Università di Torino
Fondazione Rosselli	Studio di Foresight. Le piattaforme tecnologiche per il futuro del Piemonte	Fondazione Rosselli, Torino, 2007	Piemonte	R&S	Fondazione Rosselli
Vitali G.	Il Sistema Innovativo del Piemonte: Uno Scenario a medio- Termine. Scenari per il Piemonte del 20153	Ires Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	R&S	Ires Piemonte
<b>Sanità, salute</b>					
Ciafaloni F., Di Monaco R., Marino M., Vannoni F.	L'accesso e i percorsi dei cittadini nel S.S.N.: alcuni casi della provincia di Torino	Ires Morosini, Torino, 1997	Provincia di Torino	sanità, salute	Ires Morosini
Mellana C. (a cura di)	Le carte dei servizi sanitari pubblici in Piemonte	Federconsu- matori Piemonte, Torino, 1997	Piemonte	sanità, salute	Federconsu- matori Piemonte
Costa G., Cardano M., Demaria M.	Torino. Storie di salute in una grande città	Città di Torino, Torino, 1999	Torino	sanità, salute	Città di Torino



Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Costa G., Migliardi A., Gnavi R. (a cura di)	Torino: risorse e problemi di salute	Città di Torino, Torino, 2002	Torino	sanità, salute	Città di Torino
Osservatorio regionale sul mercato del lavoro	Gli eventi infortunistici in Piemonte negli anni 1980-1998	Regione Piemonte, Torino, 2002	Piemonte	sanità, salute	Regione Piemonte, Osservatorio regionale sul mercato del lavoro
Dirindin N. (a cura di)	Cooperazione e competizione nel servizio sanitario. La sperimentazione nell'area torinese	Il Mulino, Bologna, 2003	Torino	sanità, salute, terzo settore	Università di Torino
Dirindin N. (a cura di)	L'assistenza oncologica in Piemonte: problemi e prospettive	Compagnia di San Paolo, Torino, 2003	Piemonte	sanità, salute	Università di Torino
Ferrero V., Piazza S.	Regionalizzazione del modulo sanità: prima esperienza	Ires Piemonte, Torino, 2003	Piemonte	sanità, salute	Ires Piemonte
Acili Piemonte	La sanità in Piemonte tra immagine sociale, utilizzo dei servizi e costi per le famiglie	ACLI, Torino, 2004	Piemonte	sanità, salute	Acili Piemonte
Acili Piemonte	Cara Sanità. Le famiglie piemontesi tra spese e attese	EGA, Torino, 2004	Piemonte	sanità, salute	Acili Piemonte
Perini F., Rieger V.	Salute, sicurezza e condizioni di lavoro. Un'indagine tra le iscritte e gli iscritti della CGIL in Piemonte	Ediesse, Roma, 2004	Piemonte	sanità, salute, lavoro	
Viberti G.	Le sfide per il servizio sanitario regionale. Secondo rapporto triennale sugli scenari evolutivi del Piemonte	Ires Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	sanità, salute	Ires Piemonte
Biasoli S. (a cura di)	Cure domiciliari: il modello della Regione Piemonte. La farmacovigilanza	CIC Edizioni internazionali, Roma, 2005	Piemonte	sanità, salute	
Carla C., Piacenza M., Turati G.	Riforme del servizio sanitario nazionale e dinamica dell'efficienza ospedaliera in Piemonte	Ceris-Cnr, Torino, 2005	Piemonte	sanità, salute	Ceris-Cnr
Osservatorio epidemiologico della Regione Piemonte	Lo stato di salute della popolazione in Piemonte	Regione Piemonte, Torino, 2006	Piemonte	sanità, salute	Regione Piemonte, Osservatorio epidemiologico
Osservatorio epidemiologico della Regione Piemonte	Atlante sanitario del Piemonte	Regione Piemonte, Torino, 2006	Piemonte	sanità, salute	Regione Piemonte, Osservatorio epidemiologico

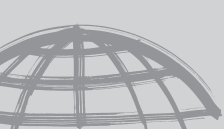


Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Ferrero V., Pellegrino S., Piazza S., Piperno S., Turati G.	Il modello Ires nell'ambito dei modelli di previsione della spesa sanitaria: analisi dei limiti e proposte di miglioramento	Ires Piemonte, Torino, 2007	Piemonte	sanità, salute, finanza	Ires Piemonte
Viberti G.	Gli Scenari della Sanità. Sfide oggettive e risposte necessarie. Scenari per il Piemonte del 2015	Ires Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	sanità, salute	Ires Piemonte
<b>Stili di vita</b>					
A.A.VV.	Il tempo condiviso. Politiche comuni per bisogni diversi. Ricerca per il Piano di coordinamento degli orari della città di Torino	Città di Torino, Torino, 2001	Torino	stili di vita, politiche, istituzioni	Città di Torino
Migliore M.C., Tronu C.	Matrimoni. Modelli di matrimonio e cambiamenti sociali	Ires Piemonte, Torino, 2001	Piemonte	stili di vita	Ires Piemonte
Censis, Findomestic	Consumi e stili di vita in Piemonte. 6° rapporto Censis	Angeli, Milano, 2002	Piemonte	stili di vita	Censis, Findomestic
Osservatorio regionale del commercio	Il consumatore in cascina: tipico alimentare e vendite dirette	Regione Piemonte, Torino, 2003	Piemonte	stili di vita, commercio	Regione Piemonte, Osservatorio regionale del commercio
Osservatorio del Nord Ovest	La pratica sportiva in Piemonte	Osservatorio del Nord Ovest, Torino, 2004	AMT, Piemonte	stili di vita	Osservatorio del Nord Ovest
Osservatorio del Nord Ovest	Le credenze degli italiani in materia di attualità, storia e religione	Osservatorio del Nord Ovest, Torino, 2007	AMT, Piemonte	stili di vita	Osservatorio del Nord Ovest
Ascom, Camera di commercio di Torino	Osservatorio Ascom sui consumi delle famiglie torinesi	Ascom, Torino, 2008	Torino	stili di vita	Camera di commercio di Torino, Ascom
Bollani L. (a cura di)	La spesa delle famiglie torinesi tra vecchio e nuovo millennio	Camera di commercio di Torino, Torino, 2008	Torino	stili di vita	Camera di commercio di Torino
Unioncamere Piemonte	La spesa delle famiglie piemontesi. Indagine sulla spesa delle famiglie nei capoluoghi di provincia piemontesi	Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	stili di vita	Unioncamere Piemonte, Regione Piemonte
<b>Sviluppo locale</b>					
Giaccaria P.	Competitività e sviluppo locale. Produrre valore a Torino	Angeli, Milano, 1999	Torino	sviluppo locale	Università di Torino

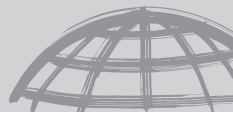


Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Provincia di Torino - Assessorato alle attività produttive e alla concentrazione territoriale	Patti territoriali. La programmazione negoziata e lo sviluppo locale in provincia di Torino	Provincia di Torino, Torino, 2000	Provincia di Torino	sviluppo locale, politiche, istituzioni	Provincia di Torino
Ires Morosini	Parco progetti: una rete per lo sviluppo locale. Provincia di Biella, imprenditori si diventa	Ires Morosini, Torino, 2001	Provincia di Biella	sviluppo locale	Ires Morosini
Bagliani M., Ferlaino F., Procopio S.	Sistemi locali territoriali e sostenibilità ambientale	Ires Piemonte, Torino, 2003	Piemonte	sviluppo locale, ambiente	Ires Piemonte
Lazzarini G., Santagati M.G. (a cura di)	Tessile e non solo. Il capitale sociale del biellese	Angeli, Milano, 2004	Provincia di Biella	sviluppo locale	Università di Torino, Università Cattolica di Milano
Rizzi P., Quintavalla L. (a cura di)	La competitività territoriale tra sviluppo endogeno e apertura del sistema locale. Linee guida per il piano strategico del Verbano Cusio Ossola	Angeli, Milano, 2004	Provincia di V.C.O.	sviluppo locale	Università Cattolica di Piacenza
Centro studi per l'artigianato piemontese	Parchi naturali e artigianato d'eccellenza. Un modello per lo sviluppo sostenibile dei territori montani	Neos, Rivoli, 2006	Piemonte	sviluppo locale, ambiente	Regione Piemonte
Monge F.	Impresa e territorio: programmazione negoziata e sviluppo locale in provincia di Torino	Angeli, Milano, 2007	Provincia di Torino	sviluppo locale	Università di Torino
<b>Territorio</b>					
Ires Piemonte	Cento progetti cinque anni dopo: l'attuazione dei principali progetti di trasformazione urbana e territoriale in Piemonte	Rosenberg & Sellier, Torino, 1995	Piemonte	territorio	Ires Piemonte
Bianco G., Maggi M.	Prevenire è meglio che curare? Prime analisi propedeutiche per un'indagine su scala regionale su calamità naturali e prevenzione	Ires Piemonte, Torino, 2000	Piemonte	territorio, ambiente	Ires Piemonte
Maggi M.	Il valore del territorio. Primo rapporto sugli ecomusei in Piemonte	Allemandi, Torino, 2001	Piemonte	territorio	Ires Piemonte
Italia Nostra	Dossier: Piemonte territorio ferito	Italia Nostra, Roma, 2002	Piemonte	territorio	Italia Nostra
Maggi M.	Gli ecomusei in Piemonte. Situazione e prospettive	Ires Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	territorio	Ires Piemonte
Maggi M., Murtas D.	Ecomusei. Il Progetto	Ires Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	territorio	Ires Piemonte
Regione Piemonte - Direzione pianificazione e gestione urbanistica	Governare il territorio piemontese: ruoli, competenze e problemi. Rapporto 2004 sull'urbanistica e la pianificazione del territorio	L'Artistica, Savigliano, 2004	Piemonte	territorio, politiche, istituzioni	Regione Piemonte

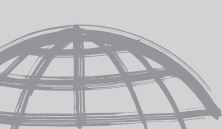




Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte, Cremonese	Osservatorio sull'edilizia non residenziale in Piemonte 2004	Unioncamere Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	territorio	Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte, Cremonese
Unione industriale di Torino	La riconversione dello stabilimento Lancia di Chivasso. Effetti economico-territoriali di un intervento di reindustrializzazione di successo	Unione industriale di Torino, Torino, 2004	Chivasso	territorio	Unione industriale di Torino
Moras G., Codato G., Franco E.	Progetti innovativi per il recupero del paesaggio. Il territorio della Comunità montana Dora Baltea Canavesana	Celid, Torino, 2005	Provincia di Torino	territorio, ambiente	Politecnico di Torino, Comunità Montana Dora Baltea Canavesana
Tadini M.	Dotazioni territoriali e performance competitive dei sistemi provinciali del Nord-Ovest perimetropolitano	Ires Piemonte, Torino, 2006	Piemonte	territorio, sviluppo locale	Ires Piemonte
Olivier M., Nazio P. (a cura di)	Lo spazio rurale nel contesto della nuova metropolizzazione. Progetto Extramet, una metodologia per la gestione integrata delle aree rurali periurbane	L'Artistica, Savigliano, 2007	Piemonte	territorio	Regione Piemonte
Provincia di Torino	Osservatorio sul consumo di suolo della Provincia di Torino	Provincia di Torino, Torino, 2008	Provincia di Torino	territorio, ambiente	
<b>Terziario</b>					
Gualco I., Varbella L.	Caratterizzazione terziaria dei comuni piemontesi	Ires Piemonte, Torino, 1996	Piemonte	terziario	Ires Piemonte
Quattrone P., Siletto E. (a cura di)	Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali in Piemonte	Regione Piemonte, Torino, 1997	Piemonte	terziario	Regione Piemonte
Abburà L., Marocchi G.	Lavorare nei servizi alle persone: gli occupati non profit fra aziende private ed enti pubblici	Ires Piemonte, Torino, 1999	Piemonte	terziario, lavoro	Ires Piemonte
Città di Torino	E i genitori sono tranquilli? Indagine sul grado di soddisfazione dell'utenza servizio Nidi e Scuole dell'infanzia municipali	Città di Torino, Torino, 2000	Torino	terziario	Città di Torino
Osservatorio statistico indicatori fisici locali della Regione Piemonte	Geografie della qualità della vita. Qualità della vita nei comuni piemontesi. Indagine sulla dotazione di servizi a livello locale	Regione Piemonte, Torino, 2000	Piemonte	terziario	Regione Piemonte
Istituto Cirm	Customer satisfaction. Servizi comunali	Città di Torino, Torino, 2001	Torino	terziario	Istituto Cirm



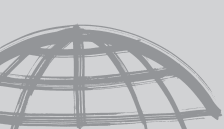
Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Unione industriale di Torino, Camera di commercio di Torino	Il comparto dei servizi per il tempo libero in provincia di Torino	Camera di commercio di Torino, Torino, 2003	Provincia di Torino	terziario	Unione industriale di Torino, Camera di commercio di Torino
Cooperativa sociale O.I.R.So (a cura di)	Informagiovani e qualità dei servizi. Analisi, prime elaborazioni e indicazioni di prospettiva	Coordinamento Informagiovani Piemonte e Valle d'Aosta, Torino, 2004	Piemonte	terziario	Cooperativa ORSO
Dangelli M., Ferragutti P. (a cura di)	I servizi pubblici a Torino e in Piemonte: uso e valutazione	Osservatorio del Nord Ovest, Torino, 2004	AMT, Piemonte	terziario	Osservatorio del Nord Ovest
Osservatorio del Nord Ovest	Customer satisfaction dei servizi pubblici locali 2007	Agenzia dei servizi pubblici e locali del Comune di Torino, Torino, 2004	Torino	terziario	Osservatorio del Nord Ovest
Unione Industriale di Torino, Servizi e Terziario Innovativi	Domanda e offerta di servizi innovativi in provincia di Torino	Camera di commercio di Torino, Torino, 2006	Provincia di Torino	terziario	Unione industriale di Torino, Servizi e Terziario Innovativi
Debernardi L., Parisi T.	Territorio, servizi e popolazione: il ruolo degli enti pubblici	Osservatorio del Nord Ovest, Torino, 2008	AMT, Piemonte	terziario	Osservatorio del Nord Ovest
Rei D.	Il Laboratorio della Protezione Sociale. Integrare gli Assetti, Qualificare i Servizi, Personalizzare gli Interventi del Welfare. Scenari per il Piemonte del 2015	Ires Piemonte, Torino, 2008	Piemonte	terziario	Ires Piemonte
<b>Terzo settore</b>					
Lazzarini G., Morchio M.G. (a cura di)	Solidarietà e welfare state. Un'indagine sul volontariato socio-assistenziale a Torino	Città di Torino, Torino, 1995	Torino	terzo settore	Università di Torino
Regione Piemonte	Repertorio dei soggetti e delle attività di cooperazione internazionale	Regione Piemonte, Torino, 1996	Piemonte	terzo settore	Regione Piemonte
Torino Incontra	Crescere, in rete: 18 idee per Torino e il Piemonte	Torino incontra, Torino, 1997	Piemonte, Torino	terzo settore, economia	Torino Incontra
Ciravegna D., Favro Paris M.M.	Una prima banca dati del movimento cooperativo in Piemonte	I.R.E.COOP Piemonte, Torino, 1999	Piemonte	terzo settore	Confcooperative



Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
C.S.A.R. Piemonte - Centro studi per l'artigianato piemontese	I patti territoriali in Piemonte. Analisi delle forme di certificazione e prospettive per l'artigianato e la piccola impresa	Neos, Torino, 2000	Piemonte	terzo settore, artigianato	C.S.A.R. Piemonte - Centro studi per l'artigianato piemontese
Garelli F., Pacini A., Castellani A.	Cooperazione e solidarietà internazionale in Piemonte. Un'indagine del Laboratorio di ricerche e relazioni culturali-europee e internazionali della Fondazione Giovanni Agnelli	Fondazione Agnelli, Torino, 2000	Piemonte	terzo settore	Fondazione Agnelli
Città di Torino - Divisione economia e sviluppo	La partnership tra la Città di Torino e la Cooperazione sociale di tipo B: dati su affidamenti lavorativi dal 1996 al 1999	Città di Torino, Torino, 2001	Torino	terzo settore, lavoro	Città di Torino
A.CSV - Associazione Centro Servizi Volontariato	Strade di servizio. Una ricerca sul volontariato del Piemonte Orientale	A.CSV, Biella, 2002	Province di BI, VC, NO, VC.O.	terzo settore	Centro di servizio per il volontariato Biella
Chiambretto M.L.	Il volontariato in Piemonte. La realtà piemontese nella rilevazione FIVOL 2001	Regione Piemonte, Torino, 2002	Piemonte	terzo settore	Regione Piemonte
Barale P., Demaria C.	Le organizzazioni di volontariato nella Regione Piemonte e l'attuazione del codice della privacy	Centro servizi per il volontariato "Società Solidale", Cuneo, 2004	Piemonte	terzo settore	Centro servizi per il volontariato "Società Solidale"
Chiambretto M.L. (a cura di)	Cooperazione sociale in Piemonte	Regione Piemonte, Torino, 2004	Piemonte	terzo settore	Regione Piemonte
Cerra D. (a cura di)	Testimonianze di mutualità: piccole cooperative di consumo piemontesi	Celid, Torino, 2005	Piemonte	terzo settore	Associazione Regionale Cooperative di Consumo
Silvano F., Bertuzzi E.	L'isola dei tesori. Il volontariato sociale in Piemonte	Centro servizi per il volontariato "Società Solidale", Torino, 2005	Piemonte	terzo settore	Centro servizi per il volontariato "Società Solidale"
Fieri	Reti internazionali di solidarietà piemontese. Un progetto di servizio civile all'estero	Regione Piemonte, Torino, 2006	Piemonte	terzo settore	Fieri
Osservatorio del Nord Ovest	Donazioni e volontariato a Torino e in Piemonte	Osservatorio del Nord Ovest, Torino, 2006	AMT, Piemonte	terzo settore	Osservatorio del Nord Ovest
Chiambretto M.L. (a cura di)	Il volontariato in Piemonte. Dimensioni e caratteristiche del volontariato piemontese	Regione Piemonte, Torino, 2007	Piemonte	terzo settore	Regione Piemonte



Autore	Titolo	Editore	Ambito territoriale	Argomenti	Ente riferimento
Gruppo Polis	Ricerca Immigrazione e Volontariato: il fenomeno in Provincia di Novara	Gruppo Polis, Torino, 2007	Provincia di Novara	terzo settore, immigrazione	Gruppo Polis
Marocchi G.	Volontariamente. Esperienze di crescita e solidarietà nel servizio civile in Piemonte	Fondazione Agnelli, Torino, 2007	Piemonte	terzo settore	Fondazione Agnelli
Marocchi G.	I numeri dell'economia civile in provincia di Torino	Camera di commercio di Torino, Torino, 2008	Provincia di Torino	terzo settore	Ufficio studi Cciaa
<b>Turismo</b>					
AIAT - Associazione italiana albergatori Torino	Turismo e reti telematiche. Mutamenti e scenari futuri della ricettività piemontese attraverso Internet e ridefinizione del ruolo dei centri di prenotazione alberghiera	AIAT - Associazione italiana albergatori Torino, Torino, 1997	Torino	turismo, ICT	AIAT - Associazione italiana albergatori Torino
Datamedia	La domanda turistica estera della regione Piemonte : analisi dell'immagine turistica regionale e del livello di soddisfazione maturato rispetto alla politica di promozione, qualificazione e sviluppo	Datamedia, Milano, 1998	Piemonte	turismo, internazionalizzazione	Datamedia
Datamedia	L'offerta turistica della regione Piemonte. Analisi dell'immagine turistica regionale e del livello di soddisfazione maturato rispetto alla politica di promozione, qualificazione e sviluppo	Datamedia, Milano, 1998	Piemonte	turismo	Datamedia
Fava U., Maggi M.	Certificare il territorio per un turismo di qualità	Ires Piemonte, Torino, 2000	Piemonte	turismo	Ires Piemonte
Martinengo M.C., Melocchi L., Nuciari M., Savoia L.	I torinesi e il futuro turistico della città	Levrotto & Bella, Torino, 2001	Torino	turismo	Università di Torino
L'Eau Vive - Hermes Lab	I fabbisogni di ricettività turistica a Torino e in provincia: situazione, tendenze, prospettive	Camera di commercio di Torino, Ascorm, Torino, 2002	Provincia di Torino	turismo	Comitato Rota, L'Eau Vive
Maggi M., Beltrame C., Ciarli E., Giorgini E.	Il turismo nell'area del Parco di Crea: analisi e prospettive di intervento turistico in Monferrato	Ires Piemonte, Torino, 2002,	AT	turismo	Ires Piemonte
Turismo Torino	Studio della potenzialità e prospettiva del mercato turistico di Torino e dell'area metropolitana	Turismo Torino, Torino, 2003	AMT	turismo	Turismo Torino



<b>Autore</b>	<b>Titolo</b>	<b>Editore</b>	<b>Ambito territoriale</b>	<b>Argomenti</b>	<b>Ente riferimento</b>
Unione industriale di Torino, Aica	Caratteristiche e problemi delle catene alberghiere a Torino	Unione industriale di Torino, Torino, 2004	Torino	turismo	Unione industriale di Torino
Calabrese V., Martignetti P., Robotti D.	Storie di turismo in Piemonte	I luoghi e la memoria, Torino, 2007	Piemonte	turismo	Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle società di mutuo soccorso, Centro studi piemontesi
Santagata W., Trimarchi M.	Turismo culturale e crescita del territorio. Identità tradizionali e piaceri nel Monferrato	Angeli, Milano, 2007	Provincia di Asti	turismo, cultura	Università di Torino









